

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. _____ del _____

OGGETTO: Indizione di una procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1 per un importo complessivo triennale di € 7.884.471,69 I.E e comprensivo di oneri per la sicurezza

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE - UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Centro di Costo: BD0101 L'Estensore: RAFFAELLA ARGANO Il presente Atto non contiene dati sensibili

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile del Procedimento	UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE
Dott.ssa SABRINA GAZZETTI	Dott.ssa CRISTINA FRANCO	Ing. PAOLA BRAZZODURO
<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>

L'Atto non comporta impegno di spesa

Parere del Direttore Amministrativo Dr.ssa Roberta Volpini

Favorevole <input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>	(con motivazioni allegate al presente atto) Non favorevole	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>
--	---	---

Parere del Direttore Sanitario Dr. Gennaro D'Agostino

Favorevole <input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>	(con motivazioni allegate al presente atto) Non favorevole	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>
--	---	---

Il presente provvedimento si compone di n.224 pagine di cui n.218 pagine di allegati	Il Commissario Straordinario Dr. Giuseppe Quintavalle	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>
--	---	---

IL DIRETTORE UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

- VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 dell'01/01/2016, con la quale si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta istituzione dell'Azienda sanitaria Locale Roma 1 a far data dall'01/01/2016, come previsto dalla legge regionale n. 17 del 31/12/2015 e dal DCA n. 606 del 30/12/2015;
- VISTO** il Decreto del presidente della Regione Lazio T00013 del 05/04/2023, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, il dott. Giuseppe Quintavalle;
- l'Atto di autonomia aziendale della ASL Roma I, approvato con Deliberazione n. 1153 del 17/12/2019, recepito con Decreto del Commissario ad Acta n. U00020 del 27/01/2020 e pubblicato sul BURL del 30/01/2020 n. 9, con il quale è stato istituito il Dipartimento Tecnico-Patrimoniale, di cui fa parte l'UOC Acquisizione Beni e Servizi;
- RICHIAMATE** la Deliberazione n. 179 del 27/02/2020, avente ad oggetto "Atto aziendale dell'ASL Roma 1, approvato con Deliberazione n. 1153 del 17/12/2019 – Presa d'atto dell'esito positivo del procedimento di verifica regionale – Attuazione del nuovo modello organizzativo "; che prevede l'attivazione del sopra citato Dipartimento e delle UU.OO.CC. nello stesso ricompreso;
- la Deliberazione n. 347 dell'08/07/2022, avente ad oggetto "Sistema aziendale di deleghe e conseguente individuazione delle competenze nell'adozione degli atti amministrativi" con la quale, tra l'altro, sono state individuate le competenze nell'adozione degli atti amministrativi;
- PREMESSO** che allo stato attuale il rapporto contrattuale concernente l'affidamento del servizio in oggetto è in via di scadenza al 13.02.2024;
- che pertanto con nota prot. n. 176194 del 04.12.2023, agli atti della struttura proponente il presente provvedimento, il Direttore della UOC Logistica ha trasmesso il capitolato relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1, con relativi allegati, chiedendone l'attivazione;
- VISTA** la Deliberazione n. 683 del 28/09/2022 di "Adozione del Documento Unico di Programmazione, comprendente il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (anni 2023-2024) ed il Programma triennale dei lavori (anni 2023-2025) della ASL Roma 1, adottata in virtù della Deliberazione Regione Lazio n. 988 del 30.12.2021 recante "Adozione del Piano biennale 2022 - 2023 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-ter del Regolamento Regionale n.1/2002 e smi ", che prevede lo svolgimento in autonomia di una procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1;

RAPPRESENTATO

inoltre di dover escludere, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, la possibilità di suddividere in lotti la presente procedura di gara, in considerazione, per quanto più specificatamente descritto nel capitolato speciale, al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio, che presenta una sostanziale omogeneità sul piano tecnico operativo, nonché di garantire una gestione unitaria dello stesso nel rispetto comunque dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese;

ATTESO

che gli elaborati da gara prevedono che l'aggiudicazione del lotto previsto per l'appalto, avverrà mediante applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi del d.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO

pertanto, di procedere all'indizione di una gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1 per un importo complessivo triennale di € 7.884.471,69 I.E e comprensivi di oneri per la sicurezza;

VISTA

la documentazione allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

1. disciplinare di gara con allegata tabella 1 di attribuzione punteggi;
2. capitolato speciale
3. schema di contratto;
4. schema di domanda di partecipazione;
5. patto di integrità;
6. informativa privacy
7. documento unico valutazione rischi da interferenze (DUVRI)
8. schema per la presentazione dell'offerta economica;
9. elenco delle sedi ASL Roma 1 per la consegna dei beni economici e sanitari;
10. elenco delle sedi della ASL Roma 1 per la consegna DPI;
11. disciplinare tecnico della sicurezza informatica

RITENUTO

peraltro, per l'espletamento della presente gara, di avvalersi del Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – STELLA (in seguito "Sistema") accessibile al sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (in seguito "Sito"). Le modalità di accesso ed utilizzo del Sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle guide accessibili all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>;

CONSIDERATO

che in riferimento alla procedura in oggetto, con deliberazione n. 484 del 5 agosto 2022 sono state impegnate le somme necessarie a far fronte al pagamento dei contributi di gara dovuti all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, l. 66/2006, che per la presente procedura è pari ad € 880,00;

VISTA

la deliberazione n. 13 del 19/04/2022 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.- Codice dei Contratti Pubblici";

ATTESO

che, in applicazione delle percentuali e delle quote di ripartizione previste nel Regolamento, il quadro economico relativo alla presente procedura di gara è il seguente:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	
a1) Importo a base d'asta	7.882.071,69 €
a2) oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	2.400,00 €
a3) accantonamento revisione prezzi	291.725,45 €
totale a)	8.176.197,14 €
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016	31.176,00 €
b2) incentivi ex art.113, comma 4, D.Lgs. n.50/2016	7.794,00 €
b3) IVA 22% su importo a base di gara	1.734.583,77 €
totale b)	1.773.553,77 €
IMPORTO TOTALE a) + b)	9.949.750,91 €

ATTESTATO

che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo ed utile e proficuo per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 20 del 1994 e ss.mm.ii., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 comma 1 della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

PROPONE

Per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di indire una procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1 per un importo complessivo triennale di € 7.884.471,69 I.E e comprensivi di oneri per la sicurezza;

di prevedere che l'aggiudicazione, per l'unico lotto previsto per l'appalto, avverrà mediante applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023;

di approvare, conseguentemente, la documentazione allegata al presente provvedimento, e del quale costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

1. disciplinare di gara con allegata tabella 1 di attribuzione punteggi;
2. capitolato speciale
3. schema di contratto;
4. schema di domanda di partecipazione;
5. patto di integrità;
6. informativa privacy
7. documento unico valutazione rischi da interferenze (DUVRI)
8. schema per la presentazione dell'offerta economica;

9. elenco delle sedi ASL Roma 1 per la consegna dei beni economici e sanitari;
10. elenco delle sedi della ASL Roma 1 per la consegna DPI;
11. disciplinare tecnico della sicurezza informatica

di approvare il quadro economico di cui in premessa;

di nominare, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, Responsabile Unico di Progetto con i compiti previsti dal suddetto Decreto, la Dott.ssa Sabrina Gazzetti, Dirigente assegnato alla UOSD Qualità Appalti;

di individuare ai sensi dell'art. 15 comma 4 come Responsabile delle fasi di programmazione ed esecuzione l'Ing. Paola Brazzoduro, Direttore del Dipartimento Tecnico Patrimoniale e della UOC Logistica;

di prevedere che la nomina della Commissione giudicatrice sarà disposta, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs 36/2023, con successivo atto da adottarsi dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69, nel rispetto comunque della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione.

Il Responsabile del
Procedimento
Dott.ssa Sabrina Gazzetti
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore della UOC
Acquisizione Beni e Servizi
Dott.ssa Cristina Franco
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore del Dipartimento
Tecnico Patrimoniale
Ing. Paola Brazzoduro
FIRMATO DIGITALMENTE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In Virtù dei poteri previsti:

dall'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

dall'art. 8 della L. R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché delle funzioni e dei poteri conferitigli con il Decreto del presidente della Regione Lazio T00013 del 05/04/2023;

Letta la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Dirigente Responsabile dell'Unità in frontespizio indicata;

Preso atto che il Direttore della Struttura proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione avente per oggetto "Indizione di procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta

dell'ASL Roma 1 per un importo complessivo triennale di € 7.884.471,69 I.E e comprensivi di oneri per la sicurezza, e, conseguentemente, per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di indire una procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs 36/2023, finalizzata all'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1 per un importo complessivo triennale di € 7.884.471,69 I.E e comprensivi di oneri per la sicurezza;

di prevedere che l'aggiudicazione, per l'unico lotto previsto per l'appalto, avverrà, per le motivazioni riportate in premessa, con l'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi del D.lgs.36/2023;

di approvare, conseguentemente, la documentazione allegata al presente provvedimento, e del quale costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

1. disciplinare di gara con allegata tabella 1 di attribuzione punteggi;
2. capitolato speciale;
3. schema di contratto;
4. schema di domanda di partecipazione;
5. patto di integrità;
6. informativa privacy
7. documento unico valutazione rischi da interferenze (DUVRI)
8. schema per la presentazione dell'offerta economica;
9. elenco delle sedi ASL Roma 1 per la consegna dei beni economici e sanitari;
10. elenco delle sedi della ASL Roma 1 per la consegna DPI;
11. disciplinare tecnico della sicurezza informatica

di approvare il quadro economico di cui in premessa;

di nominare, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, Responsabile Unico di Progetto con i compiti previsti dal suddetto Decreto, la Dott.ssa Sabrina Gazzetti;

di individuare, ai sensi dell'art. 15 comma 4 come Responsabile delle fasi di programmazione ed esecuzione l'Ing. Paola Brazzoduro, Direttore del Dipartimento Tecnico Patrimoniale e della UOC Logistica;

di prevedere che la nomina della Commissione giudicatrice sarà disposta, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 36/2023, con successivo atto da adottarsi dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69, nel rispetto comunque della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione.

La Struttura proponente provvederà all'attuazione della presente deliberazione curandone altresì la relativa trasmissione agli uffici/organi rispettivamente interessati.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle
FIRMATO DIGITALMENTE



Disciplinare di gara

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1.

DISCIPLINARE DI GARA	Errore. Il segnalibro non è definito.
PREMESSE.....	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA	4
1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	4
1.2. DOTAZIONI TECNICHE	5
1.3. IDENTIFICAZIONE.....	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	7
2.1. DOCUMENTI DI GARA.....	7
2.2. CHIARIMENTI	7
2.3. COMUNICAZIONI	8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	8
3.1. DURATA	9
3.2. REVISIONE PREZZI.....	9
3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	10
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	10
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	12
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	13
6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	13
6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	14
6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	14
6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI.....	15
7. AVVALIMENTO	15
8. SUBAPPALTO	17
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	17
10. GARANZIA PROVVISORIA	18
11. SOPRALLUOGO	22
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	20
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	23
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO	24

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	26
15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA.....	26
15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14.....	30
15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO.....	30
15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	30
16. OFFERTA TECNICA	32
17. OFFERTA ECONOMICA	34
18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	41
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE	39
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	39
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	39
22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	40
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	41
22. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	41
24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	42
25. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	43
26. ACCESSO AGLI ATTI.....	43
27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	43
28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	44

PREMESSE

Con deliberazione o n. ... del ... questa Amministrazione ha deciso di affidare il servizio di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1

Per l'espletamento della presente gara, la stazione appaltante si avvale del Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – STELLA (in seguito "Sistema") accessibile al sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (in seguito "Sito"). Le modalità di accesso ed utilizzo del Sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle guide accessibili all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento è prevista pari a 9 mesi dalla pubblicazione del *bando*.

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è il Comune di Roma [codice NUTS IT143]

CIG ... CUI ...

Il Responsabile unico del progetto è la Dott.ssa Sabrina Gazzetti (sabrina.gazzetti@aslroma1.it).

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;

- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nella documentazione relativa presente sul portale STELLA di utilizzo della Piattaforma per gare telematiche.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento. Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

Per informazioni relative esclusivamente alle modalità tecnico-operative di presentazione delle offerte è possibile contattare la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it o il call center al numero 06 997744, dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-18, ovvero consultare le guide disponibili sul Sito.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento e nelle guide accessibili all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/> che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla

Piattaforma;

- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) bando di gara;
- b) disciplinare di gara con allegata tabella 1 di attribuzione punteggi;
- c) capitolato speciale;
- d) schema di contratto;
- e) schema di domanda di partecipazione;
- f) documento di gara unico europeo (DGUE);
- g) patto di integrità;
- h) informativa privacy
- i) documento unico valutazione rischi da interferenze (DUVRI)
- j) schema per la presentazione dell'offerta economica;
- k) elenco del personale attualmente impiegato;
- l) scheda calcolo base d'asta;
- m) elenco delle sedi ASL Roma 1 per la consegna dei beni economici e sanitari;
- n) elenco delle sedi della ASL Roma 1 per la consegna DPI;
- o) disciplinare tecnico della sicurezza informatica.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: ... e sulla Piattaforma <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-altri-enti/>, all'interno del dettaglio del bando "aperto" o "in corso" concernente la procedura di gara.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 12 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma e sul sito

istituzionale..... Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio, che presenta una sostanziale omogeneità sul piano tecnico operativo, nonché di garantire una gestione unitaria dello stesso nel rispetto comunque *dei* principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese.

Tabella 1

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Servizio di magazzinaggio e deposito merci	63120000-6	P	7.882.071,69
A) Importo a base d'asta per 36 mesi				7.882.071,69
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				2.400,00
A) + B) Importo complessivo 36 mesi				7.884.471,69

L'importo a base d'asta comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 1.943.301,11 annui pari a € 5.829.903,33 per l'intera durata contrattuale calcolati sulla base dei sulla base delle tabelle retributive del CCNL di seguito indicato.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Il contratto collettivo applicato è Trasporto, logistica e spedizione merci

L'importo complessivo è al netto di Iva.

L'appalto è finanziato con fonti di finanziamento proprie della stazione appaltante.

3.1. DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

3.2. REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice gli indici sintetici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie elaborati all'ISTAT. Se non disponibili, si applicano rispettivamente l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) e per la parte relativa ai costi della manodopera, le tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al CCNL utilizzato per il calcolo dei costi della Manodopera.

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi la stazione appaltante utilizza, se esistenti, le somme derivanti dal ribasso d'asta, salva diversa destinazione prevista dalle norme vigenti, o, nel limite del 50%, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento.

L'aggiudicatario dovrà eventualmente inoltrare formale richiesta di attivazione della clausola di revisione prezzi. All'istanza, adeguatamente motivata, dovrà essere obbligatoriamente allegata documentazione attestante le particolari condizioni di natura oggettiva che determinano il dichiarato aumento dei prezzi ed il potenziale impatto sui margini di utile aziendale, tenuto conto della specificità del servizio fornito. All'istanza, inoltre, dovrà essere allegata una dichiarazione, da rendersi ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la mancata corresponsione e/o riconoscimento di aiuti e/o finanziamenti da parte dello Stato, Enti Pubblici, Istituzioni europee per far fronte al dichiarato aumento dei prezzi.

La stazione appaltante, all'esito dell'istruttoria, ove ne ricorrano le condizioni, provvederà ad aggiornare in aumento i prezzi originari di aggiudicazione nei limiti suddetti.

3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Opzione di proroga del contratto: la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a **12 mesi** ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 2.627.357,23, al netto di Iva, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un importo di € 800,00. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 15 giorni prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Affidamento di servizi analoghi di cui all'articolo 76, comma 6, del Codice: entro *il triennio successivo alla stipula del contratto originario*, la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei seguenti servizi: ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1 per un importo stimato complessivamente non superiore ad € 2.627.357,23, al netto di Iva, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un importo di € 800,00.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Valore complessivo della procedura di gara tenuto conto anche delle opzioni: € 13.140.786,15 comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli

operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara [*in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"*], in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.

L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- a) **Iscrizione** nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non previsto.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Esecuzione negli ultimi tre anni di servizi analoghi in ambito sanitario/farmaceutico:

in particolare devono essere svolti servizi analoghi a quelli di magazzinaggio, custodia prelievo, imballaggio, distribuzione di prodotti sanitari e non sanitari per un importo minimo pari a € 7.882.071,69 IVA esclusa (corrispondente all'importo posto a base d'asta).

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente punto 6.2 deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come

Requisiti di capacità tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica professionale sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avalimento

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al punto 3.

Considerato che sono cambiate le condizioni di esecuzione dell'appalto rispetto all'appalto stipulato con l'operatore uscente, il personale da riassorbire è definito in esito ad una verifica congiunta con appaltatore e sindacati.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali previste dal presente disciplinare e dagli altri atti di gara sono riportati nell'apposito elenco, le condizioni per l'acquisizione in via prioritaria sono indicate nell'art. 12 del capitolato.

L'aggiudicatario si impegna a valorizzare le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, a tal fine entro sei mesi dalla stipula del contratto, è tenuto a consegnare alla stazione appaltante una relazione da cui risulti la situazione del

personale maschile e femminile, con riferimento anche agli aspetti generazionali in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, nonché una relazione circa l'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge 12 marzo 1999, n. 68 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.

10. **GARANZIA PROVVISORIA**

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari a € 262.815,723 (2% del valore complessivo della procedura). Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione: La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SCRL Coordinate IBAN – IT 32 P 08327 03398 000000001060 BIC: ROMAITRRXXX, specificando la causale del versamento;

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

N.B.: Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie>

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 30 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;

- per i consorzi di cui all’articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell’offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l’ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l’erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
 - per i soggetti di cui all’articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all’articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione;

Per fruire delle riduzioni di cui all’articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell’offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso i magazzini interni di cui all’art. 4 del Capitolato è obbligatorio. Il sopralluogo si rende necessario affinché gli Operatori Economici si rendano conto dello stato dei luoghi e delle

effettive necessità aziendali al fine di formulare un'offerta adeguata alle esigenze dall'Amministrazione appaltante. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto dello stesso.

La richiesta deve essere presentata almeno 20 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, tramite la Piattaforma alla Sezione ... e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di

identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Le date dei sopralluoghi saranno fissate in date tali da consentire agli operatori economici di poter effettuare eventuali richieste di chiarimenti.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 220,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC o 621 del 20 dicembre 2022 o successiva delibera pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell’Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

L’importo del contributo è calcolato sul valore stimato d’appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell’ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L’operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell’offerta.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L’offerta e la documentazione relativa alla procedura (amministrativa, tecnica ed economica) devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma secondo le modalità esplicitate nelle guide accessibili sul Sito. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L’offerta “e la documentazione” devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L’offerta deve pervenire entro e non oltre le ore ... del giorno ... a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l’orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell’offerta.

Per l’individuazione di data e ora di arrivo dell’offerta fa fede l’orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell’offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

13.1 Regole per la presentazione dell’offerta

L’**OFFERTA**” è composta da:

A – Documentazione amministrativa;

B – Offerta tecnica;

C – Offerta economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/ConSORZI, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando.
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omesso impegno ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 9 del presente bando.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 10 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 10 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma STELLA, per compilare o allegare nella Busta A Documentazione amministrativa la seguente documentazione:

- 1) Domanda di partecipazione;
- 2) DGUE
- 3) eventuale procura;
- 4) garanzia provvisoria;
- 5) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 15.3;
- 6) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.4;
- 7) ulteriore documentazione a corredo.

15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello messo a disposizione dalla Stazione appaltante

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge 76/20;
- di garantire, secondo quanto indicato all'articolo 9, la stabilità occupazionale del personale impiegato;

- di impegnarsi a rispettare quanto indicato all'articolo 9 per la valorizzare le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile sul sito internet aziendale link ... e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità presente nella documentazione di gara;
- (*Ove in possesso dell'iscrizione*): di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di ...;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29, nonché l'informativa privacy.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

- c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'**imposta di bollo**. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare il contrassegno da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente **copia del contrassegno** in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

N.B. Le stazioni appaltanti considerano le esenzioni dal pagamento dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72, allegato B e al Decreto legislativo n. 117/17, articolo 82.

15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'[articolo 2, comma 1, lettera o\) del decreto legislativo succitato](#) che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) la dichiarazione di avvalimento;
- 2) il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:

- a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**

- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)

Il concorrente compila il DGUE direttamente a Sistema. Una volta compilato a Sistema il DGUE deve essere scaricato, firmato digitalmente e nuovamente allegato alla Busta A – Documentazione amministrativa.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

16. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1

L'operatore economico inserisce nella busta B "Offerta tecnica" nella Piattaforma STELLA, a pena di esclusione:

la Relazione tecnica dei servizi offerti presentata preferibilmente su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 60 (sessanta) pagine solo fronte, esclusi gli allegati;

La relazione, sottoscritta digitalmente con le modalità precedentemente indicate, deve contenere una proposta tecnico-organizzativa che illustri gli elementi idonei all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione indicati nella tabella allegata al presente disciplinare. In particolare, oltre alle

modalità organizzative del servizio, dovranno essere descritte le caratteristiche del magazzino messo a disposizione, ubicazione dimensioni, impianti e attrezzature nonché i sistemi informatici proposti e gli automezzi dedicati.

Alla relazione dovranno essere **allegati**:

- 1) Planimetria locali dedicati a magazzino
- 2) Ove possedute: Certificazioni di qualità ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001;
- 3) Demo del software per la gestione dei magazzini , tramite caricamento di file video.

Sono ammesse le estensioni tipo avi – video – mp4.

Il singolo file caricato non può superare i 100mega.

- 4) Demo del software per la gestione dei piani terapeutici di cui all'art. 3 del Capitolato, tramite caricamento di file video.

Sono ammesse le estensioni tipo avi – video – mp4.

Il singolo file caricato non può superare i 100mega.

Saranno escluse le offerte in cui sono presenti link di collegamento.

- 5) In caso di avvalimento premiale, contratto di avvalimento;
- 6) Se l'operatore economico adotta un CCNL diverso da quello indicato all'articolo 3: la dichiarazione di equivalenze delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL.

- 7) Copia conforme o autocertificazione circa il possesso dei seguenti requisiti:

- Autorizzazione rilasciata dalla Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 Aprile 2006, N.219, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) riguardante la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano, del decreto-legge 4 luglio 2006, convertito in legge dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e successive rettifiche e/o integrazioni;
- Autorizzazione del Ministero della Salute, alla gestione delle sostanze e preparazioni appartenenti alla tabella II del D.P.R. N.309 del 9.10.1990 sezioni D ed E e successive modifiche del D. Lgs. 01 Marzo 2018, N. 21, e del Decreto del Ministero della Salute 12 Ottobre 2018.

- 8) Autocertificazione circa il possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti del personale ai sensi del Decreto Legislativo 24 Aprile 2006, N. 219, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) riguardante la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano; il responsabile qualificato come farmacista esterno deve essere in possesso della Laurea in Farmacia.

Rispondenza ai requisiti di legge previsti dai seguenti Decreti Legislativi:

- D.lgs. 193/07 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

- D.lgs. del 6 luglio 1999 “Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano”;
- D.lgs. del 19 giugno 1999, n. 229 “Norme per la razionalizzazione del SSN”, a norma dell’art. 1 della legge 30.11.1998, n. 419.

9) Autocertificazione circa la conformità delle attrezzature a quanto previsto da:

- D.P.R. 14.1.1997 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private” individua in apposito paragrafo i requisiti minimi per la “gestione farmaci e materiale sanitario” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Commissario ad Acta Regione Lazio n.90 del 10/11/2010;
- Circolare 13 gennaio 2000, n. 2 del Ministero della Sanità “Informazioni sulla temperatura di conservazione dei prodotti medicinali”;
- Decreto Legislativo 6 luglio 1999, Allegato 1 del punto 3;
- DM 6 luglio 1999 articoli 4.4 – 4.5 e 4.6 relativamente al trasporto dei medicinali.

10) Ove posseduta: certificazione della parità di genere di cui all’articolo 46 -bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

11) Dichiarazione firmata digitalmente contenente i dettagli dell’offerta tecnica coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell’offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

L’offerta tecnica deve rispettare, pena l’esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

17. OFFERTA ECONOMICA

L’operatore economico inserisce nella busta C Offerta economica nella Piattaforma STELLA:

a) il dettaglio economico predisposto preferibilmente secondo il modello messo a disposizione dalla Stazione appaltante, che deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- il canone offerto per la durata di 36 mesi per lo stoccaggio delle merci presso il magazzino esternalizzato;
- Il prezzo offerto per le singole voci di prezzo indicate nel sopracitato modello;
- Il valore complessivo offerto per il servizio per la durata di 36 mesi.

Il canone e tutte le altre voci devono essere indicate al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze non soggetti a ribasso.

- Il ribasso corrispondente rispetto all'importo posto a base d'asta per la durata di 36 mesi di Euro 7.882.071,69 IVA esclusa.
- la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la stima dei costi della manodopera.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati al punto 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali per il prezzo unitario e due cifre decimali per il valore complessivo dell'offerta.

In caso di discordanza tra i valori espressi in cifre e in lettere, si terrà conto dei valori espressi in lettere.

In caso di discordanza tra il prezzo offerto e il ribasso indicato, prevarrà il prezzo indicato.

In caso di discordanza tra il valore inserito a Sistema e quello risultante dall'allegato dettaglio economico, si terrà conto di quest'ultimo.

L'offerta economica, a pena di esclusione, è sottoscritta con firma digitale con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 15.1.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

18. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30

TOTALE	100
--------	-----

b) le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo.

La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella 1 allegata, a costituirne parte integrante e sostanziale, al presente disciplinare con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo del "confronto a coppie".

A tal fine la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare C(a)_{pi} definito attraverso la somma dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", sulla base dei seguenti criteri di preferenza:

Giudizio	Valore
Preferenza massima	6
Preferenza grande	5
Preferenza media	4
Preferenza piccola	3

Preferenza minima	2
Parità	1

Nel caso le offerte pervenute siano inferiori a 3, per la determinazione del coefficiente $C(a)_i$, in relazione a ciascun criterio, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $C(a)_{pi}$ corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato $C(a)_{pi}$	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

In entrambe le precedenti ipotesi, per ogni elemento, il coefficiente preliminare – $C(a)_{pi}$ – viene trasformato in coefficiente definitivo – $C(a)_i$ – riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

- a) se $C(\max)_{pi} > 0$ $C(a)_i = C(a)_{pi} / C(\max)_{pi}$
 b) se $C(\max)_{pi} = 0$ $C(a)_i = 0$

Dove:

$C(a)_{pi}$ è il coefficiente ottenuto dall'impresa a per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$C(\max)_{pi}$ è il coefficiente massimo ottenuto da un'impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling

$C(a)_i$ è il coefficiente ottenuto dall'impresa a per il criterio i-esimo dopo la procedura di re-scaling.

18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite:

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = R_a/R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R_a = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

18.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore:

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente i-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente i-esimo

P_x = punteggio criterio X

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i coefficienti $C(a)_i$, nonché i punteggi tecnici ed economici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il giorno ... alle ore ...

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP, accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte presentate. La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.2.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20:

i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 10 giorni dalla richiesta, effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20 prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano, sia i punti relativi all'offerta economica, sia i punti relativi all'offerta tecnica, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP avvalendosi della commissione giudicatrice ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata.

Per le fasi di programmazione ed esecuzione è individuato come responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice dei contratti l'Ing. Paola Brazzoduro, Direttore del Dipartimento Tecnico Patrimoniale e della UOC Logistica,

25 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26 CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e [per le pubbliche amministrazioni] nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante

27 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

28 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo del Lazio.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le

controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. Si rinvia a quanto previsto dall’informativa privacy.

	CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Organizzazione del servizio	Organizzazione del personale assegnato al servizio. La proposta sarà valutata in base ai seguenti elementi: - per i servizi di cui agli Art. 2 e 3 del capitolato: distribuzione delle competenze e delle responsabilità, numero di farmacisti, magazzinieri e altre qualifiche messe a disposizione, esperienza professionale e formazione del personale dedicato (punti 6) - per il servizio di cui all'Art. 4 del capitolato: distribuzione delle competenze e delle responsabilità, magazzinieri e altre qualifiche messe a disposizione, esperienza professionale e formazione del personale dedicato (punti 6)	12			12
2	Gestione del servizio	1. Progetto di gestione del Magazzino esternalizzato (punti 3) 2. Piano dei trasporti (beni economici, sanitari, DPI e piani terapeutici) presso i punti di consegna (il piano verrà valutato rispetto alla adeguatezza, concretezza e alla ottimizzazione dei percorsi e delle risorse) (punti 3) 3. Servizio di preparazione, imballaggio, carico e scarico, dei beni gestiti dal magazzino esternalizzato nel Capitolato (punti 3)	9			9
3	Modello organizzativo per i magazzini a gestione interna ASL ROMA 1	Modello organizzativo delle attività logistiche a supporto dei magazzini a gestione diretta della ASL ROMA 1 con particolare riferimento alla turnazione del personale, al "piano di emergenza e riserva" utilizzato per garantire la continuità operativa, al fine di far fronte a situazioni quali ferie e assenze del personale	6			6
4	Organizzazione e caratteristiche della piattaforma logistica	Caratteristiche delle aree e degli spazi dedicati alla gestione del servizio presso il magazzino esternalizzato (la proposta sarà valutata in termini di organizzazione interna degli spazi, le dimensioni dei locali, gli impianti elettrici, antincendio, di climatizzazione ecc, le caratteristiche igieniche - sanitarie) (punti 3) Ubicazione (la proposta verrà valutata se migliorativa rispetto alle tempistiche massime di consegna per le consegne in urgenza/emergenza previste nell'art. 7.1 del capitolato) (punti 3) Sistemi di controllo delle temperature e dell'umidità per la corretta conservazione dei beni (punti 3)	9			9
5	Dotazione degli impianti, delle attrezzature, degli automezzi e sistemi per la sicurezza	Impianti e sistemi per la gestione della merce stoccata presso il magazzino esternalizzato (la proposta sarà valutata in relazione ai sistemi per la sicurezza, le attrezzature utilizzate per lo stoccaggio e la movimentazione delle varie categorie merceologiche, i sistemi di gestione del picking, con particolare riferimento alla: tipologia, quantità, caratteristiche tecniche).	7			7
6	Tipologia automezzi messi a disposizione	Tipologia e caratteristiche dei mezzi messi a disposizione, rilevando in particolare il minor impatto ambientale, l'efficienza delle attrezzature in dotazione	3			3
7	Automezzi	Numero degli automezzi messi a disposizione per il trasporto e consegna del servizio di cui agli Articoli 2 e 3 del Capitolato: In caso di messa a disposizione di almeno 8 automezzi (punti 1) In caso di messa a disposizione di 9 o più automezzi (punti 2) Numero degli automezzi messi a disposizione per il trasporto e consegna del servizio di cui all'Art.4 del Capitolato: In caso di messa a disposizione di almeno 6 automezzi (punti 1) In caso di messa a disposizione di 7 o più automezzi (punti 2)			4	4
7	Struttura del sistema informativo/informatico dei magazzini	Sistema operativo proposto (che deve garantire la compatibilità e interfacciamento con gli applicativi utilizzati dalla ASL ROMA 1): la proposta verrà valutata in termini di facilità di accesso da parte della ASL, facilità per l'inserimento e l'estrazione dei dati e la fruibilità della reportistica (punti 7) Descrizione delle modalità informatiche, delle procedure e delle tecnologie innovative atte al controllo dei processi, tra cui: - Prelievo merce a fronte di RDA - Gestione delle scadenze - Gestione edei prodotti in quarantena/obsoleti e/o soggetti a ritiro/sospensione - Tracciabilità inventari (punti 7)	14			14
8	Struttura e funzionalità dei software	In sede di gara verranno valutate con criteri tecnici inerenti l'efficacia e l'efficienza dei Software in base alle demo proposte, in particolare con riferimento alla struttura e funzionalità per quanto concerne: - Interfaccia utente intuitiva - Personalizzazione dei piani terapeutici - Sicurezza dei dati - Monitoraggio e Reportistica	3			3
9	Adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere	Posse della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46 -bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.		1		1
10	Certificazioni di qualità	Posse della certificazione: ISO 9001 - 2015 (punti 1) ISO 45001 (punti 0,5) ISO 14001 (punti 0,5)		2		2



**CAPITOLATO SPECIALE DI GARA A PROCEDURA APERTA
PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RICEVIMENTO,
MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA, PRELIEVO, IMBALLAGGIO,
TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA
DEI BENI DI PROPRIETA’ DELL’ASL ROMA 1 E SUPPORTO
LOGISTICO PER I MAGAZZINI A GESTIONE DIRETTA
DELL’ASL ROMA 1**

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i servizi di ricevimento, magazzinaggio (in apposito spazio di stoccaggio che l'Appaltatore metterà a disposizione), custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata dei beni di proprietà dell'ASL ROMA 1 ai punti di consegna che saranno dettagliati nel presente Capitolato, nonché al supporto logistico per la gestione operativa e la gestione informatizzata dei magazzini a gestione diretta dell'ASL ROMA 1.

Gli obiettivi previsti tramite l'acquisizione del servizio sono i seguenti:

- La riduzione dei quantitativi di merci stoccate nei magazzini, nei depositi, nei reparti ospedalieri e nei presidi territoriali e quindi l'ottimizzazione delle scorte e degli spazi;
- Il raggiungimento di una visione puntuale sul consumo dei prodotti e della tracciabilità e rintracciabilità integrali dei prodotti gestiti;
- Il miglioramento del livello di servizio complessivo del sistema logistico e la conseguente velocizzazione dei tempi di consegna;
- L'integrazione e la sinergia tra le attività logistiche;
- La chiarezza e la definizione delle responsabilità nei processi;
- La razionalizzazione dei costi di trasporto e delle movimentazioni delle merci;
- L'ottimizzazione delle movimentazioni merci;
- L'offerta di un servizio al cittadino con la domiciliazione della nutrizione;
- La riduzione del tempo dedicato alla gestione amministrativa dei processi.

La durata dell'appalto è fissata in mesi 36 eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi

L'appaltatore dovrà garantire il flusso logistico dei beni interessati dal servizio nell'ambito delle attività funzionalmente organizzate nei processi descritti in ogni articolo, con impiego di locali, mezzi e mano d'opera propri, adeguati ed idonei.

Al fine di garantire la corretta gestione del flusso logistico, l'appaltatore dovrà disporre di un sistema informatizzato di gestione del magazzino.

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto l'appaltatore provvederà ad attivare e finalizzare le operazioni di interfacciamento del proprio sistema gestionale, di cui le specifiche tecniche minime vengono descritte nell'Art.10 di questo capitolato, con l'applicativo contabile informatizzato in uso presso la ASL Roma 1.

L'interconnessione tra i sistemi gestionali dell'Operatore Economico e della Stazione Appaltante rappresenta quindi un prerequisito fondamentale per l'avvio del servizio di cui al presente capitolato.

I beni oggetto dell'appalto possono essere a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- Presidi medico sanitari
- Dispositivi Medici
- Presidi di laboratorio
- Reagenti
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- Disinfettanti
- Materiali di pulizia
- Cancelleria e toner
- Carta per apparecchiature elettromedicali

Per quanto riguarda la distribuzione dei presidi medico sanitari, la ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto, laddove applicabile, del Decreto Legislativo n. 219 del 24 aprile 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive Direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della Direttiva 2003/94/CE, delle linee guida dell'Unione Europea del 7 marzo 2018 sulle Buone Pratiche di distribuzione dei medicinali per uso umano, nonché l'ulteriore normativa nazionale e comunitaria in materia).

La Stazione Appaltante necessita, altresì, di supporto logistico, anche mediante l'utilizzo di automezzi e personale specializzato per la gestione dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata dei beni stoccati presso i magazzini gestiti internamente dalla ASL ROMA 1.

Si rimanda all'Articolo 4 del presente capitolato per una descrizione dettagliata delle attività minime necessarie a garantire il corretto funzionamento dei magazzini a gestione diretta della ASL ROMA 1.

La ASL ROMA 1 necessita, inoltre, di supporto logistico nei processi di ricevimento, stoccaggio, prelievo, imballaggio, trasporto, consegna a domicilio, nonché gestione informatizzata dei prodotti della nutrizione enterale (di seguito servizio di nutrizione domiciliare), per i pazienti assistiti a domicilio dalla ASL ROMA 1.

La consegna dovrà avvenire presso il domicilio del paziente, da intendersi come:

- L'indirizzo di residenza e/o domicilio dell'assistito;
- Differente indirizzo indicato dalla ASL;

Per la descrizione di maggior dettaglio del servizio di consegna domiciliare della nutrizione enterale, si rinvia al successivo art. 3 precisando che l'appaltatore dovrà comunque assicurare le attività descritte nei processi 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

ART.2

CARATTERISTICHE TECNICHE SERVIZIO DI MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA E DISTRIBUZIONE DEI BENI DI MAGAZZINO ESTERNALIZZATO

2.1) CONTENUTO DEI PROCESSI DEL SERVIZIO

PROCESSO 1 – PREDISPOSIZIONE INVENTARIO INIZIALE IN CONTRADDITTORIO

Entro 15 giorni dall'avvio del Servizio, successivo all'interfacciamento tra i sistemi informativi, l'Operatore Economico provvederà a prendere in carico la merce dell'ASL ROMA 1 che all'avvio del servizio si trova presso il magazzino esternalizzato dell'attuale operatore logistico, situato a Guidonia Montecelio (RM) in via dei Faggi n°20/22 cap. 00012, a prendere in carico i dispositivi di protezione individuale (DPI) attualmente in giacenza presso i magazzini situati al Padiglione 28 del parco di Santa Maria Della Pietà e in via Paolo Emilio Castagnola s.n.c., nonché a prendere in carico il materiale relativo al servizio di Nutrizione Enterale attualmente in giacenza presso il Padiglione 13 del parco di Santa Maria della Pietà e del servizio farmaceutico di Via Tagliamento, secondo un piano di trasloco approvato e condiviso con i referenti individuati dall'ASL.

Le operazioni di trasloco dovranno essere effettuate senza alcun impatto sull'operatività del servizio svolto verso le Strutture, i Servizi e i Presidi dell'ASL, sia per quanto riguarda le consegne ordinarie che le consegne urgenti.

Ogni contestazione relativa alla quantità o qualità della merce dovrà essere immediatamente risolta: nel caso in cui non si addivenisse ad una soluzione, la ditta aggiudicataria potrà collocare la merce in discussione in un'area di non conformità in attesa di una definitiva pronuncia da parte dei responsabili dell'ASL.

La consistenza fisica di tale merce risulterà da un inventario redatto in contraddittorio tra l'appaltatore, l'ASL ROMA 1 e l'operatore logistico precedentemente affidatario.

Con la sottoscrizione dei documenti di trasferimento la ditta aggiudicataria assume piena responsabilità sui prodotti trasferiti.

I prodotti inventariati dovranno risultare caricati, rispettando la codifica e l'identificativo di magazzino, sul sistema informatico dell'appaltatore che, tramite l'interfacciamento con il sistema amministrativo contabile in uso presso l'ASL, consentirà di avere visibilità su tutte le informazioni inerenti i materiali giacenti presso il magazzino esterno (scadenza, lotto di produzione, conto economico di afferenza, volume, peso ecc.).

I prodotti della ASL Roma 1 dovranno essere stoccati in spazi esclusivamente dedicati alla Stazione Appaltante.

Ferma restando la condizione vincolante all'avvio dell'interconnessione tra i sistemi gestionali dell'Operatore economico e della Stazione Appaltante, la messa a regime del servizio dovrà essere garantita entro 45 giorni solari dalla stipula del contratto, pena l'applicazione della penale prevista all'art. 10 e della assunzione a proprio carico di eventuali oneri aggiuntivi che l'ASL dovesse sostenere per la prosecuzione del servizio.

Eventuali contestazioni per danneggiamenti sui prodotti e/o per incongruenze dei dati quali-quantitativi riconducibili alle operazioni di trasloco saranno a completo carico del nuovo affidatario.

PROCESSO 2 – RICEZIONE MERCI

Il processo 2 inizia con l'arrivo della merce e termina con lo stoccaggio temporaneo della stessa in spazi appositamente individuati ed adeguatamente segnalati, nel rispetto della normativa vigente relativa alla conservazione, in attesa dell'effettuazione dei controlli quali-quantitativi.

Tale processo include le seguenti attività:

- Ricezione di tutte le merci provenienti dai fornitori esterni; Il magazzino dovrà ricevere la merce dai fornitori dell'ASL almeno dalle ore 7:00 alle ore 14:00 di tutti i giorni feriali, restando comunque disponibile per aperture straordinarie in caso di consegne urgenti;
- Controllo della merce in entrata mediante riscontro dei documenti di trasporto, anche per quanto riguarda il numero dei colli e la loro integrità, e degli ordini di acquisto, al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa degli articoli consegnati rispetto a quelli ordinati.
- Verifica della presenza dell'ordine di acquisto al fornitore, ricevuto tramite l'integrazione con il sistema amministrativo contabile dell'ASL ROMA 1; qualora l'ordinativo non sia presente nel sistema amministrativo contabile, l'operatore si rivolgerà contatterà la U.O.C. Logistica e/o la UOC Farmacia Ospedaliera e Logistica del Farmaco o la UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità e solo su autorizzazione di quest'ultima provvederà a respingere la merce;
- Appurata l'esistenza dell'ordinativo di fornitura emesso dall'ASL ROMA 1, l'operatore provvederà a scaricare le merci dal mezzo in consegna, conteggerà il numero dei colli verificandone la corrispondenza sul DDT nonché l'integrità degli stessi; in caso di discordanza numerica, l'operatore che riceve la merce annota sul DDT il numero dei colli effettivi, appone il timbro di magazzino con data, ora e firma leggibile e fa firmare la modifica al vettore;
- In caso siano pervenuti colli non integri, danneggiati o rovinati, l'operatore informa immediatamente l'ufficio dell'ASL ROMA 1 che ha emesso l'ordinativo di fornitura, dell'avvenuta non accettazione della merce;
- Comunicazione al fornitore e/o vettore delle anomalie riscontrate allo scarico con particolare riferimento all'integrità dei colli;
- Accertata la regolarità numerica e l'integrità dei colli, l'operatore (e per i beni sanitari il Farmacista del magazzino) apporrà sul DDT il timbro "Accettato con Riserva" e stamperà l'ordinativo di fornitura da abbinare al documento di trasporto; la suddetta timbratura dovrà riportare tassativamente, oltre alla dicitura di cui sopra, anche la data, l'ora di ricevimento del bene nonché la firma leggibile dell'operatore e/o del Farmacista di magazzino che ha effettuato il controllo; La verifica della congruità della merce ricevuta deve avvenire entro 24 ore dalla ricezione ed è propedeutica alle attività di inserimento del carico sull'applicativo gestionale.

L'appaltatore dovrà garantire la completa tracciabilità dei prodotti gestendo informaticamente le seguenti informazioni: lotto di produzione, codice prodotto, codice Farmadati, data di scadenza, numero di pezzi, peso, volume e relativa unità di misura.

PROCESSO 3 – CONTROLLO QUANTITATIVO E QUALITATIVO, STOCCAGGIO MERCI GESTITE A SCORTA E CARICO DOCUMENTAZIONE DI RICEZIONE NEL SISTEMA INFORMATICO

Questa fase logistica è successiva alla fase di ricezione dei beni in magazzino e termina con lo stoccaggio dei prodotti nel Magazzino esterno secondo modalità idonee alla loro corretta conservazione e all'immediato reperimento, in quantitativi conformi alle normative sulla sicurezza.

Tale processo include le seguenti attività:

- Controllo di conformità della merce consegnata rispetto a quella ordinata per:

- Quantità (corrispondenza tra il quantitativo di merce effettivamente consegnata con i dati contenuti nel DDT nonché nell'ordinativo di fornitura);
- Codice prodotto (corrispondenza tra codice riportato sull'ordinativo di fornitura e quello riportato sulla confezione);
- Confezionamento sia primario che secondario, etichettatura, stato di conservazione, lotto e rispetto della temperatura durante le fasi del trasporto relative alla specificità del materiale;
- Data di scadenza (non potrà essere presa in carico, come da normativa vigente, la merce per la quale la vita utile residua, intesa come differenza tra data di ricezione e data di scadenza, sia inferiore ai due terzi della vita utile complessiva della merce stessa).

Il controllo di conformità della merce dovrà essere effettuato entro 24 ore dalla ricezione della merce (sabato, domenica e festivi inclusi), dando precedenza ai controlli dei materiali con temperatura controllata.

A valle della procedura di controllo, se sono state rilevate delle non conformità:

- Notifica tempestiva ai competenti uffici della UOC Farmacia Ospedaliera e Logistica del Farmaco e della UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità (per i beni di consumo sanitari) e all'U.O.C. Logistica (beni di consumo non sanitari), di tutte le eventuali non conformità rilevate nel controllo;
- Gestione della non conformità secondo opportune procedure concordate con la U.O.C. Logistica e/o o UOC Farmacia Ospedaliera e Logistica del Farmaco e della UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità;

Nel caso, invece, in cui la merce abbia superato tutti i controlli:

- Sciogliere la riserva apponendo timbro di avvenuto controllo sul DDT con firma, data e ora da parte dell'operatore e/o del Farmacista di magazzino che ha effettuato il controllo;
- Stoccare il materiale nel settore di magazzino riservato, dando priorità alle merci da conservare a temperatura controllata; durante questa operazione porre particolare attenzione alla rotazione dei prodotti tenendo conto della scadenza;
- Procedere al carico del DDT che tramite l'integrazione sarà inviato all'applicativo informatico di magazzino in uso presso l'ASL ROMA 1, indicando ove previsto la scadenza dei prodotti, entro 24 ore dalla ricezione del materiale.

Nella conservazione dei prodotti vincolati a specifiche temperature di conservazione deve essere previsto il monitoraggio costante, tramite sensoristica e sistemi di allarmi, della temperatura che dovrà essere sempre tracciata e documentata a richiesta. Eventuali danni a beni non opportunamente stoccati saranno a carico dell'Operatore Economico.

Con cadenza mensile deve essere predisposto e comunicato l'elenco con i prodotti in scadenza il trimestre successivo, in ordine temporale, seguendo il protocollo operativo che sarà stilato.

Ai prodotti della ASL Roma 1 con data di scadenza dovrà applicarsi la logica First Expiry First Out (FEFO), mentre per gli altri prodotti verrà in generale applicata una logica First In First Out (FIFO).

PROCESSO 4 – CONTROLLO MERCI GESTITE IN TRANSITO

Qualora si verificasse la necessità di gestire merci in transito si applica quanto descritto al PROCESSO 3, evidenziando però come la gestione della non conformità dei prodotti dovrà avvenire secondo le seguenti procedure:

- I prodotti non conformi devono essere stoccati in apposita area del magazzino (se del caso, garantendo il rispetto della "catena del freddo") e registrati in un magazzino contabile dedicato assieme a quelli già in giacenza destinatari del medesimo provvedimento, in attesa delle disposizioni dell'ASL circa il trattamento dei suddetti prodotti.
- Il materiale non conforme non può essere incluso di nuovo tra la giacenza disponibile senza approvazione dell'ASL;

Nel caso in cui la merce abbia superato tutti i controlli:

- Sciogliere la riserva apponendo timbro di avvenuto controllo sul DDT con firma, data e ora da parte dell'operatore e/o del Farmacista di magazzino che ha effettuato il controllo;
- Procedere al carico del DDT che tramite l'integrazione sarà inviato all'applicativo informatico di magazzino in uso presso l'ASL ROMA 1, indicando ove previsto la scadenza dei prodotti, entro 24 ore della ricezione della merce.

PROCESSO 5 – RICHIESTA DI APPROVVIGIONAMENTO (NEL SEGUITO RDA) ORDINARIA

La RDA è la richiesta di approvvigionamento inoltrata dalle Strutture Ospedaliere e Territoriali (più avanti denominate punti di consegna) in via informatica ai competenti uffici della Area del Farmaco per i beni sanitari gestiti dal magazzino esterno, per la validazione preventiva e direttamente all'appaltatore per i beni di consumo economici non sanitari.

Le RDA soggette a validazione da parte dei competenti uffici della Area del Farmaco saranno acquisite dall'appaltatore tramite l'integrazione con il sistema gestionale in uso alla ASL.

L'attività prosegue con il prelievo, il confezionamento e l'organizzazione delle consegne dei prodotti corrispondenti per quantità e qualità alle RDA ordinarie e validate, secondo quanto descritto dal calendario in allegato al presente Capitolato (Allegato 2).

Tale processo include le seguenti attività:

- Presa visione delle RDA per Unità Operativa da applicativo informatico, acquisite tramite l'integrazione con il software di magazzino in uso presso l'ASL ROMA 1;
- Il prelievo delle merci dalle posizioni di picking sulla base delle RDA validate, in base a logiche F.I.F.O. fatta tassativamente salva la data di scadenza più ravvicinata dei prodotti.
- Il confezionamento delle merci in idonee unità di imballo, che l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione, secondo la tipologia dei prodotti e delle necessità dell'unità operativa (contenitori, scatole, ecc.), appositamente chiuse al fine di evitare la dispersione del contenuto;
- La conferma informatica delle RDA validate ed evase o l'immediata segnalazione al competente ufficio dell'ASL ROMA 1 delle eventuali discordanze rispetto alla validazione in termini di quantità per giacenza e/o per confezionamento;
- Il controllo dei colli pronti per la spedizione;

- L'emissione e la stampa in triplice copia di regolare documento fiscale di trasporto.

Le attività di cui sopra, per i beni sanitari, dovranno essere svolte sotto la direzione e la diretta Responsabilità del Farmacista del Magazzino.

PROCESSO 6 - CONTROLLO SCORTE DI MAGAZZINO E EMISSIONE PROPOSTA D'ORDINE

All'appaltatore è richiesto di gestire in modo ottimale il livello delle scorte presenti nel magazzino e di emettere una proposta d'ordine, al raggiungimento del livello minimo di scorta, all' Ufficio competente dell'ASL ROMA 1 il quale provvederà ad ordinare al fornitore il quantitativo necessario per il reintegro delle scorte, come meglio descritto nel PROCESSO 6.

L'Operatore logistico effettua quotidianamente il controllo dei livelli di scorta per tutti i materiali gestiti presso il magazzino esterno, in relazione ai valori minimi calcolati sulla base di modelli di natura statistica e/o indicazioni precise fornite dai competenti uffici della ASL Roma 1.

A titolo esemplificativo, si riporta il modello di Hadley e Whitin, considerato dalla ASL come gold standard dove, definito con TA il tempo medio di consegna dal fornitore al magazzino e con D la domanda media giornaliera del prodotto, il livello minimo di scorte è calcolato come:

$$S_{min} = D \cdot TA + k \cdot \sqrt{\sigma_D^2 \cdot TA + \sigma_{TA}^2 \cdot D^2}$$

Dove k è un coefficiente pari al valore dell'inversa della normale standard calcolata nel valore del livello di servizio che vogliamo ottenere, anche in considerazione del costo del prodotto e del lead time di scadenza.

A valle del confronto tra giacenza e valore minimo di scorta viene elaborata e trasmessa alla UOC Farmacia Ospedaliera o alla UOC Farmacia Territoriale a seconda del bene sanitario oggetto della rilevazione e/o alla U.O.C. Logistica una proposta d'ordine per ogni prodotto per cui il livello di giacenza registrato risulti inferiore al livello minimo di scorta da garantire, ai fini di validazione e successiva emissione di un Ordine di acquisto in capo ai competenti uffici della ASL Roma 1.

La proposta d'ordine dovrà essere dimensionata al fine di garantire il rispetto del livello massimo di scorta (S_{max}) per ogni prodotto, fissata pari al livello di scorta di minima (S_{min}) più la domanda media del prodotto per il numero di giorni per cui si vuole garantire la copertura di magazzino, concordato per ogni categoria di prodotto con i competenti uffici della ASL Roma 1:

$$S_{max} = S_{min} + D_{n.giorni}$$

Copia dell'ordine è inviata al magazzino per permettere la verifica quali-quantitativa tra prodotti ordinati e prodotti consegnati.

Eventuali eccedenze rispetto al livello massimo di scorta indicata per i prodotti è oggetto di penale come illustrato nell' Art.11.

L'Operatore logistico è tenuto al monitoraggio quotidiano degli ordini aperti al fornitore e a comunicare alla della UOC Farmacia Ospedaliera o UOC Farmacia Territoriale e/o UOC Logistica eventuali ritardi nelle consegne.

PROCESSO 7 – TRASPORTO E CONSEGNA

Il processo in oggetto inizia successivamente al carico delle unità di spedizione (unità di consegna, contenitori, scatole, ecc.) sugli automezzi/carrelli e termina con la consegna della merce ad ogni unità operativa/punto di consegna.

Tale processo include le seguenti attività:

- Trasporto e consegna alle varie Strutture dell'ASL ROMA 1 (punti di consegna), secondo il calendario operativo in allegato al presente Capitolato, del materiale preparato e della distinta dei prodotti in triplice copia firmata e validata dal Farmacista del magazzino per i beni sanitari, al consegnatario responsabile, individuato dall'ASL ROMA 1;
- Ritiro della distinta dei prodotti consegnati in duplice copia sottoscritta per ricevimento merce dal consegnatario responsabile, con riserva di controllo e segnalazioni di difformità entro le successive 24 ore; l'operatore logistico è liberato da ogni responsabilità ad avvenuta definitiva accettazione della merce da parte del consegnatario responsabile;
- Eventuale ritiro della merce contestata entro le successive 24 ore e attivazione delle procedure di non conformità da concordare con l'U.O.C. Logistica e con l'Area del Farmaco;
- Consegna presso la Struttura richiedente del prodotto conforme entro i successivi 3 giorni lavorativi.
- Registrazione informatizzata dell'avvenuto scarico merci all'Unità Organizzativa richiedente entro e non oltre 24 ore dalla consegna ed inserimento della copia della distinta dei prodotti consegnati con la firma del consegnatario responsabile.

L'articolazione dei percorsi/viaggi è suscettibile di eventuali modifiche durante la vigenza contrattuale conseguenti a nuove esigenze dell'ASL ROMA 1.

L'ASL ROMA 1 si riserva altresì il diritto, per mutate esigenze, di sopprimere uno o più percorsi, in modo permanente o sostituendoli con altri, dandone adeguato preavviso all'Operatore.

PROCESSO 8 – EVASIONE RDA URGENTE

Una RDA è urgente quando esula dalla gestione ordinaria e pianificata delle Strutture richiedenti ovvero quando non è prevedibile.

La valutazione dell'urgenza deve essere valutata e validata dalle rispettive UOC dell'Area del Farmaco.

Il processo 8 inizia con la presentazione della RDA urgente per via informatizzata e termina con la consegna della merce alla Struttura richiedente entro 3 ore dalla richiesta.

PROCESSO 9– GESTIONE RESI A FORNITORE

Tale funzione dovrà comprendere le seguenti attività:

- Comunicazione al fornitore e/o vettore delle anomalie riscontrate, con richiesta di ritiro della merce contestata e contestuale informativa alla UOC Logistica e all'Area del Farmaco.
- Riconsegna al fornitore e/o vettore del materiale da rendere al fornitore;
- Emissione documentazione di trasporto relativa;
- Possibilità di effettuare e gestire i resi sull'applicativo gestionale.

- Ritiro di un lotto reso.

PROCESSO 10 – INVENTARIO

Tale funzione deve consentire di identificare tutte le non conformità relative allo stoccaggio del materiale (ad es. materiali scaduti e/o prossimi alla scadenza, eccedenze e/o mancanze di quantità fisica rispetto ai dati contabili presenti nel sistema informatico, deperibilità, assenza o scarsa movimentazione del materiale stoccato), al fine di effettuare le necessarie azioni e/o rettifiche e di determinare le responsabilità e gli eventuali costi da addebitare.

L'inventario avrà la seguente tempistica:

- Globale trimestrale;
- Globale annuale (al 31.12). L'inventario annuale dovrà essere consegnato alla ASL ROMA 1 entro il 31.01. dell'anno successivo a quello di competenza con tutte le eventuali rettifiche inventariali effettuate.

Le risultanze dell'inventario, una volta verificate ed approvate dai preposti dell'ASL ROMA 1, costituiranno il riferimento iniziale per l'esecuzione dei successivi inventari.

Le risultanze dell'inventario dovranno essere fornite secondo le modalità indicate nel PROCESSO 1.

PROCESSO 11 - GESTIONE DEL MATERIALE IN QUARANTENA

Tale funzione comprende le seguenti attività, al fine di garantire l'identificazione e la separazione fisica e logica di tali materiali rispetto allo stock disponibile al prelievo.

Le operazioni dovranno assicurare la gestione dei materiali in quarantena in conformità a tutte le disposizioni e normative vigenti, al fine di evitare la loro immissione in distribuzione.

Il processo include le seguenti attività:

- Comunicazione dai soggetti preposti dell'ASL e/o dagli organi competenti in materia di farmacovigilanza e dispositivo di vigilanza nella necessità di provvedere al ritiro e messa in quarantena di specifici lotti di materiali sanitari
- Ricerca ed identificazione del materiale giacente presso il Magazzino, riscontro con i documenti di trasporto e gli ordini ai fornitori al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa degli articoli
- Ricerca, identificazione e ritiro del materiale consegnato alle Strutture, Servizi e Presidi dell'ASL con immediata comunicazione ai Responsabili dell'ASL
- Movimentazione, etichettatura con etichette riportanti la dicitura "Merce in Quarantena" e stoccaggio della merce in quarantena, se del caso garantendo la "catena del freddo" in spazi dedicati e opportunamente segnalati con fasce di contenimento di colore diversamente da quelli usualmente utilizzati (rosso).
- Aggiornamento del sistema informativo con l'inserimento della merce in quarantena.
- Le operazioni di cui sopra dovranno concludersi entro 48 ore dalla segnalazione circa la necessità di provvedere al ritiro e messa in quarantena di specifici lotti di materiali sanitari.

PROCESSO 12 - GESTIONE DEL MATERIALE SCADUTO

In caso di presenza di materiale scaduto presso il magazzino, l'Operatore attiverà, con le scadenze temporali concordate con la ASL, la procedura per il conferimento dei materiali agli impianti di smaltimento, sulla base della tipologia di prodotto, e previa validazione da parte dei competenti Uffici della ASL.

L'Operatore logistico provvederà:

- Al ritiro del materiale scaduto dalle posizioni di magazzino;
- Allo stoccaggio in luogo dedicato (se del caso, garantendo il rispetto della "catena del freddo");
- Alla identificazione in magazzino contabile separato.

L'Operatore dovrà operare secondo procedure specifiche, attivando i fornitori preposti dall'ASL per le operazioni di smaltimento.

A valle del conferimento l'Operatore deve ricevere e conservare le dichiarazioni comprovanti la presa in carico e l'avvenuto smaltimento da parte del Fornitore incaricato.

Saranno addebitate alla ditta Aggiudicataria, per qualsiasi tipologia di rifiuto, gli eventuali costi di smaltimento derivanti da errato svolgimento dell'incarico da parte della Ditta stessa.

Si riporta, a titolo esemplificativo nelle immagini di seguito, i diagrammi di flusso descrittivi dei processi di riordino, evasione delle RDA e ricezione merci da fornitore.

In blu sono evidenziate le attività che saranno gestite dai referenti della ASL individuati per ciascuno dei magazzini, mentre in giallo le attività sotto la piena e diretta responsabilità dell'Operatore Economico.

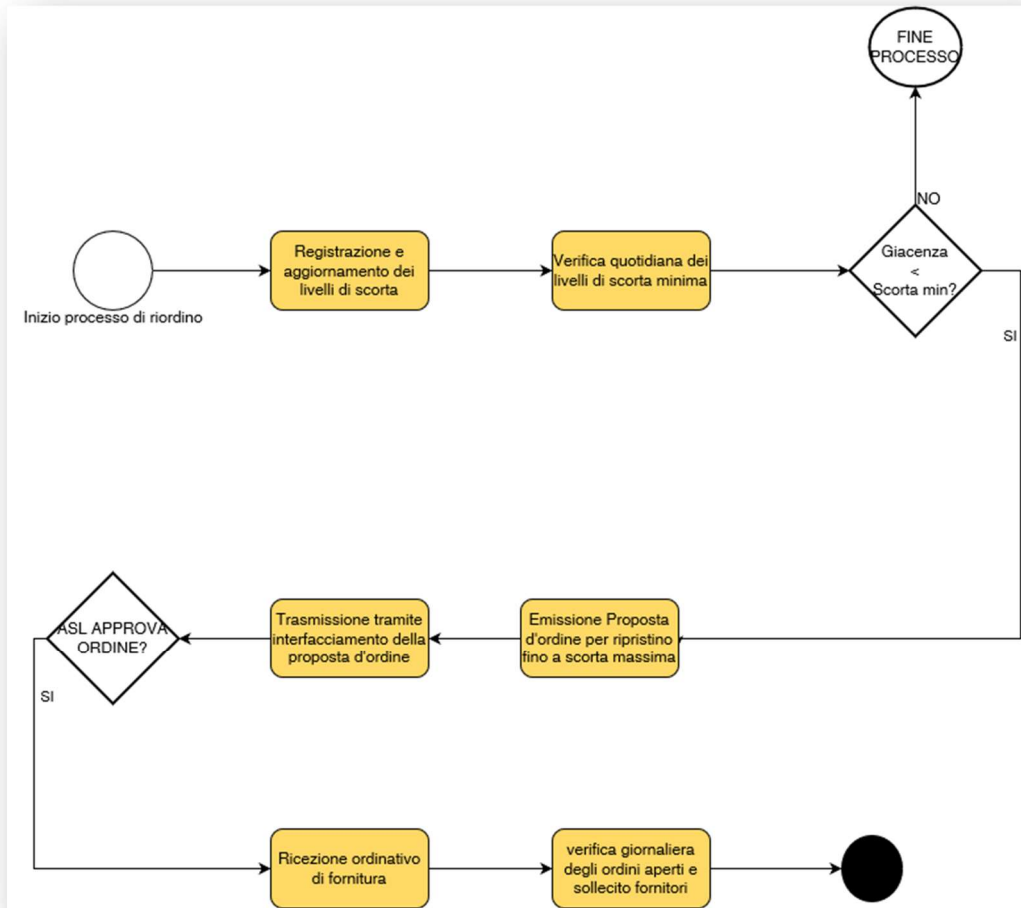


Figura 1: Processo di Riordino magazzino esterno

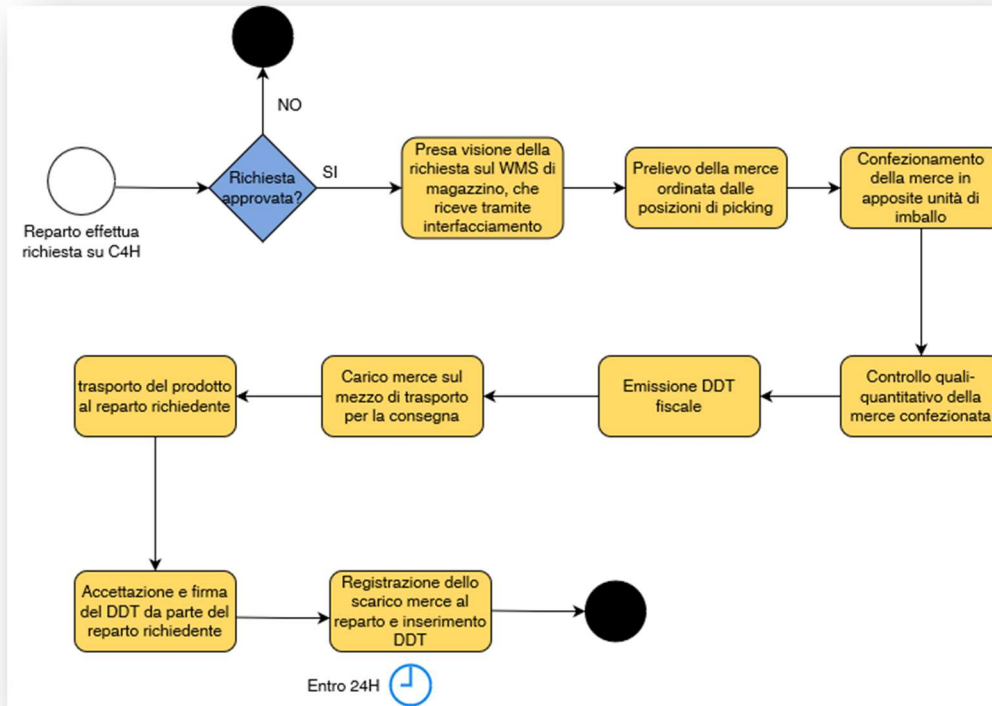


Figura 2: Processo di riordino magazzino esterno

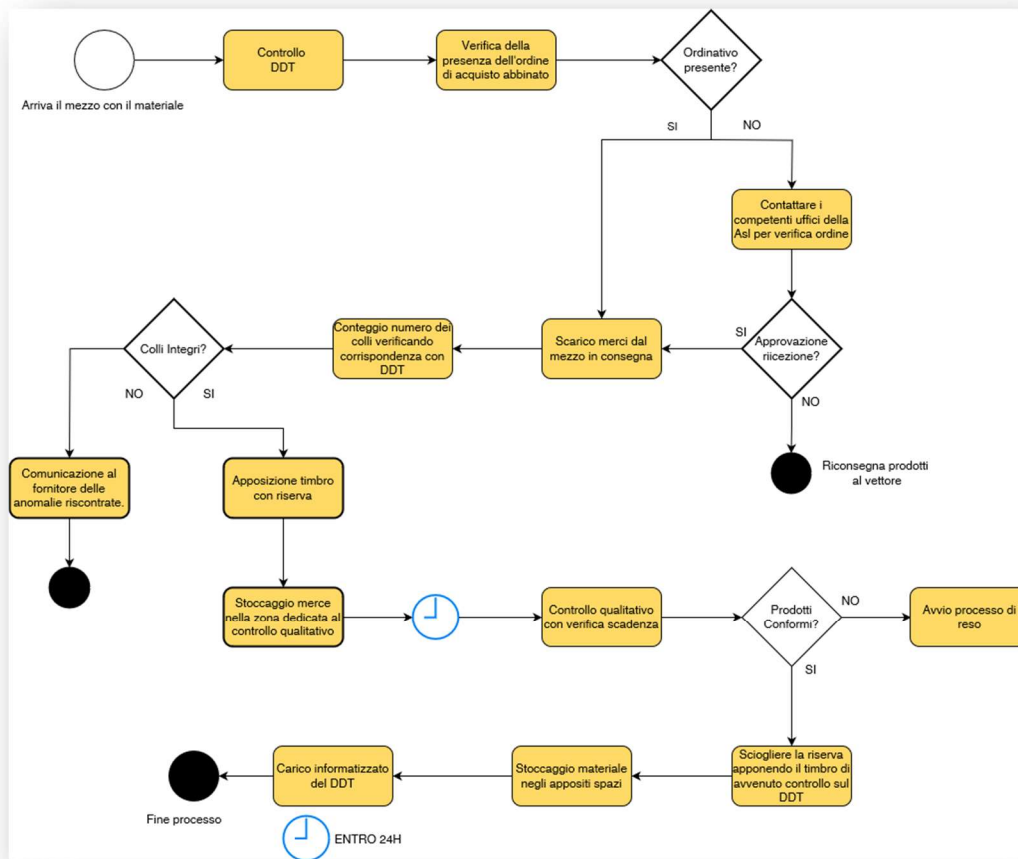


Figura 3: Processo di ricezione magazzino esterno

Art.3

SERVIZIO DI CONSEGNA DOMICILIARE DELLA NUTRIZIONE ENTERALE

Il servizio di consegna domiciliare della nutrizione artificiale è attualmente rivolto ai pazienti assistiti a domicilio dalla ASL ROMA 1 e residenti nel Distretto III, ma, attraverso il presente Capitolato, la Stazione Appaltante estende il servizio a tutti gli assistiti residenti nei Distretti di cui la ASL Roma 1 si compone.

La consegna dovrà avvenire presso il domicilio del paziente, da intendersi come:

- L'indirizzo di residenza e/o domicilio dell'assistito;
- Differente indirizzo indicato dalla ASL

Resta in capo alla UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità la gestione delle nutrizioni consegnate alle RSA.

3.1 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO:

Fatto salvo quanto previsto all'Art.2 del presente Capitolato di gara circa i processi di gestione dei beni della nutrizione, il servizio di consegna domiciliare per la nutrizione enterale avverrà in base ai fabbisogni degli assistiti, autorizzati dalla ASL e prevede:

- L'informatizzazione del piano terapeutico dell'assistito, inserito al momento dell'arruolamento dello stesso e modificato ad ogni integrazione e/o sostituzione da parte del clinico prescrittore. Ogni variazione deve essere registrata e tracciata e, al fine di evitare errori, non riportata, ritrascritta e/o inviata mezzo mail. Il software, che deve interfacciarsi con l'applicativo gestionale aziendale, secondo le specifiche riportate nell'apposito articolo del presente capitolato, deve essere fornito dal fornitore. L'anagrafica paziente prevede la registrazione delle informazioni quali domicilio, residenza, nonché le informazioni di contatto dell'assistito.
- Deve essere garantita la disponibilità di un numero telefonico/call center dedicato ai pazienti per informazioni relative alle tempistiche di consegna, modifiche nella fornitura mensile o comunicazioni inerenti la fornitura.
- Prima di ogni consegna deve essere concordato con il paziente le quantità di alimenti da fornire, poiché si tratta di Nutrizione artificiale, sovente l'assistito preferisce alcune sostituzioni, ad esempio per la palatabilità, o rinuncia ad una parte della fornitura.
- Lo stoccaggio delle miscele nutrizionali e di tutto il materiale destinato agli assistiti domiciliari presso il magazzino gestendo le fasi di emissione e ricezione dei beni dai fornitori. Il magazzino dovrà essere in regola con tutte le normative di settore, in particolar modo igiene, sicurezza e norme di buona pratica di distribuzione dei prodotti destinati a fini medici speciali, per lo stoccaggio dei prodotti nutrizionali e di tutto il materiale necessario alla somministrazione;
- L'attività di gestione del magazzino deve prevedere: determinazione di scorte minime per singolo prodotto e adeguate, considerando sia la scadenza breve di tali beni farmaceutici, sia l'elevato turn over di pazienti e quindi le continue variazioni dei fabbisogni, l'emissione di proposte d'ordine, gestione dei prodotti e loro conservazione, gestione scadenze e resi;
- La consegna deve avvenire con mezzi di trasporto idonei e qualificati, atti a garantire la corretta conservazione dei prodotti nutrizionali;

Di seguito si riportano le fasi del processo logistico:

- Presa in carico del piano terapeutico del paziente e/o delle variazioni della richiesta di consegna della merce, elaborata ed inviata dalla UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità e destinata ai pazienti domiciliati;
- Organizzazione del calendario delle consegne contattando telefonicamente i pazienti, previa verifica delle necessità reali di fornitura;
- Predisposizione ed effettuazione delle consegne secondo il calendario stabilito;
- Consegna della cartolina in caso di mancata consegna presso il domicilio del paziente;

- Consegna presso la struttura della ASL che sarà indicata dalla UOC Farmacia Territoriale della merce in caso di secondo tentativo di consegna non riuscito;
- Monitoraggio puntuale delle scorte dei beni per garantire il rispetto delle consegne domiciliari agli assistiti e per procedere all'emissione di eventuali nuove proposte di ordine ove necessario;
- Monitoraggio puntuale delle scorte e delle modifiche del fabbisogno mensile al fine di minimizzare o eliminare completamente gli scaduti.

Su indicazione della ASL, la consegna potrebbe riguardare anche beni disponibili presso i depositi della ASL, oggetto di ulteriori acquisizioni non veicolate nella ricezione dal fornitore tramite l'appaltatore e il magazzino esterno, e/o sacche personalizzate preparate presso i laboratori galenici della ASL. In tale caso dovrà essere cura dell'appaltatore concordare con la ASL un momento di ritiro periodico di tali miscele e beni presso uno dei punti di consegna o dei depositi territoriali.

L'aggiudicatario inoltre dovrà garantire:

- L'attivazione del servizio presso un nuovo assistito, a fronte della comunicazione della ASL, delle miscele, di altri dispositivi e materiale di consumo. Il tutto dovrà avvenire entro le 48 ore successive alla comunicazione dell'attivazione da parte della UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità;
- La consegna mensile delle miscele presso il domicilio del paziente dei beni oggetto del servizio sia sulla base della durata dei piani terapeutici autorizzati sia sulla base delle necessità del paziente. Non devono essere consegnati beni (ingombranti) di cui l'assistito non ha necessità, consegnando pedissequamente quanto riportato nel piano terapeutico. Si potrebbe rendere necessario un eventuale ritiro presso i siti farmaceutici della ASL di prodotti (sacche e/o ulteriore materiale di consumo) disponibili presso i depositi della ASL, oggetto di ulteriori acquisizioni non veicolate nella ricezione dal fornitore tramite l'appaltatore e il magazzino esterno e/o di sacche personalizzate preparate presso i laboratori galenici della ASL;
- La tracciabilità delle miscele e di tutti i beni consegnati al paziente;
- I beni farmaceutici consegnati debbono essere scaricati entro 24 ore in modo che sia sempre aggiornata la giacenza e consultabile dal farmacista della ASL dedicato alla Nutrizione. Parimenti il software con cui sono gestiti i piani terapeutici deve essere consultabile dal farmacista della ASL Roma 1 e deve essere in grado di restituire un report di fabbisogno mensile in termini dei diversi prodotti di nutrizione e DM associati oggetto della fornitura.
- Il software deve consentire al farmacista della ASL dedicato alla NED di verificare in autonomia l'avvenuta consegna ai pazienti assistiti ASL Roma 1.
- Le integrazioni e/o variazioni al piano terapeutico devono essere inserite entro le 24 ore dalla ricezione, al fine di concorrere, insieme alle giacenze, alla emissione di un ordine di fornitura il più mirato possibile.

- Deve poi essere inviato con cadenza mensile i beni farmaceutici, nutrizione e DM associati, che scadono nei tre mesi successivi.

3.2 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI CONSEGNA:

La consegna della nutrizione enterale dovrà avvenire con cadenza mensile (salvo modifiche del programma terapeutico dell'assistito che verranno indicate dalla ASL).

La consegna dovrà essere effettuata:

- Direttamente presso l'indirizzo associato al singolo assistito, anche se il raggiungimento del domicilio non è garantito dalla presenza di ascensore ovvero in presenza di barriere architettoniche che creino criticità al raggiungimento;
- Unicamente all'utente destinatario della fornitura ovvero a persona da esso delegata ed espressamente autorizzata;

Inoltre, l'appaltatore, al fine di garantire la ricezione della fornitura al momento della consegna, deve verificare, preventivamente alla stessa, anche tramite comunicazione telefonica e concordando con l'assistito la fascia di orario (mattina/pomeriggio) in cui effettuare la consegna, la presenza dell'assistito presso il domicilio di riferimento o del suo delegato.

Nel caso in cui l'assistito, ovvero persona dallo stesso delegata, non fosse comunque reperibile al momento della consegna (seppur contattato telefonicamente), la ditta aggiudicataria dovrà consegnare, nel recapito postale dell'assistito, un'apposita cartolina contenente le indicazioni sulle modalità della successiva consegna della fornitura che dovrà comunque essere garantita dall'appaltatore senza oneri e spese aggiuntive per la ASL.

Nella predetta cartolina, dovranno essere riportate almeno:

- Indicazione della fascia di oraria (mattina/pomeriggio) in cui è prevista la consegna;
- Il numero telefonico dedicato da contattare da parte dell'assistito o di persona da lui delegata per concordare le modalità della consegna qualora fosse impossibile ricevere la stessa secondo le modalità indicate sulla cartolina dalla ditta aggiudicataria.
- Nel caso in cui l'assistito, ovvero persona dallo stesso delegata, non fosse comunque reperibile al momento del secondo tentativo di consegna, la ditta aggiudicataria dovrà darne comunicazione alla UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità, la quale approfondirà il motivo del mancato recepimento e fornirà indicazioni all'appaltatore ove far consegnare i beni.

3.3 CONFEZIONAMENTO E TRASPORTO DEI PRODOTTI

I prodotti consegnati dovranno essere confezionati in modo tale da garantire la corretta conservazione, anche durante le fasi di trasporto, e la necessaria tutela della riservatezza e della dignità del paziente in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.

196/2003. In particolare, laddove previsto, il trasporto e la consegna delle sacche e del materiale occorrente per la terapia deve avvenire per il tramite di automezzi adeguati al fine di garantire la corretta conservazione degli stessi in accordo al decreto Ministero della Salute 06/07/1999 (G.U. serie generale N. 190 del 14/08/ 1999).

Nel caso di comunicazione da parte della ASL di cessazione di una fornitura per decesso dell'assistito, ricovero o qualsiasi altro evento, l'appaltatore avrà l'onere di recuperare presso il domicilio degli assistiti i prodotti nel più breve tempo possibile e comunque entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricezione della predetta comunicazione, fatto salvo diverso accordo tra le parti, facendo firmare ai parenti dell'assistito un verbale di ritiro merci. La merce dovrà poi essere consegnata presso la struttura ASL indicata dalla UOC Farmacia Territoriale e di Prossimità per le verifiche di integrità e stato di conservazione.

3.4 VERBALE DI CONSEGNA:

All'atto dell'avvenuta consegna dei prodotti e dei relativi accessori la ditta aggiudicataria dovrà redigere un verbale di consegna, in contraddittorio con l'assistito o suo incaricato, e controfirmato dallo stesso, nel quale dovrà essere dato atto dell'avvenuta consegna.

Il verbale dovrà almeno contenere i seguenti dati:

- Il seguente riferimento: “Servizio di Nutrizione Artificiale Domiciliare”;
- I dati relativi alla ASL;
- La data dell'avvenuta consegna;
- Il Codice Fiscale ovvero la Partita IVA dell'appaltatore;
- Il Codice Fiscale o altro identificativo univoco dell'assistito a cui la specifica consegna fa riferimento;
- I codici prodotto, il quantitativo e la descrizione dei prodotti e degli accessori a corredo della stessa.

Il destinatario effettua direttamente il controllo sulla integrità e quantità dei prodotti ricevuti. La firma per ricevuta delle merci non impegna la ASL che, pertanto, si riserva il diritto di comunicare le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni, anche successivamente alla consegna. L'originale del verbale di consegna dovrà essere redatto in triplice copia: una per la ditta aggiudicataria, una per la ASL, e una per l'assistito (o suo delegato).

3.5 RESI MERCE:

Nel caso di difformità qualitativa (mancata corrispondenza fra i prodotti ed accessori richiesti e i prodotti ed accessori consegnati ovvero prodotti viziati ovvero prodotti difettosi ovvero prodotti aventi requisiti non conformi a quanto riportato nei precedenti paragrafi; a titolo esemplificativo e non esaustivo la mancata corrispondenza per

nome commerciale, integrità dell'imballo e confezionamento, prodotti ed accessori viziati o difettosi) e/o difformità quantitativa (numero di prodotti/accessori in eccesso /difetto) tra i prodotti oggetto del piano terapeutico del singolo assistito e quanto consegnato dalla ditta aggiudicataria risultante dal Verbale di Consegna (o documento equivalente), anche se rilevate a seguito di prove e utilizzi successivi che evidenzino la non corrispondenza tra il prodotto richiesto e quello consegnato, la ASL, a seguito di segnalazione da parte dell'assistito, invierà una contestazione all'appaltatore, attivando la pratica di reso, la quale dovrà essere ultimata entro 48 ore.

L'appaltatore ha l'obbligo di ritirare i prodotti e/o gli accessori oggetti di reso. Peraltro, al positivo completamento dell'attività di ritiro dei prodotti non conformi e/o in eccesso e della loro relativa sostituzione, dovrà essere redatto un apposito verbale di reso, contenente le informazioni indicate per il verbale di consegna, nonché la data di ricezione della comunicazione di contestazione (avvio della pratica di reso) e la data dell'avvenuto ritiro e/o sostituzione.

3.6 DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSEGNA DOMICILIARE DELLA NUTRIZIONE ARTIFICIALE

Ferme restando le caratteristiche e gli adempimenti richiesti all'aggiudicatario descritti nei paragrafi precedenti, di seguito si riportano i fabbisogni da soddisfare sulla base delle attuali necessità della ASL, restando inteso che l'aggiudicatario sarà tenuto a garantire il servizio di consegna domiciliare della nutrizione artificiale per tutti i pazienti residenti nei Distretti di cui la ASL ROMA 1 si compone, anche nel caso di eventuali variazioni, modifiche e/o integrazioni del servizio richiesto sulla base delle diverse necessità assistenziali che si dovessero presentare nel corso dell'esecuzione del contratto.

I pazienti residenti nel Distretto III attualmente assistiti dalla ASL ROMA 1 e per i quali l'appaltatore dovrà garantire la consegna mensile (1 volta al mese) della nutrizione artificiale sono circa n. 1000. Si riporta di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo la specifica delle più frequenti tipologie di trattamento, fatte salve esigenze personalizzate di trattamento derivanti dalle singole condizioni dei pazienti:

TRATTAMENTO A)

- **I pazienti in trattamento con polvere addensante ed acqua gel**, il consumo medio mensile a paziente è di 4 scatole di polvere e 6 di vasetti acqua gel ciascuno. Il consumo medio mensile complessivo è di 760 barattoli di addensante da 400 g (64 scatole misura 42 cm x32 x 15 cm) e di 46/47 confezioni contenenti n. 25 vasetti acqua gel da 125 g (misura scatola 31 cm x23 cm x8 cm).

TRATTAMENTO B)

- **I pazienti in trattamento con miscele alimentari per sonda**, le miscele alimentari sono fornite principalmente da n. 3 ditte con diversi confezionamenti e nello specifico:
 - Scatole da 12 bottiglie da 500 ml (47 cm x 16 cm x 19 cm)
 - Scatole da 8 bottiglie da 500 ml (29 cm x 20 cm x 16 cm);
 - Scatole da 12 bottiglie da 500 ml (39 cm x 26 cm x 18 cm).

Il consumo mensile medio corrispondente a paziente in relazione alle tre differenti tipologie di confezionamento è di circa:

- n. 7/8 scatole
- n. 13 scatole
- n. 6 scatole

Unitamente alle miscele alimentari è prevista la consegna di n. 1 scatola di set con sacca (39 cm x 34cm x 30 cm) o 1 scatola di deflussori (39 cm x 34 cmx 22 cm) e di n. 1 scatola di misura variabile con materiale vario (guanti, garze, cerotti, sonde etc.).

3.7 SOFTWARE PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PIANI TERAPEUTICI

Viene richiesto alla Ditta Aggiudicataria di mettere a disposizione della Stazione Appaltante un software per la gestione informatizzata dei piani terapeutici, che abbia le seguenti funzionalità, da intendersi come requisiti minimi:

1. Pianificazione e Creazione dei Piani Terapeutici: per consentire l'inserimento e la gestione dei piani terapeutici personalizzati per i pazienti, tenendo conto delle condizioni mediche, delle esigenze individuali e delle risposte alle terapie.
2. Monitoraggio e Aggiornamento: per fornire strumenti per il monitoraggio continuo dei progressi del paziente e apportare aggiornamenti ai piani terapeutici in tempo reale al fine di aumentare l'efficienza operativa, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.
3. Generazione di Reportistica: per fornire report dettagliati sull'utilizzo, la movimentazione e la disponibilità dei beni terapeutici. Questi report dovranno essere funzionali per la pianificazione e la valutazione delle prestazioni.

Art. 4

SUPPORTO LOGISTICO PER LA GESTIONE DEI MAGAZZINI A GESTIONE DIRETTA DELLA ASL ROMA 1

L'Operatore economico dovrà altresì assicurare supporto logistico per il governo delle attività di ricevimento, carico merce informatizzato, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e dei beni di proprietà dell'ASL ROMA 1 afferenti ai magazzini a gestione diretta della ASL ROMA 1.

L'appaltatore dovrà quindi assicurare, per la corretta gestione del flusso logistico, la disponibilità di strumenti hardware che siano in grado di dialogare con il sistema informatico di gestione del magazzino dello stesso appaltatore, pienamente integrato con il sistema gestionale in uso presso la ASL Roma 1.

L'Operatore Economico dovrà quindi mettere a disposizione il proprio WMS per la gestione dei magazzini a gestione diretta della ASL ivi comprese tutte le funzionalità di analisi e previsione per cui si rimanda all'Art. 9, garantendo però che la registrazione di tutte le informazioni avvenga, a pena di esclusione, in server ad accesso esclusivo dei referenti individuati dalla ASL Roma 1, attraverso account privati e non condivisibili.

L'Operatore Economico dovrà quindi farsi carico della gestione operativa e informatizzata dei magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1, ma non potrà in nessun caso accedere o salvare informazioni riguardanti i magazzini di seguito riportati:

- FARMACIA S. FILIPPO NERI (Via Giovanni Martinotti, 20);
- FARMACIA S. SPIRITO (Borgo Santo Spirito, 3);
- FARMACIA TERRITORIALE OFTALMICO (Piazzale degli Eroi, 11);
- FARMACIA TERRITORIALE EX OFFICINE (Via Paolo Emilio Castagnola);

- FARMACIA OSPEDALIERA EX OFFICINE (Via Paolo Emilio Castagnola);
- FARMACIA NRM Laboratorio (Via Roma Libera, 76);
- FARMACIA TERRITORIALE VIA TAGLIAMENTO (Via Tagliamento, 19);
- FARMACIA TERRITORIALE LAMPEDUSA (Via Lampedusa, 23);
- FARMACIA TERRITORIALE PAD.13 (Piazza Santa Maria della Pietà, 5);
- EX OFFICINE - MAGAZZINO ECONOMALE (Via Paolo Emilio Castagnola).

Al fine di garantire il supporto operativo richiesto, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione almeno:

- n. 2 automezzi a disposizione dei magazzini della farmacia territoriale e relativi addetti al trasporto;
- n. 2 automezzi a disposizione del magazzino economale Ex Officine e relativi addetti al trasporto;
- n. 2 automezzo a disposizione delle farmacie ospedaliere e relativi addetti al trasporto;

Si rimanda all'Art. 7.4.3 del presente capitolato per una descrizione dettagliata delle caratteristiche degli automezzi che l'Operatore dovrà mettere a disposizione.

Per lo svolgimento delle attività dettagliate nei processi che di seguito verranno descritti, si riportano nella tabella che segue i fabbisogni minimi in termini di monte ore mensile complessivo per gli operatori di magazzino e per gli addetti al trasporto che l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione per l'erogazione del servizio.

Magazzino di riferimento	Ore mensili operatore di magazzino	Ore mensili addetti al trasporto
FARMACIA S. FILIPPO NERI	1560	156
FARMACIA S. SPIRITO	1092	156
FARMACIA NRM	156	
FARMACIA OFTALMICO	312	
FARMACIA TERRITORIALE VIA TAGLIAMENTO	156	312
FARMACIA TERRITORIALE E OSPEDALIERA EX OFFICINE	936	
FARMACIA TERRITORIALE LAMPEDUSA	156	
MAGAZZINO PADIGLIONE 13	312	
EX OFFICINE MAG. ECONOMALE	624	312

Gli operatori da destinare ai magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1 dovranno effettuare tutte le attività dettagliate nei processi di seguito riportati.

PROCESSO 1 – RICEZIONE MERCI E CARICO DOCUMENTAZIONE DI RICEZIONE NEL SISTEMA INFORMATICO

Il processo 1 inizia con l'arrivo della merce e termina con lo stoccaggio temporaneo in spazi appositamente individuati, nel rispetto della normativa vigente relativa alla conservazione, in attesa dell'effettuazione dei controlli quali-quantitativi.

Tale processo include le seguenti attività:

- Ricezione di tutte le merci provenienti dai fornitori esterni secondo gli orari di apertura dei magazzini farmaceutici ed economici della ASL Roma 1 per i quali si rimanda all'Art. 9;
- Controllo della merce in entrata mediante riscontro dei documenti di trasporto, anche per quanto riguarda il numero dei colli e la loro integrità, e degli ordini di acquisto, al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa degli articoli consegnati rispetto a quelli ordinati.
- Verifica della presenza dell'ordine di acquisto al fornitore, ricevuto tramite l'integrazione con il sistema amministrativo contabile dell'ASL ROMA 1; qualora l'ordinativo non sia presente nel sistema amministrativo contabile, l'operatore ne darà tempestiva comunicazione alla U.O.C. Logistica e/o alle UOC dell'Area del Farmaco e solo su autorizzazione di quest'ultima provvederà a respingere la merce;
- Appurata l'esistenza dell'ordinativo di fornitura emesso dall'ASL ROMA 1, l'operatore provvederà a scaricare le merci dal mezzo in consegna, conteggerà il numero dei colli verificandone la corrispondenza sul DDT nonché l'integrità degli stessi; in caso di discordanza numerica, l'operatore che riceve la merce annota sul DDT il numero dei colli effettivi facendo firmare la modifica al vettore;
- In caso siano pervenuti colli non integri, danneggiati o rovinati, l'operatore informa immediatamente l'ufficio dell'ASL ROMA 1 che ha emesso l'ordinativo di fornitura e gestisce la non conformità secondo modalità operative concordate con i referenti della ASL;
- Accertata la regolarità numerica e l'integrità dei colli, l'operatore apporrà sul DDT il timbro "Accettato con Riserva" e stamperà l'ordinativo di fornitura da abbinare al documento di trasporto; la suddetta timbratura dovrà riportare tassativamente, oltre alla dicitura di cui sopra, anche la data, l'ora di ricevimento del bene nonché la firma dell'operatore e/o del Farmacista di magazzino che ha effettuato il controllo;

Le attività sopra descritte verranno svolte presso i magazzini a gestione diretta della ASL ROMA 1.

L'appaltatore dovrà garantire la registrazione nel sistema informatico di tutte le seguenti informazioni: lotto di produzione, codice prodotto, data di scadenza, numero di pezzi, peso, volume e relativa unità di misura.

PROCESSO 2 – CONTROLLO QUANTITATIVO E QUALITATIVO E STOCCAGGIO MERCI GESTITE A SCORTA

Questa fase logistica è successiva alla fase di ricezione dei beni in magazzino e termina con lo stoccaggio dei prodotti nei magazzini della ASL ROMA 1.

Tale processo include le seguenti attività:

- Controllo di conformità della merce consegnata rispetto a quella ordinata per:

- Quantità (corrispondenza tra il quantitativo di merce effettivamente consegnata con i dati contenuti nel DDT nonché nell'ordinativo di fornitura);
- Codice prodotto (corrispondenza tra codice riportato sull'ordinativo di fornitura e quello riportato sulla confezione);
- Confezionamento, etichettatura, stato di conservazione, data di validità e lotto, rispetto delle stesse durante le fasi del trasporto relative alla specificità del materiale (es. temperatura, marchio CE).

Il controllo di conformità della merce, dovrà essere svolto dall'operatore entro 24 ore dalla data del timbro di ricezione della merce (sabato, domenica e festivi inclusi).

- Gestione della non conformità secondo opportune procedure concordate con la U.O.C. Logistica e/o alle UOC dell'Area del Farmaco;

Nel caso in cui la merce abbia superato tutti i controlli:

- Sciogliere la riserva apponendo timbro di avvenuto controllo sul DDT con firma, data e ora da parte dell'operatore e/o del Farmacista di magazzino che ha effettuato il controllo;
- Stoccare il materiale nel settore di magazzino riservato, dando priorità alle merci da conservare a temperatura controllata; durante questa operazione porre particolare attenzione alla rotazione dei prodotti tenendo conto della scadenza;
- Procedere al carico del DDT che tramite l'integrazione sarà inviato all'applicativo informatico di magazzino in uso presso l'ASL ROMA 1, entro 24 ore dalla ricezione della merce.

Ai presidi medico sanitari e agli altri prodotti con data di scadenza dovrà applicarsi la logica First Expiry First Out (FEFO), mentre per gli altri prodotti verrà in generale applicata una logica First In First Out (FIFO).

PROCESSO 3 – RICHIESTA DI APPROVVIGIONAMENTO (NEL SEGUITO RDA) ORDINARIA

L'attività prosegue con il prelievo, il confezionamento e l'organizzazione delle consegne dei prodotti corrispondenti per quantità e qualità alle RDA ordinarie e validate, secondo il calendario predisposto dai competenti uffici della ASL Roma 1.

Tale processo include le seguenti attività:

- Presa visione delle RDA per Reparto da applicativo informatico, acquisite tramite l'integrazione con il software di magazzino in uso presso l'ASL ROMA 1;
- Il prelievo delle merci dalle posizioni di picking sulla base delle RDA validate, in base a logiche F.I.F.O. fatta tassativamente salva la data di scadenza più ravvicinata dei prodotti;
- Il confezionamento delle merci in idonee unità di imballo, che l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione, secondo la tipologia dei prodotti e delle necessità dell'unità operativa ricevente (contenitori, scatole, ecc.), appositamente chiuse al fine di evitare la dispersione del contenuto;
- La conferma informatica delle RDA validate o l'immediata segnalazione al competente ufficio dell'ASL ROMA 1 delle eventuali discordanze rispetto alla validazione in termini di quantità per giacenza e/o per confezionamento;
- Il controllo dei colli pronti per la spedizione;
- La stampa in triplice copia di regolare documento fiscale di trasporto.

Le attività di cui sopra per i beni sanitari dovranno essere svolte sotto la direzione e la diretta Responsabilità del Farmacista della ASL ROMA 1 referente di magazzino.

PROCESSO 4 - CONTROLLO SCORTE DI MAGAZZINO

Gli operatori di magazzino in servizio presso i magazzini della ASL ROMA 1 effettuano quotidianamente il controllo dei livelli di scorta per tutti i materiali gestiti, in relazione ai valori minimi indicati dalla U.O.C. Logistica e/o Area del Farmaco.

A valle del confronto tra giacenza e valore minimo di scorta viene segnalato all'Area del Farmaco e/o alla U.O.C. Logistica ogni prodotto per cui il livello di giacenza registrato risulta inferiore al livello minimo di scorta stabilito dai competenti uffici della ASL Roma 1.

L'effettuazione dell'ordine rimane quindi in capo ai referenti individuati dalla ASL ROMA 1 e pertanto non è richiesta l'emissione di una proposta d'ordine.

Gli operatori di magazzino sono tenuti al monitoraggio quotidiano degli ordini aperti al fornitore e a comunicare alla Area del Farmaco eventuali ritardi nelle consegne

PROCESSO 5 – TRASPORTO E CONSEGNA

Il processo in oggetto inizia successivamente al caricamento delle unità di spedizione (unità di consegna, contenitori, scatole, ecc.) sugli automezzi e/o sulle attrezzature per la piccola movimentazione che l'operatore logistico dovrà mettere a disposizione e termina con la consegna della merce ad ogni unità operativa/punto di consegna.

Tale processo include le seguenti attività:

- Trasporto e consegna, alle varie Strutture dell'ASL ROMA 1 (punti di consegna), del materiale preparato e della distinta dei prodotti in triplice copia firmata e validata dal referente individuato dalla ASL ROMA 1 (o suo sostituto);

Il trasporto dovrà essere effettuato attraverso l'utilizzo degli automezzi messi a disposizione dell'Operatore Economico per tutti i magazzini che effettuano consegne ai Presidi ospedalieri e territoriali della ASL ROMA 1 e invece manualmente per i magazzini che effettuano consegne alle unità operative ospedaliere o territoriali, trasportando ciascun collo ordinato direttamente alla struttura richiedente;

- Ritiro della distinta dei prodotti consegnati in duplice copia sottoscritta per ricevimento merce dal consegnatario responsabile, con riserva di controllo e segnalazioni difformità entro le successive ventiquattro ore; l'operatore logistico è liberato da ogni responsabilità ad avvenuta definitiva accettazione della merce da parte del consegnatario responsabile;
- Eventuale ritiro della merce contestata e attivazione delle procedure di non conformità da concordare con gli uffici competenti della ASL ROMA 1.
- Registrazione informatizzata dell'avvenuto scarico merci all'Unità Organizzativa richiedente entro e non oltre 24 ore dalla consegna ed inserimento della copia della distinta dei prodotti consegnati con la firma del consegnatario responsabile.

PROCESSO 6 – INVENTARIO

Tale funzione deve consentire di identificare tutte le non conformità relative allo stoccaggio del materiale (ad es. materiali scaduti e/o prossimi alla scadenza, eccedenze e/o mancanze di quantità fisica rispetto ai dati contabili presenti nel sistema informatico, deperibilità, assenza o scarsa movimentazione del materiale stoccato), al fine di effettuare le necessarie azioni e/o rettifiche e di determinare le responsabilità e gli eventuali costi da addebitare.

Gli operatori di magazzino dovranno rendersi disponibili ad effettuare verifiche inventariali su disposizione del Referente ASL responsabile del magazzino.

Resta invece l'obbligo di effettuare la verifica inventariale globale annuale al 31/12

PROCESSO 7 - GESTIONE DEL MATERIALE IN QUARANTENA

Tale funzione comprende le seguenti attività, al fine di garantire l'identificazione e la separazione fisica e logica di tali materiali rispetto allo stock disponibile al prelievo.

Le operazioni dovranno assicurare la gestione dei materiali in quarantena in conformità a tutte le disposizioni e normative vigenti, al fine di evitare la loro immissione in distribuzione.

Il processo include le seguenti attività:

- Ricerca ed identificazione del materiale giacente presso il Magazzino, riscontro con i documenti di trasporto e gli ordini ai fornitori al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa degli articoli;
- Movimentazione, etichettatura con etichette riportanti la dicitura "Merce in Quarantena" e stoccaggio della merce in quarantena, se del caso garantendo la "catena del freddo";
- Aggiornamento del sistema informativo con l'inserimento della merce in quarantena.

PROCESSO 8 - GESTIONE DEL MATERIALE SCADUTO

Gli operatori di magazzino in servizio presso i magazzini a gestione diretta della Asl Roma 1 provvederanno:

- Al ritiro del materiale scaduto dalle posizioni di magazzino;
- Allo stoccaggio in luogo dedicato (se del caso, garantendo il rispetto della "catena del freddo");
- Alla identificazione in magazzino contabile separato.

Saranno addebitate alla ditta Aggiudicataria, per qualsiasi tipologia di rifiuto, gli eventuali costi di smaltimento derivanti da errato svolgimento dell'incarico da parte degli operatori di magazzino.

Si riporta, a titolo esemplificativo nelle immagini di seguito, i diagrammi di flusso descrittivi dei processi di riordino, evasione delle RDA e ricezione merci da fornitore.

In blu sono evidenziate le attività che saranno gestite dai referenti della ASL individuati per ciascuno dei magazzini, mentre in giallo le attività sotto la piena e diretta responsabilità dell'Operatore Economico.

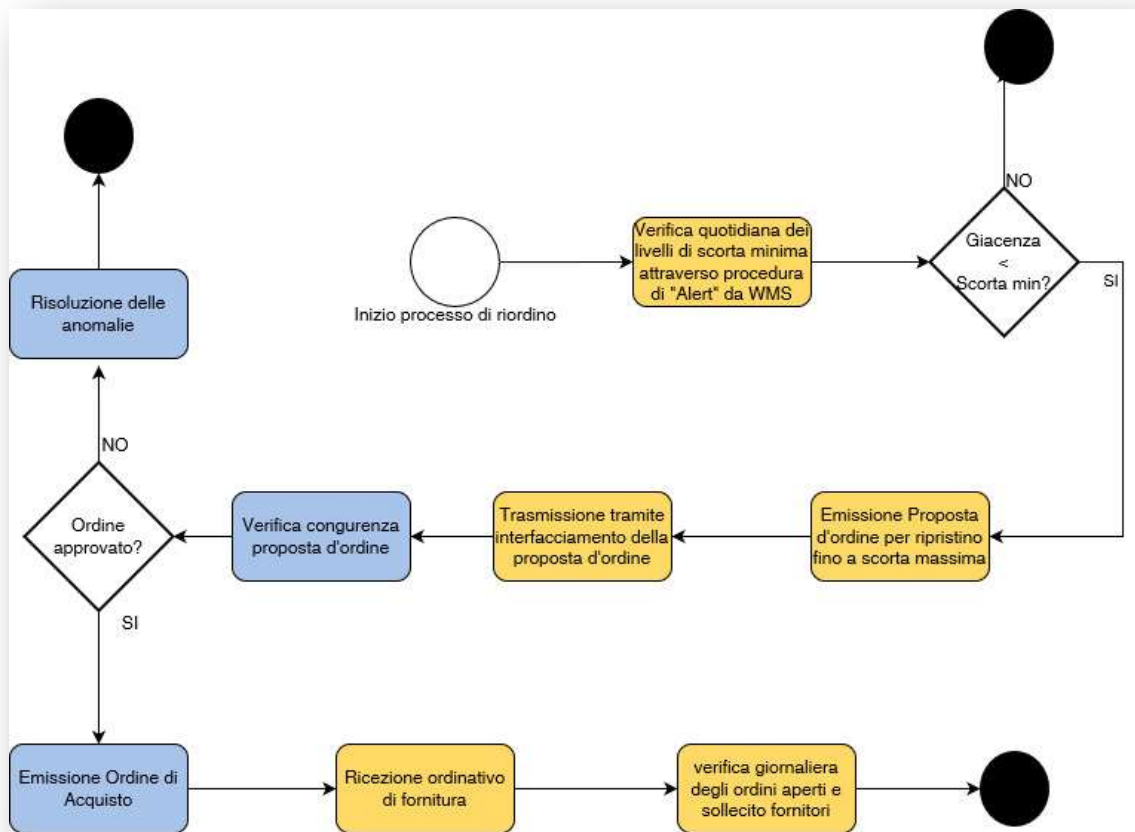


Figura 4: Processo di Riordino

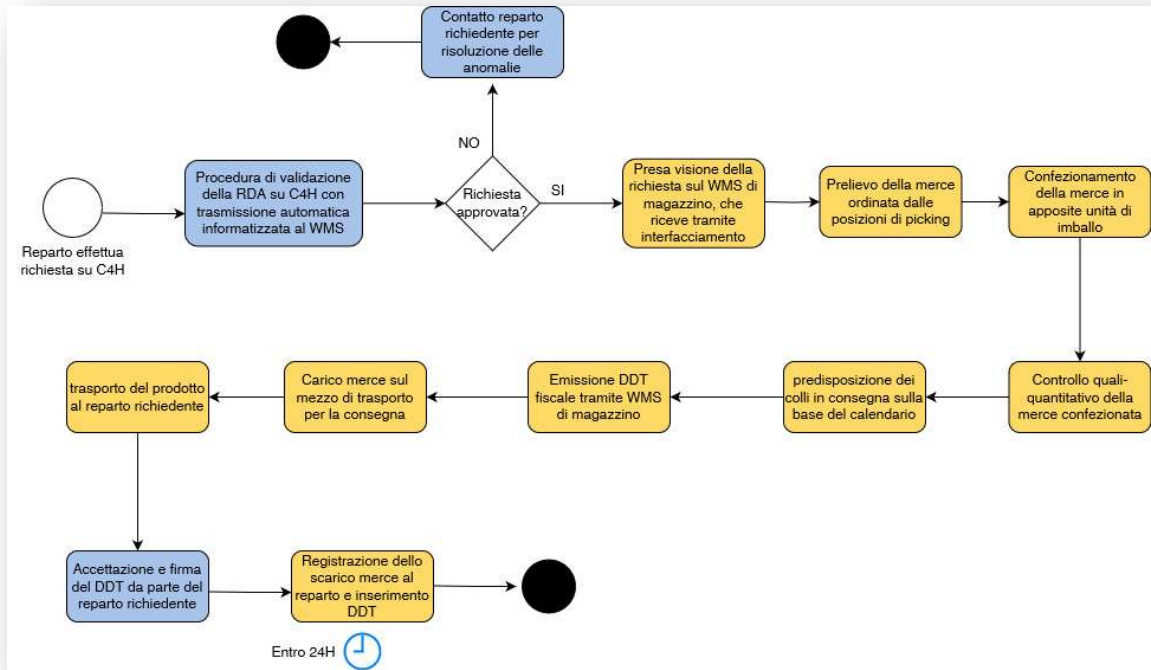


Figura 5: Processo di Evansione delle RDA validate

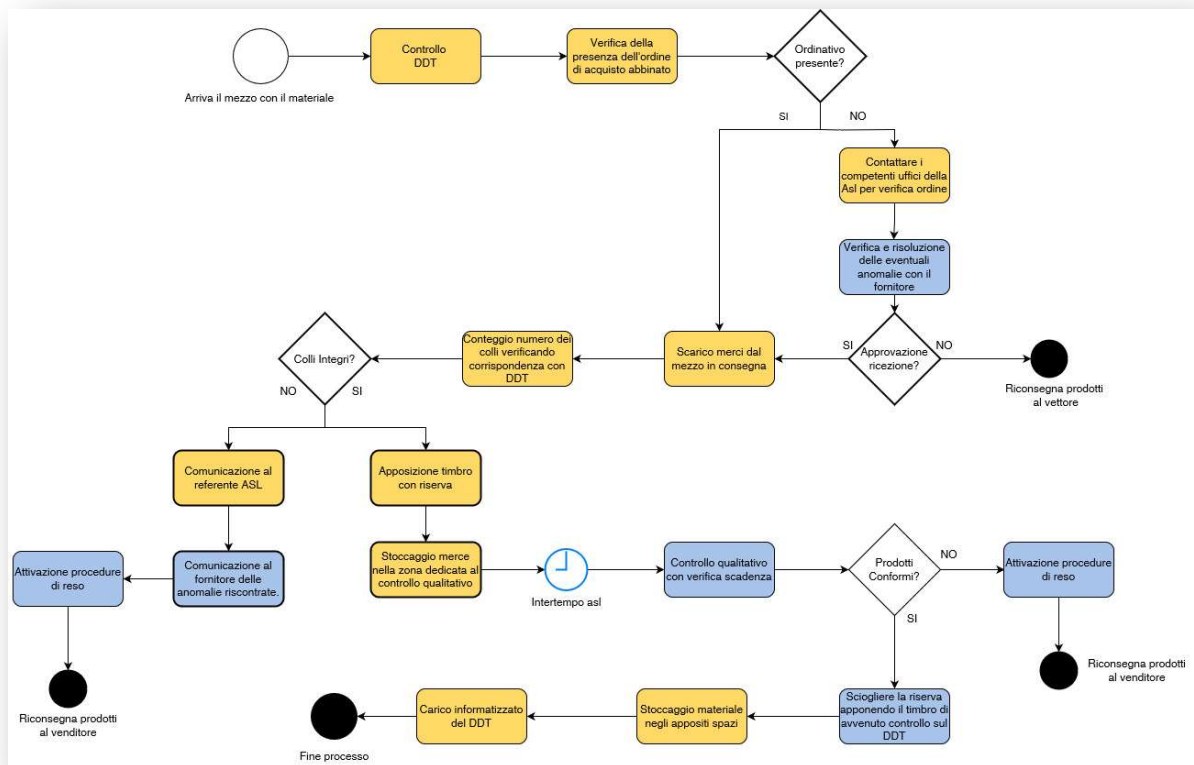


Figura 6: Processo di ricezione merci da fornitore ASL

4.1 PROGETTO DI OTTIMIZZAZIONE DEI MAGAZZINI A GESTIONE INTERNA DELLA ASL ROMA 1

La presente gara ha l'obiettivo di selezionare un partner qualificato per lo sviluppo e l'implementazione di un progetto di ottimizzazione dei magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1. La Ditta aggiudicataria entro 12 mesi dall'avvio delle attività, dovrà adottare un approccio metodologico e presentare, attraverso il suddetto progetto, soluzioni innovative per migliorare l'efficienza operativa e la gestione delle risorse.

L'operatore Economico dovrà presentare una proposta che soddisfi i seguenti requisiti:

- **Analisi dettagliata dei flussi logistici:** Eseguire un'analisi approfondita dei processi attuali del magazzino, identificando aree di inefficienza e proponendo soluzioni mirate.
- **Soluzioni personalizzate:** Progettare e implementare soluzioni su misura in base alle esigenze specifiche dei diversi magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1 e del settore di riferimento.
- **Minimizzazione dell'impatto durante l'implementazione:** Garantire una soluzione fattibile e che assicuri una transizione senza intoppi durante l'implementazione delle nuove strategie, minimizzando eventuali disagi operativi.
- **Formazione e supporto:** Fornire un piano dettagliato per la formazione del personale coinvolto nell'implementazione del progetto, garantendo il massimo utilizzo delle nuove soluzioni.
- **Monitoraggio continuo e adattamento:** Implementare strumenti di monitoraggio e valutazione per garantire il successo a lungo termine e la possibilità di apportare adattamenti in base alle esigenze in evoluzione.

Tale progetto dovrà essere presentato entro e non oltre i 12 mesi dall'avvio a regime delle attività e dovrà comprendere:

- Descrizione dettagliata della metodologia proposta, evidenziando come verranno soddisfatti i requisiti sopra indicati.
- Stima dettagliata dei costi e delle tempistiche di implementazione, inclusi eventuali costi legati alle tecnologie proposte.

La valutazione della proposta sarà basata su criteri quali qualità della soluzione, fattibilità tecnica della stessa e convenienza economica. La predetta attività di progettazione, vedrà un corrispettivo economico fino a un massimo di €5.000,00.

ART. 5

GESTIONE DELLA CATENA DEL FREDDO

Per i presidi medico sanitari sottoposti al mantenimento costante della temperatura tra i +2°C e i +8°C, questa deve essere mantenuta integra per garantirne le caratteristiche e la conservazione, nel rispetto delle disposizioni aziendali contenute nel protocollo operativo stilato dall'ASL.

Tali prodotti devono essere stoccati in armadi frigoriferi dislocati nel magazzino, trasportati con mezzi refrigerati, contenuti in cassette che devono garantire il mantenimento della temperatura fino al centro di destinazione.

L'appaltatore dovrà indicare le modalità di tracciatura delle informazioni che attestano la continuità della catena del freddo, dal ricevimento alla consegna all'utilizzatore. Tale tracciatura dovrà essere conservata e messa a disposizione a richiesta dell'ASL.

ART. 6

QUANTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER IL MAGAZZINO ESTERNO

Al fine di consentire ai Soggetti offerenti una valutazione, in termini quantitativi, delle operazioni sopra descritte si forniscono, in allegato al presente Capitolato, i dati di attività relativi al magazzino esternalizzato gestito dall'attuale Appaltatore relativi al periodo 15.02.2022 (data avvio del servizio)-31.12.2022 (il servizio di consegna a domicilio della nutrizione artificiale è stato avviato il 01.05.2022) e 01.01.2023-31.10.2023

Con riferimento ai dati allegati si evidenzia che l'attuale servizio in essere prevede la sola gestione del magazzino esternalizzato, la sola gestione e consegna dei DPI per il Presidio Santo Spirito e lo stoccaggio e consegna domiciliare della Nutrizione artificiale per i pazienti del solo Distretto III (media mensile di utenti per i quali è stata effettuata la consegna domiciliare n. 195/mese con un massimo di 275 pazienti/mese e un minimo di 101 pazienti/mese).

ART. 7

ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Al momento dell'assunzione del servizio, l'ASL ROMA 1 e l'appaltatore dovranno provvedere a redigere un verbale di consegna con allegata la documentazione disponibile per ogni singolo processo.

Le responsabilità contrattuali decorreranno dalla firma dei verbali di consegna ed avranno termine alla scadenza del contratto.

Con la firma del verbale di consegna l'appaltatore assume comunque l'impegno di fornire tutte le prestazioni, i servizi e le attività descritte nell'offerta e nel presente capitolato.

Tenuto conto dell'importanza, vastità e complessità del servizio appaltato, l'appaltatore dovrà attuare idonee procedure gestionali, in modo da consentire l'immediato avvio del servizio fin dalla consegna dell'appalto, per garantire la pronta esecuzione di tutti gli interventi che saranno necessari e risolvere, fin dall'inizio, ogni problema organizzativo in modo che l'ASL ROMA 1 risulti sollevata da ogni incombenza relativa.

7.1 CARATTERISTICHE, GESTIONE DEL MAGAZZINO E ONERI IN CAPO ALL'APPALTATORE

La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione dell'ASL una struttura con funzione di magazzino e ne deve assicurare il corretto funzionamento, nonché fornire supporto logistico ai magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1. La struttura esterna deve avere una destinazione d'uso dedicata all'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, conforme all'attività da svolgere e in regola con la vigente normativa in materia di edilizia.

La struttura dovrà essere localizzata in un'area che garantisca l'evasione delle emergenze in urgenza entro e non oltre 3 ore dalla ricezione delle stesse.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore dovrà trasmettere all'ASL la documentazione comprovante il titolo di proprietà o possesso del bene.

Il magazzino esterno e le attività in esso svolte saranno controllati dall'ASL che si riserva il diritto di condurre ispezioni, anche non pianificate, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso. A fronte di ogni non conformità si applica una penale a insindacabile giudizio della ASL.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del magazzino externalizzato, comprese le aree esterne, e l'eventuale sostituzione di impianti e/o attrezzature nonché la loro messa a norma a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia. La pulizia, la cura ed il livello di manutenzione delle aree esterne ed interne alla struttura verrà verificata periodicamente dalla ASL che potrà disporre, ove necessario, interventi sostitutivi di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria, dei quali la ditta aggiudicataria sarà tenuta ad assumere le spese.

Sono inoltre a completo carico dell'appaltatore, per quanto riguarda il magazzino esterno:

- o Pagamento delle utenze (gas, luce, acqua, rete per il flusso dati da/verso il magazzino, ecc.);
- o Manutenzione ordinaria degli arredi e delle attrezzature (sia di proprietà che a noleggio);
- o Esecuzione del servizio di pulizie;
- o Vigilanza notturna dell'immobile con servizio di intervento a chiamata nelle ore notturne e nei giorni festivi.

L'appaltatore è interamente responsabile della struttura messa a disposizione e dei danni che dovessero essere cagionati a persone o cose.

Quest'ultimo dovrà stipulare idonea polizza a sua cura e onere contro i rischi di furto, incendio, allagamento, eventi atmosferici, danneggiamento dei prodotti, perdite di qualsiasi tipo ecc., per un valore pari a Euro 1.500.000,00

L'appaltatore dovrà garantire che la merce sia assicurata anche durante la fase del trasporto dal magazzino alla destinazione finale.

L'appaltatore, inoltre, stipulerà una polizza di assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di terzi che preveda un massimale di almeno 5.000.000 € per anno e per sinistro.

7.2 CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL MAGAZZINO ESTERNO

Il magazzino deve avere una dimensione e un collocamento degli spazi congrui, tale da garantire una capacità di stoccaggio pari ad almeno 6.000 mc di cui almeno 3.000 posti pallet (1,2x0,8x h 1,2 m) per il materiale ingombrante e non impilabile, per una gestione ottimale del servizio di cui al presente Capitolato ed essere allestito per l'esecuzione delle varie fasi di logistica da svolgersi internamente (stoccaggio, picking, packing ecc.), con soluzioni tali da garantire i livelli di servizio oggetto del contratto. Anche le aree esterne devono essere di dimensione adeguata a permettere l'agevole ingresso di autocarri e automezzi per la ricezione e la consegna delle merci, nonché il parcheggio degli stessi nei momenti di inattività.

La struttura messa a disposizione dovrà essere dotata di idonei sistemi di videosorveglianza che rispettano i principi della liceità e della proporzionalità stabiliti dalla vigente normativa in materia.

Il magazzino esterno dovrà essere conforme, dal punto di vista strutturale, impiantistico e delle attrezzature installate, alle normative vigenti in materia di deposito e conservazione dei farmaci, dei vaccini e dei materiali sanitari in genere (compresi i materiali infiammabili) secondo la normativa specifica in materia. Dovranno inoltre essere garantite tutte le misure necessarie in materia di sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

In particolare, la struttura deve rispettare, almeno, le normative di seguito elencate:

- D.M. 27 luglio 1985 e successivo aggiornamento D.M. 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Legge 5 novembre 1971, n. 1086 – Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a strutture metalliche;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 156 (a integrazione e sostituzione della Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 22631) – Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi di cui al decreto ministeriale 16 gennaio 1996;
- Norme tecniche C.N.R. – n. 10025/874 – Istruzioni per il progetto, l'esecuzione e il controllo delle strutture prefabbricate in conglomerato cementizio e per le strutture costruite con sistemi industrializzati;
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, n. 6090 - Norme per la progettazione, il calcolo, la esecuzione e il collaudo di costruzioni con strutture prefabbricate in zone asismiche e sismiche;

Altre normative applicabili in materia.

7.3 ORGANIZZAZIONE E ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI

Il magazzino esterno dovrà essere organizzato con apposite aree, chiaramente identificabili anche mediante l'installazione della relativa segnaletica, quali:

- Area di ricevimento merce: zona di arrivo di tutte le merci, dove avvengono i controlli sull'integrità e sulla corrispondenza dei materiali in relazione ai rispettivi ordini di acquisto e/o trasferimento;
- Area di spedizione merce: zona dove vengono allestiti gli automezzi per le consegne;
- Area di stoccaggio dispositivi medici e prodotti a temperatura controllata, con celle frigo con temperatura di esercizio almeno tra +2° e +8° e monitoraggio delle temperature tramite appositi registratori a sonda termica e con armadi per la conservazione di presidi medico sanitari a temperature negative (almeno -18°);
- Area di stoccaggio dispositivi medici e prodotti a temperatura controllata (<+25°C) e non;
- Area di stoccaggio prodotti "economali" non sanitari;
- Aree di stoccaggio prodotti soggetti a specifiche normative (infiammabili, citotossici ecc.), oltre a una zona dove custodire i prodotti infiammabili ed i corrosivi in appositi armadi con serrature;
- Area di stoccaggio merce ingombrante;
- Area di stoccaggio degli scaduti e dei prodotti soggetti "a richiamo";
- Area di stoccaggio dei prodotti resi dai reparti e una per i prodotti da rendere ai fornitori;

- Altre aree che si renderanno necessarie durante la gestione del servizio.

I dispositivi installati per l'allestimento di ciascuna area devono essere adatti alla conservazione e allo stoccaggio dei prodotti che tale area è destinata a contenere. In particolare per i prodotti sanitari (dispositivi medici, presidi chirurgici ecc.), l'allestimento utilizzato deve garantire il miglior livello di conservazione e trattamento della merce ivi contenuta. La temperatura all'interno del magazzino, ad eccezione delle aree a temperatura controllata, deve garantire al personale impiegato sia nella zona di movimentazione e stoccaggio, sia negli uffici amministrativi, lo standard rilevabile in ambienti di magazzino.

L'Operatore Logistico dovrà inoltre garantire uno spazio dedicato al servizio di custodia presso i propri depositi, il monitoraggio delle giacenze con tracciamento delle matricole, nonché anche la consegna dei ricettari alle strutture della ASL ROMA 1, nonché per la custodia presso i propri depositi e il monitoraggio delle giacenze con tracciamento delle matricole per i ricettari rossi necessari all'esigenze dell'Ospedale Fatebenefratelli e dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che provvederanno con propri operatori al ritiro dei ricettari.

7.4 DOTAZIONE STRUTTURALE E STRUMENTALE

Ai sensi dell'art. 1655 c.c., l'appaltatore è autonomo nella scelta di quali e quanti fattori produttivi impegnare per rendere il servizio.

7.4.1 BENI STRUMENTALI A DISPOSIZIONE

La ditta aggiudicataria s'impegna a far sì che le attrezzature e le apparecchiature siano adeguate alla fornitura del servizio per tutta la durata del contratto.

Le apparecchiature e le attrezzature dovranno essere perfettamente efficienti e funzionanti.

Le apparecchiature, attrezzature ed i materiali utilizzati per la movimentazione, carico e consegna dovranno garantire e rispettare le prescrizioni normative in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro,

La ditta aggiudicataria dovrà poter disporre di tutte le dotazioni necessarie all'esecuzione del servizio, anche non essendone proprietaria (tramite comodato, noleggio, locazione ecc.), sia per il magazzino esterno che per i magazzini a gestione diretta della ASL ROMA 1.

Su tutte le attrezzature fornite dalla ditta aggiudicataria, usate all'interno della ASL, dovranno essere apposte targhette indicanti il nominativo o il contrassegno della ditta aggiudicataria stessa.

Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere munite di contratto di manutenzione con ditta specializzata, che garantisca di effettuare l'intervento manutentivo entro 24 ore dalla chiamata.

Sono a carico dell'appaltatore tutti i costi e gli oneri di installazione collegamento funzionamento e manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature, ivi compreso il materiale di consumo e quello deperibile (carta, toner, nastri ecc.).

La ASL declina ogni responsabilità per i danni cagionati alla dotazione strumentale da terzi e/o per quelli dalla medesima cagionati a terzi o alla ASL o suoi dipendenti.

7.4.2 MATERIALE PER LE SPEDIZIONI

Il materiale di supporto alle attività di magazzino e di consegna sarà a carico della ditta aggiudicataria, la quale dovrà attenersi alle specifiche relative ai principali materiali di confezionamento attualmente in uso.

I contenitori per la consegna dovranno essere sigillati e con caratteristiche tali da garantire l'idonea conservazione di quanto contenuto (es. rispetto della catena del freddo, contenitori atermici, contenitori di sicurezza).

I contenitori dovranno essere caricati su supporti di movimentazione (es. unità roll, struttura in rete con pianale dotato di ruote (roll di sicurezza) che dovranno garantire la massima silenziosità.

7.4.3 MEZZI DI TRASPORTO

La ditta aggiudicataria si impegna a rispettare tutte le disposizioni normative in materia di trasporti nazionali e internazionali, e a garantire la copertura assicurativa del carico per l'interno valore trasportato.

La ditta aggiudicataria, in considerazione sia della ubicazione dei diversi punti di consegna che della quantità e tipologia dei materiali da trasportare deve mettere a disposizione automezzi attrezzati per un rapido carico e scarico e deve provvedere a collocare sugli stessi le necessarie attrezzature di movimentazione al fine di sopperire efficacemente a tutte le problematiche che dovessero presentarsi nel corso del servizio di consegna e ritiro presso i punti di consegna.

Inoltre, tutti gli automezzi devono essere dotati di struttura isoterma (carrozzeria isolata in grado di mantenere la temperatura all'interno, riducendo la dispersione termica) o coibentata (isolamento termico realizzato all'interno della struttura, lasciando immutata la struttura esterna dell'automezzo) e di sponda per l'agevole carico/scarico dei pallet di prodotto.

È responsabilità della ditta aggiudicataria:

- La manutenzione degli automezzi, nel rispetto della normativa vigente;
- L'igiene degli automezzi: la ditta aggiudicataria deve effettuare la pulizia dell'automezzo a mezzo di idropompe ad alta pressione, lava-spazza-asciuga e spazzatrici. Settimanalmente, (o quando se ne ravvisi la necessità) deve essere effettuata una disinfezione accurata.

Ciascun addetto al trasporto deve essere in possesso di:

- Abbigliamento idoneo;
- Provata capacità di guida di automezzi adibiti al trasporto del peso minimo di 60 quintali;
- Conoscenza meccanica di base per interventi di prima necessità;
- Conoscenza delle proprietà dei prodotti trasportati.

A fronte di quanto richiesto, la ditta aggiudicataria dovrà fornire una lista accurata degli automezzi adibiti al servizio e delle relative caratteristiche.

7.4.4 DOTAZIONE DI PERSONALE A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve garantire la presenza di personale in termini di responsabile del magazzino esterno, impiegati, autisti, operatori di magazzino e di distribuzione.

Inoltre, data la presenza di materiale sanitario all'interno del Magazzino esterno, l'Appaltatore dovrà avvalersi di uno o più farmacisti, ai sensi dell'art. 101, lett. b, del D.lgs. 24/4/2006, n. 219.

Uno di questi dovrà assumere la funzione di responsabile tecnico delle attività inerenti materiale sanitario vario, interfacciandosi con i farmacisti dell'ASL. Tali figure dovranno essere in possesso dei seguenti titoli, che devono essere comprovati con idonea documentazione prima dell'aggiudicazione definitiva:

- Laurea magistrale in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- Iscrizione all'Albo Professionale.

Nello specifico, il compito del personale farmacista dell'Appaltatore sarà quello di garantire il rispetto delle norme in materia di gestione dei farmaci, prodotti alimentari e dispositivi

medici, secondo quanto previsto dalle norme vigenti (D.Lgs. 538/92 e successive modifiche e integrazioni) in materia di immagazzinamento e distribuzione di medicinali, prodotti alimentari e dispositivi medici.

L'Appaltatore dovrà altresì nominare un Responsabile di Servizio in grado di garantire le prestazioni richieste, di organizzare e gestire il personale e di rispondere per tutti gli adempimenti previsti dal capitolato.

Il Responsabile di Servizio svolgerà le funzioni di cui all'art. 15 del presente Capitolato cui si rinvia.

ART. 8

GIORNI E ORARI DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria s'impegna a mantenere aperto e operante il magazzino esterno dal lunedì al sabato di ciascuna settimana che forma l'anno solare, con modalità differenziate in relazione alla tipologia delle referenze e alle necessità delle unità di prelievo aziendali, in particolare:

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 19:00 e il sabato dalle 7:00 alle 17:00 per le normali attività previste;
- Dal lunedì al venerdì dalle ore 17:00 alle ore 7:00 del giorno successivo, il sabato dalle 13:00 alle 7:00 e la domenica e qualsiasi giorno considerato festivo dalle ore 7:00 alle 00:00 e dalle ore 0:00 alle ore 7:00 del lunedì o del giorno successivo alla festività per la reperibilità delle urgenze.

Per quanto riguarda i magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1, la ditta aggiudicataria si impegna a garantire la presenza degli operatori di magazzino e degli addetti al trasporto negli orari di seguito dettagliati:

Dalle ore 07.00 alle ore 16:00, salvo eventuali casi specifici, dal lunedì al sabato per i seguenti magazzini:

- FARMACIA S. FILIPPO NERI (Via Giovanni Martinotti, 20);
- FARMACIA S. SPIRITO (Borgo Santo Spirito);
- FARMACIA TERRITORIALE OFTALMICO (Piazzale degli Eroi, 11);
- FARMACIA TERRITORIALE EX OFFICINE (Via Paolo Emilio Castagnola);
- FARMACIA OSPEDALIERA EX OFFICINE (Via Paolo Emilio Castagnola);
- FARMACIA NRM Laboratorio (Via Roma Libera, 76);
- FARMACIA TERRITORIALE VIA TAGLIAMENTO (Via Tagliamento, 19);
- FARMACIA TERRITORIALE LAMPEDUSA (Via Lampedusa, 23);
- FARMACIA TERRITORIALE PAD.13 (Piazza Santa Maria della Pietà, 5).

Dalle ore 07.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì per i seguenti magazzini:

- EX OFFICINE - MAGAZZINO ECONOMALE (Via Paolo Emilio Castagnola).

La ditta aggiudicataria potrà prevedere, negli orari di chiusura del magazzino esterno, la presenza o la pronta disponibilità di un farmacista proprio dipendente e dell'altro personale necessario per far fronte alle situazioni di emergenza. Ai fini del corretto espletamento del servizio, la ditta aggiudicataria dovrà prevedere la presenza di un farmacista proprio dipendente presso il magazzino esterno (di seguito anche "farmacista esterno").

Nel rispetto delle condizioni indicate e senza alcuno onere aggiuntivo per la ASL ROMA 1, l'offerta tecnico-economica potrà presentare una proposta di condizioni di orario migliorativo.

L'Appaltatore per nessuna ragione potrà sospendere o non eseguire, in tutto od in parte, le attività oggetto del servizio, pena la risoluzione del contratto, con risarcimento del danno.

ART. 9

SISTEMA INFORMATIVO

Il presente articolo disciplina gli aspetti tecnologicamente rilevanti che sono a fondamento del sistema informatico che l'Appaltatore utilizzerà a supporto del servizio erogato e che dovrà implementare per permettere l'interscambio dei dati da e verso il sistema informativo in dotazione presso la ASL ROMA 1.

L'Operatore logistico utilizzerà per la gestione del servizio il proprio sistema informativo che dovrà essere interfacciato con quello amministrativo contabile attualmente in uso da parte della ASL per quanto riguarda lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività inerenti i processi oggetto del presente capitolato. Dovrà essere pertanto garantito l'accesso in tempo reale ai dati inventariali e ai documenti residenti

nell'applicativo attraverso procedure di trasmissione dati sulle interfacce messe a disposizione dall'Operatore logistico.

Sono descritte di seguito le specifiche minime ed essenziali relative alle caratteristiche del Sistema Informatico che dovrà garantire il funzionamento del flusso informativo dei processi logistici terzariizzati.

Attualmente il sistema amministrativo contabile in uso presso la ASL ROMA 1 è C4H fornito da DEDALUS.

Qualora, nel corso del contratto, l'ASL ROMA 1 dovesse cambiare il proprio applicativo gestionale, l'Appaltatore dovrà accordarsi con il gestore del nuovo software al fine di garantire la continuità di servizio.

L'appaltatore utilizzerà per la gestione del servizio il proprio Sistema Informativo di magazzino (WMS) che dovrà essere in grado di elaborare ed integrare tutti i dati necessari per riapprovvigionare le scorte, senza eccedere e senza causare codici mancanti agli utenti, di gestire l'anagrafica, recependo le codifiche interne dell'ASL in modo automatico e continuativo, e soddisfare in tempo utile le richieste di approvvigionamento, registrare sul sistema dell'ASL, l'avvenuta consegna in magazzino associata al relativo ordine e scarico a centro di costo finale.

Tale sistema dovrà essere perfettamente interfacciato con il sistema di gestione in uso, con il sistema di analisi dei dati, anch'esso oggetto di fornitura, e con il sistema utilizzato dall'ASL per lo scambio di informazioni necessarie alla gestione del flusso logistico.

L'appaltatore garantirà la necessaria formazione per l'utilizzo del sistema di analisi da parte del personale dell'ASL.

L'appaltatore sarà responsabile della puntuale, corretta e tempestiva effettuazione a sistema delle registrazioni di magazzino e dei flussi logistici ad esso collegati.

Per tutti i prodotti, l'appaltatore dovrà essere in grado di comunicare la giacenza a magazzino e, se il prodotto è stato consegnato ad un centro utilizzatore, la data di consegna e la quantità consegnata.

Si richiede ad ogni concorrente di fornire una demo delle funzionalità del sistema (WMS di magazzino) che intende utilizzare per il servizio oggetto dell'appalto.

Il sistema informatico dedicato alla gestione del magazzino ha lo scopo di controllare la movimentazione e l'immagazzinamento dei materiali e dovrà svolgere le seguenti funzioni:
_ Sistema di magazzino o WMS, fornito dall'appaltatore, in grado di gestire gli ingressi del materiale e i relativi scarichi verso i destinatari/punti di consegna, oltre al processo fisico di evasione degli ordini.

Tale processo dovrà essere svolto in modo da garantire il rispetto delle disposizioni fiscali in materia di fatturazione elettronica delle Pubbliche Amministrazioni.

Il sistema si dovrà interfacciare con il sistema di analisi centrale (punto successivo) per popolare i dati necessari per specifiche funzionalità (analisi comparate ed aggregate). Il sistema deve essere nella disponibilità dell'ASL con accessi in lettura e interfaccia con il sistema gestionale aziendale.

_ Sistema di analisi con cruscotto direzionale e middleware, strettamente interfacciato con il sistema gestionale della ASL, con scambi di dati tramite Web Services, è reso disponibile in tutte le sue funzionalità al personale dell'ASL abilitato: è il motore logistico che elabora e produce i dati a supporto degli acquisti e della contabilità. Questo servizio (fornito dall'appaltatore) è alimentato dal sistema di magazzino e deve essere in grado di aggregare i dati, anche recependo eventuali criteri stabiliti a livello regionale.

Le aspettative relative alle funzionalità del sistema software in oggetto devono essere tali da garantire la riduzione delle scorte, la riduzione dei costi di manodopera, l'aumento della capacità di stoccaggio, la riduzione dei tempi del ciclo di evasione dell'ordine, la puntualità di consegna, la riduzione o eliminazione dei documenti cartacei, la riduzione degli errori e un maggior controllo delle operazioni, ovvero una maggiore precisione ed efficienza che si traducono in un miglioramento del servizio al cliente finale.

Il sistema informatico – logistico deve prevedere un modello organizzativo che permetta di gestire tutta la catena logistica nei due versi: dalla domanda alla fornitura, dai fornitori agli utenti. Questo modello deve utilizzare dei motori di analisi che permettano di rendere più efficiente il processo di distribuzione agli utilizzatori dei beni, ottimizzando quantità e valore delle scorte.

Il modello informatico si articolerà in 4 macro step di seguito specificati:

1. Pianificazione della domanda
2. Programmazione degli ordini di acquisto
3. Gestione dei magazzini
4. Gestione delle richieste dei centri utilizzatori (include la gestione della distribuzione ai detti centri e della relativa tracciabilità)

1. PIANIFICAZIONE DELLA DOMANDA

La pianificazione della domanda si basa su di un motore di analisi che, partendo da alcuni dati noti (storico dei consumi, stagionalità, eventi straordinari), fornisca una previsione della domanda a medio – lungo periodo (12 – 24 mesi). Per domanda si intende la quantità di materiale che si prevede sarà consumata e non la quantità da acquistare. La pianificazione della domanda dovrà essere rielaborata mensilmente e confermata affinché le modifiche apportate vengano trasmesse agli anelli successivi della catena.

Questo motore di analisi dovrà garantire funzionalità sia di base sia avanzate:

_ Funzionalità di base: dettaglio delle quantità da consumare per singolo articolo nei prossimi 12 – 24 mesi. Possibilità di visualizzare tali fabbisogni esplosi per pianificatore (colui che operativamente si occupa della pianificazione della domanda valutando reali esigenze, definendo le politiche di riapprovvigionamento, ecc.), per gruppi merceologici, per utilizzatore.

_ Funzionalità avanzate: creazione di modelli di previsione avanzati (es: possibilità di includere/escludere particolari consumi dovuti ad attività specifiche, stagionalità, sostituzione di codici simili, ecc.). Storicizzazione delle previsioni effettuate e calcolo della forecast accuracy.

Il pianificatore dovrà prendere visione di tale proposta fatta dal sistema, correggerla in base a propri criteri (per codice, per classe merceologica) o in percentuale o in quantità e solo successivamente confermarla. Questa domanda sarà la fonte dei dati per lo step successivo.

2. PROGRAMMAZIONE DEGLI ORDINI DI ACQUISTO

Il sistema deve prevedere un motore (Master Production Schedule MPS) che, in base ad informazioni quali ad esempio previsioni della domanda, scorte minime e massime, lotti di fornitura e tempi di consegna, restituisca delle proposte di ordini di acquisto per singolo prodotto.

Queste devono poter essere raggruppate per fornitore, per pianificatore, per categoria merceologica, ecc.

Le proposte d'ordine dovranno essere integrate con il Sistema Amministrativo contabile della ASL, che una volta ricevute le elaborerà al fine di emettere gli ordini al fornitore.

L'MPS deve proporre elaborazioni settimanali che coprano periodi più o meno lunghi, in funzione dei parametri utilizzati per ogni prodotto. Tale proposta, dopo essere stata valutata ed eventualmente modificata, deve essere confermata affinché possano essere generati gli ordini di acquisto corrispondenti in uno stato di proposta d'ordine.

Gli ordini di acquisto nel sistema devono superare passi successivi, a seconda di quante approvazioni si vogliono introdurre. La presenza di contratti e listini a sistema potrebbe facilitare il processo di emissione degli ordini. L'elaborazione successiva proporrà nuovi fabbisogni al netto degli ordini già confermati.

Stampe giornaliere di supporto possono evidenziare sottoscorta inaspettati (all'interno della settimana), ritardi nelle consegne dei fornitori, ecc.

3. GESTIONE DEI MAGAZZINI

I magazzini contabili devono riflettere quelli fisici per garantire la correttezza delle scritture contabili a bilancio della ASL; in particolare, devono essere definiti magazzini specifici per merce non idonea, per solo transito, per determinate categorie di prodotto (se questo deve servire come driver per analisi specifiche o gestioni particolari).

Gestionalmente devono essere riportati tutti i movimenti della merce quando entra o esce nel/dal perimetro fisico del magazzino.

Devono pertanto essere riportati tutti i carichi e scarichi e i passaggi di proprietà per permettere le operazioni contabili e avere un controllo completo dal sistema centrale.

Si può valutare che tutti i dati logistici (es: lotto, scadenza, tracciabilità, ecc.) siano gestiti dal sistema di magazzino e che in esso siano storicizzati, oppure che vengano anche trasferiti al sistema di analisi (middleware) e in questo archiviati.

4. GESTIONE DELLE RICHIESTE DEI CENTRI UTILIZZATORI

L'applicativo contabile in uso nella ASL consente le richieste informatizzate da parte dei centri utilizzatori e pertanto il sistema di analisi (Middleware) dovrà essere in grado di riceverle centralmente ed elaborare il più possibile in automatico, e in breve tempo, per fornirle come input al magazzino per l'allestimento fisico della merce.

Il sistema elaborerà in automatico delle liste di ordini da allestire (liste delle richieste) in funzione della tipologia merceologica, del punto di consegna, ecc., con evidenza di eventuali non disponibilità della merce.

Tali richieste dovranno seguire l'iter amministrativo di approvazione dei competenti uffici della ASL, per la validazione ordinaria. Abbinato alla lista delle richieste si potrà dare un grado di priorità alla stessa per evidenziare al magazzino la successione da seguire nella preparazione degli ordini.

Approvati tutti i passi delle richieste queste saranno trasmesse automaticamente al WMS del magazzino.

Questo step del modello contempla la gestione informatica della distribuzione ai centri utilizzatori e della relativa tracciabilità: programmazione delle spedizioni, elaborazione delle liste di carico, emissione documenti di trasporto, scarico contabile del materiale al centro destinatario, firma digitale o altra registrazione a sistema informatico che attesti l'avvenuto ricevimento della merce.

9.1 REQUISITI FUNZIONALI DEL SISTEMA INFORMATICO

Il sistema di magazzino (WMS) richiesto è un sistema informatico di gestione del magazzino che gestisce gli ingressi e scarichi di merce, i lotti, la tracciabilità dei materiali e i trasporti. Scambia dati con il sistema di analisi (Middleware) dal quale riceve input (ordini di acquisto

per accettazione merci, richieste dei centri utilizzatori, ecc.) e fornisce come output la bolla della richiesta evasa al netto della quantità spedita e la merce ricevuta.

Il WMS di magazzino permette di garantire la tracciabilità della merce attraverso la registrazione fisica del codice prodotto e del lotto, con lettura ottica dove possibile o con creazione di apposita etichetta, la gestione del FIFO e delle scadenze.

Tale sistema è inoltre lo strumento di lavoro per l'allestimento delle richieste (attraverso la gestione delle ubicazioni e dei percorsi) e per la pianificazione dei trasporti verso gli utenti finali.

Sono descritte di seguito le specifiche di massima relative alle caratteristiche del sistema informativo che dovrà garantire il funzionamento del flusso delle informazioni dei processi logistici terziarizzati.

La soluzione software proposta dovrà, oltre a quanto descritto in precedenza, essere in grado di garantire una serie di requisiti specifici tra cui:

- _ la piena e completa integrazione con il sistema informativo presente presso la ASL;
- _ la tracciabilità delle operazioni eseguite dagli operatori abilitati all'utilizzo del sistema;
- _ la tracciabilità completa di tutti i codici gestiti a magazzino;
- _ il monitoraggio del rispetto del mantenimento della "catena del freddo";
- _ la gestione per profili programmabili;
- _ l'integrazione con il dominio della ASL conformandosi alle relative policy di sicurezza;
- _ la messa a disposizione di strumenti di reportistica in grado di consentire in autonomia alla ASL ROMA 1 l'accesso diretto ai dati per controlli e verifiche;
- _ la gestione completa dell'anagrafica, garantendo la corrispondenza sul proprio sistema informatizzato, dei beni, compresa di gestione automatica della transcodifica (ove necessario), dei codici prodotto aziendali predisposti sul sistema contabile informatizzato in uso presso la ASL in base alle disposizioni regionali in materia;
- _ la possibilità di interfacciarsi con database Farma Dati per informazioni su partite di materiale sanitario con criticità e avviso automatico;
- _ prevedere per la durata del contratto l'aggiornamento di tutte le banche dati utilizzate dal sistema.

Il sistema WMS deve essere quindi in grado di gestire:

- **_ Il magazzino fisico**, garantendo funzionalità quali inventario, movimentazione interna, etichettatura, gestione locazioni e scadenze, abbattimenti di stock, visibilità delle scorte che tramite interfacciamento saranno visibili anche sull'applicativo contabile informatizzato in uso presso la ASL sull'intera rete logistica.

Tecnologicamente deve supportare una gestione multimagazzino e multiazienda tramite un'architettura webbased a 3 livelli. Deve essere inoltre in grado di provvedere all'identificazione dei prodotti tramite l'utilizzo di barcode e/o RFID.

_ **La programmazione delle consegne** ai centri utilizzatori tramite la raccolta puntuale delle richieste dalle diverse unità ospedaliere e territoriali, la conferma del ricevimento di tali richieste, la gestione delle emergenze e delle relative preparazioni per la spedizione. In questo caso devono essere utilizzate, oltre a tecnologie di identificazione dei prodotti (ad es. terminalini in radiofrequenza, ecc.), anche architetture in grado di supportare l'integrazione tramite il sistema di analisi (Middleware) con il sistema gestionale della ASL.

9.2 ARCHITETTURA INFORMATICA

La localizzazione dell'applicativo sarà in modalità cloud, in particolare IaaS e SaaS in ambiente dedicato alla ASL ROMA 1. Nella fornitura sono comprese tutte le licenze di sistema operativo e di utilities necessarie al corretto funzionamento del sistema. L'infrastruttura ICT del fornitore (sala macchine, server, storage, backup, linee di collegamento, licenze, ecc.) che ospiterà le procedure informatiche utilizzate nell'appalto dovrà essere dimensionata in modo tale da garantire, oltre le necessarie performance, la sicurezza dei dati e dei sistemi tramite un opportuno piano di continuità operativa (tramite sistemi di disaster recovery, sicurezza, ridondanza, backup, ecc.) e scalabilità dei sistemi utilizzati. Deve essere previsto senza oneri aggiuntivi una scalabilità almeno del 20% aggiuntivo nel corso della durata del contratto. Tutto questo nel rispetto dei requisiti e delle linee guida definite dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Si richiede un uptime del sistema hardware, software e di connettività pari al 99,95% su base annuale rispetto all'orario lavorativo. La velocità di accesso al sistema da parte degli operatori delle Aziende e per i flussi automatici di dati deve essere adeguato.

L'infrastruttura di rete per la connettività della sede di magazzino con la rete della ASL è a carico dell'Appaltatore e deve garantire la banda necessaria per l'interscambio dei dati.

Sarà quindi a carico dell'Appaltatore la realizzazione di un "pacchetto chiavi in mano" in grado di garantire la fornitura del software di magazzino ed il suo interfacciamento con l'applicativo gestionale della ASL e dell'hardware necessario per il funzionamento del servizio.

E' a carico dell'Appaltatore l'adeguamento del database e del software correlato, a fronte di necessità di modifica del tracciato dei flussi di interscambio.

Particolare attenzione deve essere prestata agli aspetti del sistema informatico e della formazione degli operatori dell'Appaltatore nel rispetto delle norme sulla sicurezza del trattamento dei dati personali e sensibili (D.Lgs. 196/2003).

L'implementazione del flusso di integrazione dovrà gestire i flussi di interscambio tramite Web Services.

E' a carico dell'Appaltatore lo sviluppo del software deputato:

1. alla lettura dei flussi prodotti dall'ASL;

2. al caricamento dei flussi nel proprio sistema informatico;
3. alla cancellazione/rettifica dei flussi già caricati nel proprio sistema informatico;
4. alla registrazione dei flussi verso la ASL ROMA 1;
5. l'adeguamento del database e del software correlato, a fronte di necessità di modifica del tracciato dei flussi di interscambio.

Il costo di ogni attività di analisi, sviluppo software e di supporto necessaria sul sistema informatico delle ASL per garantire la corretta integrazione relativa al presente appalto, che dovranno essere svolte dal fornitore del Sistema Amministrativo contabile

Nell'offerta tecnica è necessario prevedere il completo recupero dello storico dei dati dell'attuale soluzione in uso presso. Tale patrimonio informativo, proprietà dell'ASLROMA 1 deve essere integralmente importato, bonificato in termini di anagrafiche e opportunamente storicizzato. I costi del fornitore della soluzione attualmente in essere per la predisposizione dei tracciati di export dei dati, per il monitoraggio del corretto trasferimento e per gli interventi a supporto della migrazione sono a carico dell'appaltatore della presente procedura, senza oneri aggiuntivi per la ASL ROMA 1.

Al termine del contratto, la ditta fornitrice dovrà farsi carico di eseguire le operazioni atte a recuperare e rendere disponibili tutti i dati e i documenti presenti negli archivi del sistema realizzato in modalità intelligibile ovvero compatibile coi sistemi presenti presso l'ASL. A tale proposito l'appaltatore della gara dovrà fornire un documento in cui siano esplicitate le operazioni necessarie a consentire l'esportazione dei dati finalizzata all'importazione in un diverso sistema, ed una stima del tempo necessario ad eseguire tali operazioni allo scadere del contratto. Si precisa che l'onere relativo a tale attività è incluso nei costi della fornitura e nessun altro costo od onere potrà essere richiesto o imputato al committente.

Inoltre, la ditta aggiudicataria dovrà rendersi disponibile al termine del contratto a un periodo di transizione di un massimo di 40 giorni durante il quale affiancare l'impresa subentrante per la presa in carico da parte di quest'ultima di tutti i servizi incluso il trasferimento del relativo know-how logistico-operativo; l'onere relativo a tale attività dovrà essere incluso nei costi della fornitura.

Analogamente tutto il codice sorgente sviluppato durante la durata contrattuale su esplicita richiesta documentata e corredata di specifiche tecniche e funzionali definite dalla ASL ROMA 1 dovrà restare di proprietà della stazione appaltante senza oneri aggiuntivi al termine del contratto e la stazione appaltante ne potrà concedere all'appaltatore lo sfruttamento economico previa richiesta di autorizzazione.

ART. 10

OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE E DELLA ASL

TRASPORTI

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le disposizioni normative, in materia di trasporti nazionali ed internazionali.

EVENTI FORTUITI, CAUSE DI FORZA MAGGIORE

L'appaltatore sarà responsabile nei confronti dell'ASL ROMA 1 per qualsiasi ritardo nella consegna della merce ai Centri Utilizzatori.

Dovendo l'ASL ROMA 1 garantire la continuità del servizio nei confronti del cittadino in quanto servizio pubblico, l'appaltatore dovrà garantire, anche in presenza di eventi esterni (manifestazioni, eventi meteorologici, ecc.), il servizio di preparazione e consegna delle richieste sia normali che urgenti.

In particolare per il caso di sciopero, l'appaltatore dovrà comunque garantire la continuità del servizio alle strutture della ASL ROMA 1.

In caso di sciopero l'Operatore logistico dovrà darne comunicazione almeno 48 ore prima e garantire il mantenimento dei servizi minimi essenziali definiti dalla ASL o, in mancanza di tali disposizioni aziendali, si applicano i livelli di servizio previsti per il sabato.

Qualora si verificano degli eventi di carattere straordinario non prevedibili, ovvero si abbiano motivi per ritenere che uno di detti eventi si possa verificare, l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione alla Committente e dovrà prestare la collaborazione necessaria a minimizzare le conseguenze di tale evento anche, se del caso, incrementando gli orari di lavoro e procedendo a consegne straordinarie.

Se per cause di forza maggiore il servizio previsto a canone nel modello di dettaglio economico non potesse essere effettuato per un periodo, l'Operatore logistico riconoscerà il diritto dell'ASL di trattenere in via straordinaria una cifra proporzionale al minor lavoro effettuato, per la quale dovrà emettere la conseguente nota di accredito

FURTI

Qualora si verificano furti, ovvero altri eventi criminosi che interessino la merce di proprietà dell'ASL presente nel magazzino esterno e/o nei magazzini a gestione diretta della ASL ROMA 1 per i quali si richiede supporto logistico (si rimanda all'Art. 4 del presente capitolato per il dettaglio), l'appaltatore dovrà:

- a) Sporgere immediatamente denuncia all'autorità competente;
- b) Darne immediatamente avviso alla Committente;
- c) Inviare all'ASL ROMA 1 immediata comunicazione scritta contenente una sintetica descrizione dei fatti ed una copia della denuncia del furto o dell'attestato di presentazione vidimata dall'Autorità competente non appena sarà stata rilasciata.

DANNI

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Eventi Fortuiti", l'appaltatore sarà responsabile per tutti i danni subiti dalla merce in custodia.

A tal fine si precisa che l'appaltatore assumerà la responsabilità della merce all'atto del ricevimento della stessa nel magazzino e rimarrà responsabile sino ad avvenuta consegna della merce ai Centri Utilizzatori e, in caso di reso, riassumerà la responsabilità al momento del ritiro della merce dal Centro Utilizzatore e cesserà di essere responsabile al momento della consegna al cessionario selezionato.

L'appaltatore s'impegna a comunicare immediatamente all'ASL ROMA 1 ogni danno subito dalla merce e a tenere a disposizione di questa la merce stessa per l'esecuzione di eventuali perizie da parte delle compagnie assicurative.

L'appaltatore s'impegna inoltre a tutelare tempestivamente i diritti dell'ASL ROMA 1 nei confronti dei terzi eventualmente responsabili di danni.

DIFFERENZE INVENTARIALI

Premesso che:

- La consistenza fisica iniziale di tale merce risulterà da un inventario redatto in contraddittorio tra le parti;
- La responsabilità dell'appaltatore cessa con la presa in consegna della merce da parte del Centro Utilizzatore, senza contestazioni o riserve, o con la spedizione di materiale a terzi attestata dalla sottoscrizione del vettore sui documenti di trasporto, salva la necessità di assicurare la merce per l'intero valore anche per la fase di trasporto;

L'operatore logistico è responsabile nei confronti dell'ASL ROMA 1 della merce di proprietà di quest'ultima giacente presso il magazzino esterno.

Il materiale mancante e/o danneggiato dalla gestione non appropriata sarà addebitato all'Operatore logistico al costo di acquisto della merce; al contrario eventuali giacenze in eccesso rimarranno di proprietà dell'ASL ROMA 1 e nulla è dovuto all'appaltatore. L'operatore logistico sarà comunque responsabile nei confronti dell'ASL ROMA 1 per ogni eventuale conseguenza pregiudizievole (ivi comprese sanzioni fiscali e tributarie) derivante dalla presenza a magazzino di merci in eccesso rispetto alle risultanze contabili.

È obbligo dell'appaltatore segnalare eventuali mancanze o eccedenze per allineare la situazione fisico-contabile in qualunque momento dell'anno.

La ditta aggiudicataria deve altresì garantire:

- La certificazione secondo le norme e i regolamenti, emanati dagli organismi di riferimento, che disciplinano e disciplineranno, per tutta la durata contrattuale, i processi gestionali e di qualità;
- L'adempimento, per tutta la durata contrattuale, a tutte le prescrizioni della ASL per il corretto e regolare svolgimento del servizio;
- La definizione di processi e la produzione di documenti a garanzia del rispetto delle prescrizioni di cui ai due punti precedenti, nonché la disponibilità alla verifica, visione e modifica immediate di tutti i documenti e processi;
- L'accesso al magazzino esterno 24 ore al giorno per 7 giorni la settimana al personale designato dalla ASL quale controllore del processo.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, per tutta la durata contrattuale, che il servizio sia svolto nel rispetto di tutte le normative presenti e/o future e dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti di legge:

Requisiti generali

- Autorizzazione rilasciata dalla Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 Aprile 2006, N.219, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) riguardante la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano, del

decreto-legge 4 luglio 2006, convertito in legge dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e successive rettifiche e/o integrazioni;

- Autorizzazione del Ministero della Salute, alla gestione delle sostanze e preparazioni appartenenti alla tabella II del D.P.R. N.309 del 9.10.1990 sezioni D ed E e successive modifiche del D. Lgs. 01 Marzo 2018, N. 21, e del Decreto del Ministero della Salute 12 Ottobre 2018.

Requisiti specifici

- Requisiti del personale ai sensi del Decreto Legislativo 24 Aprile 2006, N. 219, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) riguardante la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano; il responsabile qualificato come farmacista esterno deve essere in possesso della Laurea in Farmacia.

Dovrà altresì rispondere ai requisiti di legge previsti dai seguenti Decreti Legislativi:

- D.lgs. 193/07 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
- D.lgs. del 6 luglio 1999 "Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano";
- D.lgs. del 19 giugno 1999, n. 229 "Norme per la razionalizzazione del SSN", a norma dell'art. 1 della legge 30.11.1998, n. 419.

Le attrezzature in possesso della ditta aggiudicataria devono essere conformi a quanto previsto da:

- D.P.R. 14.1.1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" individua in apposito paragrafo i requisiti minimi per la "gestione farmaci e materiale sanitario" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Commissario ad Acta Regione Lazio n.90 del 10/11/2010;
- Circolare 13 gennaio 2000, n. 2 del Ministero della Sanità "Informazioni sulla temperatura di conservazione dei prodotti medicinali";
- Decreto Legislativo 6 luglio 1999, Allegato 1 del punto 3;
- DM 6 luglio 1999 articoli 4.4 – 4.5 e 4.6 relativamente al trasporto dei medicinali.

ART. 11

CONTROLLI SUL SERVIZIO

L'ASL ROMA 1 individuerà all'interno della propria struttura un Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC), oltre ad eventuali assistenti, cui è attribuita la facoltà di eseguire, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, e con le modalità che riterrà opportune, controlli atti a verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Impresa alle prescrizioni del presente Capitolato ed alle normative vigenti. I controlli possono essere effettuati mediante ispezioni, richieste di documenti e/o di informazioni e/o con ogni altro mezzo e modalità utili. L'Impresa deve fornire la massima collaborazione fornendo prontamente ogni

informazione o documento utile. I controlli saranno effettuati sempre in contraddittorio e quindi con la presenza del referente dell'Impresa o, in sua assenza, di un operatore in servizio. Le segnalazioni di disservizio, trasmesse dagli Uffici della ASL ROMA 1 al Direttore dell'Esecuzione del contratto, se direttamente comprovanti il disservizio (esemplificativamente e non esaustivamente: ritardi nell'esecuzione,), si considerano quali controlli effettuati con esito negativo rispetto all'adempimento delle disposizioni contrattuali. Al termine del controllo verrà stilato un verbale copia del quale verrà rilasciata all'operatore presente al termine della verifica. Il referente dell'Impresa, deve adottare immediatamente o entro la tempistica definita i provvedimenti richiesti a seguito della rilevazione di eventuali non conformità del servizio.

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto della ASL a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'Impresa aggiudicataria non ottemperasse agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia alla perfetta esecuzione del servizio obblighi tutti che dovranno essere conformi al presente capitolato, saranno applicate, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs 50/2016, penali così come nella tabella di seguito riportata.

Il possesso dei requisiti sopra descritti dovrà risultare dalla documentazione allegata all'offerta tecnica. Le certificazioni, se non prodotte in sede di gara, dovranno essere inviate prima della stipula del contratto e sono condizione indispensabile per la sottoscrizione dello stesso.

11.1 INDICATORI DI QUALITÀ, LIVELLI MINIMI DEL SERVIZIO E PENALITÀ

Nella seguente tabella sono riportati i requisiti minimi in termini di livello servizio per le fasi del processo logistico:

Durante la fase di avvio del servizio, la ditta aggiudicataria è tenuta a garantire il rispetto degli indicatori di qualità del servizio di seguito riportati e che saranno utilizzati per la valutazione dei livelli di servizio.

Nella tabella a seguire si elencano gli indicatori di qualità per le attività di avvio del servizio evidenziando il livello minimo dello stesso. Per ogni indicatore vengono esplicitate le penali che gravano sulla ditta aggiudicataria qualora non vengano soddisfatti tali livelli minimi.

Indicatori di qualità	Livello minimo del servizio	Penale
Avvio del servizio	La ditta aggiudicataria dovrà portare il servizio a regime entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.	1 per mille per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti.
		Qualora il ritardo arrechi alla ASL un danno economicamente superiore rispetto al corrispettivo da pagare per ogni giorno di ritardo, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a risarcire la ASL per tale importo.

Rispetto dei termini per la presa in carico della merce iniziale	La ditta aggiudicataria è tenuta a controllare la merce al momento del caricamento della stessa sui mezzi di trasporto di sua proprietà per il trasferimento al magazzino.	
	Il periodo di trasferimento delle scorte non potrà durare più di 15 giorni dall'avvio del Servizio, successivo all'interfacciamento tra i sistemi informativi.	0,50 per mille per ogni giorno ritardato rispetto ai tempi stabiliti per il trasferimento delle scorte, salvo che non costituisca la violazione di un indicatore di qualità con una penale di riferimento più grave.
	Con la sottoscrizione dei documenti di trasferimento la ditta aggiudicataria assume piena responsabilità sui prodotti trasferiti.	
	Permane alla ditta aggiudicataria l'obbligo di deposito e/o smaltimento della merce presa in carico ma ritenuta successivamente non conforme	

Nell'esecuzione del servizio, la ditta aggiudicataria è tenuta a garantire il rispetto degli indicatori di qualità del servizio di seguito riportati e che saranno utilizzati per la valutazione dei livelli di servizio.

In particolare, gli aspetti fondamentali sui quali si concentra la definizione e la successiva valutazione del livello minimo di servizio richiesto dalla ASL alla ditta aggiudicataria sono le prestazioni quantitative e qualitative in modo conforme al contenuto di dettaglio dei processi del servizio logistico ai quali la ditta aggiudicataria, nello svolgimento del servizio logistico, dovrà attenersi.

Nella tabella a seguire si elencano gli indicatori di qualità per tutti i processi, evidenziando il livello minimo del servizio. Per ogni indicatore vengono esplicitate le penali che gravano sulla ditta aggiudicataria qualora non vengano soddisfatti tali livelli minimi.

Indicatori di qualità	Riferimento processo	Livello minimo del servizio	Penale
-----------------------	----------------------	-----------------------------	--------

<p>Rispetto calendario di consegna per consegne ordinarie</p>	<p>ART.2.1 Processo 7 – Trasporto & Consegna</p>	<p>Nel caso di merce disponibile a magazzino per la quale viene effettuata richiesta di consegna non urgente da parte di una struttura della ASL a un punto di consegna, è attesa la consegna al primo giorno utile del calendario di consegna successivo al giorno di effettuazione della richiesta</p>	<p>Massimo tra € 500 e il 10% del controvalore economico della merce oggetto di mancata consegna, per ogni giorno del calendario di consegna ritardato</p>
<p>Rispetto calendario di consegna per consegne urgenti</p>	<p>ART 2.1 Processo 7 – Trasporto & Consegna</p>	<p>Nel caso di merce disponibile a magazzino per la quale viene effettuata richiesta di consegna URGENTE da parte di una struttura della ASL a un punto di consegna, la consegna deve essere evasa entro 3 ore dal ricevimento della richiesta</p>	<p>Massimo tra € 500 e il 10% del controvalore economico della merce oggetto di mancata consegna, per ogni ora di ritardo rispetto all'orario della richiesta</p>
<p>Rispetto livelli di scorta minima presso i depositi e ordine</p>	<p>ART.2.1 Processo 6 – Controllo scorte di magazzino e emissione proposta d'ordine Livelli di scorta</p>	<p>La ditta aggiudicataria dovrà raggiungere e preservare sempre presso il deposito esterno il livello delle scorte obiettivo definito con la ASL elaborando, in caso di superamento del livello minimo, una proposta di Ordine per il ripristino un ordine per i fornitori nei casi previsti e concordati con la ASL</p>	<p>Massimo tra € 1000 e il 10% del controvalore economico della merce mancante al raggiungimento del livello minimo di scorta per ogni mancata proposta di ordine finalizzato al rifornimento delle scorte</p>
<p>Rispetto livelli di scorta minima presso i magazzini a gestione diretta</p>	<p>ART.4 Processo 4 – Controllo scorte di magazzino e segnalazione sotto scorta</p>	<p>La ditta aggiudicataria dovrà raggiungere e preservare sempre presso tutti i depositi a gestione diretta della ASL ROMA 1 il livello delle scorte obiettivo definito con la ASL procedendo, in caso di superamento del livello minimo, ed avvisare i competenti uffici dell'Area Del Farmaco /UOC Logistica.</p>	<p>Massimo tra € 1000 e il 10% del controvalore economico della merce mancante al raggiungimento del livello minimo di scorta per ogni mancato avviso di ordine finalizzato al rifornimento delle scorte.</p>

<p>Rispetto livelli di scorta Massima presso i depositi e ordine</p>	<p>ART. 2.1 Processo 6 – Controllo scorte di magazzino e emissione proposta d'ordine Livelli di scorta</p>	<p>La ditta aggiudicataria non dovrà mai superare, con una tolleranza del 5%, presso il magazzino esterno, livello di scorta massimo definito con la ASL.</p>	<p>Massimo tra € 1000 e il 10% del controvalore economico della merce eccedente il livello massimo di scorta .</p>
<p>Rispetto condizioni di trasporto e consegna</p>	<p>ART. 2.1 Processo 7 e ART.4 Processo 5: Trasporto & Consegna</p>	<p>In caso di disservizi relativi a consegne in luogo errato o in merito a errori di quantità o referenze errate, la ditta aggiudicataria dovrà ripristinare le condizioni richieste entro sei ore dal momento della notifica di non conformità.</p>	<p>€ 500 per ogni consegna in luogo errato o non rispondente alla merce ordinata per referenza o quantità. € 100 per ogni ora di ritardo rispetto alle sei ore concesse per il ripristino del disservizio</p>
<p>Rispetto termini di gestione delle proposte d'ordine e monitoraggio consegne dei fornitori</p>	<p>ART. 2.1 Processo 6 – Controllo scorte di magazzino e emissione proposta d'ordine</p>	<p>È previsto l'aggiornamento del sistema informativo e monitoraggio quotidiano degli ordini ai fornitori aperti e relativi solleciti comunicati ai soggetti preposti dalla ASL</p>	<p>€ 500 per ogni mancata proposta d'ordine derivante dall'errato monitoraggio delle scorte e/o dal mancato sollecito per l'evasione degli ordini</p>
<p>Rispetto termini di ricevimento e stoccaggio</p>	<p>ART.2.1 Processo 1 – Ricezione merce e carico documentazione di ricezione nel sistema informatico ART.2.1 processo 3 E ART.4 processo 2 - controllo quantitativo e qualitativo, stoccaggio merci gestite a scorta e carico documentazione di ricezione nel sistema informatico</p>	<p>Il magazzino dovrà ricevere la merce dai fornitori della ASL almeno dalle ore 7:00 alle ore 14:00 di tutti i giorni feriali, restando comunque disponibile per aperture straordinarie in caso di consegne urgenti Qualora il materiale non sia conforme, la ditta aggiudicataria dovrà farne comunicazione ai soggetti preposti dalla ASL entro quattro ore lavorative, ed avviare la procedura di gestione della non conformità</p>	<p>Massimo tra € 500 e il 10% del controvalore economico della merce per ogni ora ritardata rispetto ai termini previsti per l'avvio della procedura di gestione delle non conformità più eventuali sovra costi dovuti al non rispetto delle tempistiche concordate con i fornitori della ASL 1 per mille per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini definiti per la presa in carico della merce e relativo inserimento nel sistema informativo</p>

		<p>La presa in carico della merce e il relativo inserimento nel sistema informatico dovranno avvenire entro 24h, se arrivata entro le ore 14:00; entro le ore 10:00 del giorno successivo in casi di arrivo successivamente a tale orario. Per i prodotti urgenti (cioè quei prodotti già richiesti e di cui non esiste disponibilità), il tempo di presa in carico merce e il relativo inserimento nel sistema informatico si riduce a due ore lavorative</p>	
<p>Rispetto termini di reso merce al fornitore</p>	<p>ART. 2.1 Processo 9 – Gestione resi fornitori</p>	<p>È atteso che la ditta aggiudicataria effettui un controllo puntuale dell'adeguatezza della merce ricevuta dal fornitore relativamente a quantità, lotto e tipologia</p> <p>La ditta aggiudicataria, successivamente alla comunicazione della non conformità rilevata dal farmacista esterno presso il magazzino, dovrà relazionarsi con il fornitore per ovviare al disservizio entro quattro ore lavorative</p>	<p>€ 500 per ogni ora di ritardo rispetto alle quattro ore concordate</p>
<p>Rispetto termini di reso merce al Magazzino</p>	<p>ART.2.1 Processo 7 – Trasporto e consegna</p> <p>ART. 2.1 Processo 9 – Gestione resi a fornitore</p>	<p>Per la merce prima accettata presso il magazzino e poi ritenuta non conforme dai soggetti preposti presso i depositi e/o destinatari, la ditta aggiudicataria dovrà ritirare la merce e ovviare al disservizio entro le successive 24 ore</p> <p>Il reso dovrà essere regolarizzato, successivamente alla richiesta informatica, il giorno della consegna programmata</p>	<p>Per la merce accettata presso il magazzino esterno e ritenuta poi non conforme presso i depositi si applica una penale pari al controvalore economico della merce accettata più il 10%.</p> <p>Permane alla ditta aggiudicataria l'obbligo di deposito e reso della merce in oggetto.</p>

Rispetto termini di gestione materiale in quarantena	ART. 2.1 Processo 11– Gestione materiale in quarantena	La ditta aggiudicataria, in seguito a comunicazioni della ASL in merito alla necessità di provvedere alla quarantena di materiale sanitario, dovrà controllare tutti i relativi lotti presenti nel magazzino esterno e quelli consegnati ai punti di consegna e se necessario, avviare le relative procedure di reso e di materiale in quarantena	Massimo tra € 1000 e il 10% del controvalore economico della merce in oggetto nel caso in cui il materiale non venga correttamente gestito entro 48 ore.
Rispetto termini di gestione materiale scaduto	ART.2.1 Processo 12 – Gestione del materiale scaduto	L'Operatore dovrà operare secondo procedure specifiche, attivando i fornitori preposti dalla ASL per le operazioni di smaltimento. A valle del conferimento l'Operatore deve ricevere e conservare le dichiarazioni comprovanti la presa in carico e l'avvenuto smaltimento da parte del Fornitore incaricato.	Massimo tra € 1000 e il 50% del controvalore economico della merce in oggetto nel caso in cui la ASL debba sostenere i costi di smaltimento di beni a causa della non corretta gestione da parte della Ditta (ad esempio se supera la scorta massima indicata per un particolare bene)
Rispetto termini di gestione del sistema informativo	Trasversale	È atteso che la ditta aggiudicataria verifichi, con cadenza settimanale, il corretto aggiornamento del sistema informativo del magazzino	€ 500 per ogni mancato aggiornamento imputabile alla ditta aggiudicataria
Rispetto termini di gestione della documentazione	Trasversale	È atteso che la ditta aggiudicataria rediga puntualmente tutta la documentazione relativa a ordini emessi dalla ASL, ricezione e consegna merce, restituzioni e resi	€ 500 per ogni documentazione mancante imputabile alla ditta aggiudicataria
Mancata reperibilità del Responsabile di Servizio	Trasversale	E' atteso che il Responsabile di Magazzino sia sempre reperibile anche negli orari di chiusura (sia festivi sia notturni) per interventi legati alla sicurezza dei locali e al mantenimento della catena del freddo)	€ 500,00 per ogni evento di mancata reperibilità del Responsabile di Servizio

Indicatori di qualità e livelli minimi del servizio:

Di seguito si riportano gli indicatori di qualità, i livelli minimi richiesti per il servizio di consegna domiciliare e le relative penali:

indicatori di qualità	Riferimento processo	Livello minimo del servizio	Penale
<p>Rispetto termini di consegna e ricezione merce - domiciliari</p>	<p>– <i>Richiesta di consegna e ricezione merce (Domiciliari)</i></p>	<p>È prevista la consegna presso il domicilio del paziente secondo il calendario di consegna concordato con il paziente e comunicato tramite contatto telefonico.</p> <p>In caso di mancata consegna al primo tentativo, la ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare un secondo tentativo con modalità concordate col paziente o con persona da esso delegata.</p> <p>È tenuta fornire un numero telefonico dedicato a scopo informativo relativo alle tempistiche di consegne</p>	<p>€ 100 per ogni mancata consegna imputabile alla ditta aggiudicataria</p>

Le penalità sopra indicate non dovranno comunque complessivamente superare il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale. Tali penalità saranno dedotte dalla prima fattura utile successiva alla comunicazione dell'applicazione della penale mediante emissione di nota di credito.

L'ASL si riserva altresì di applicare multipli delle sanzioni previste in caso di recidiva specifica nelle inadempienze previste.

Nel caso l'Appaltatore abbandonasse o sospendesse o interrompesse per qualsiasi motivo il servizio, o non fosse in grado di eseguire le prestazioni richieste "a regola d'arte" secondo

le modalità indicate nel presente Capitolato Speciale, l'ASL avrà diritto, previa contestazione delle infrazioni e diffida ad adempiere, di provvedere direttamente all'esecuzione del servizio o delle prestazioni non rese o rifiutate, nei modi giudicati più opportuni, anche rivolgendosi ad altre imprese di propria fiducia, a libero mercato.

L'ASL procederà con l'applicazione delle penali in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto.

ART. 12

OBBLIGHI DEL PRESTATORE DI SERVIZI VERSO IL PERSONALE IMPIEGATO

L'aggiudicataria dovrà osservare nei riguardi del personale impiegato tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti nazionali ed integrativi provinciali/aziendali, normativi, previdenziali ed assicurativi disciplinati dai rapporti di lavoro della categoria.

La ditta dovrà, inoltre, provvedere a proprie spese e cura all'osservanza delle disposizioni legislative in materia di previdenza, assistenza sanitaria e antinfortunistica del personale impiegato nei lavori in questione e comunicare gli estremi delle posizioni in essere presso gli Enti pubblici preposti alla tutela dei lavoratori.

La ditta aggiudicataria sarà responsabile dell'osservanza da parte degli operatori e delle figure professionali delle norme prevenzionistiche necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori, in particolare esso sarà tenuto alla rigorosa osservanza, per quanto di sua competenza, delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle disposizioni del D. Lgs 81/08 e s.m.i. che si intendono, a tutti gli effetti, parte integrante del contratto medesimo.

Il prestatore di servizi dovrà, altresì comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ai sensi dell'art. 4, comma 4, D. Lgs. sopra richiamato.

L'Appaltatore regolerà, nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti per la categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria e applicabile nella località. L'Appaltatore è obbligato a continuare ad applicare dette condizioni anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi di cui sopra vincolano l'Appaltatore anche se non aderisce alle associazioni stipulanti i contratti collettivi di lavoro o abbia receduto dalle stesse.

L'impresa si impegna al pagamento diretto ai lavoratori somministrati detta retribuzione dovuta in base alla corrispondente categoria professionale di inquadramento, nonché al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per legge.

Sono a carico dell'aggiudicataria tutti gli obblighi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali previsti dal DPR n.1124/65 e s.m.i..

In nessun caso può configurarsi e/o sorgere dal presente contratto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato né determinato essendo lo stesso esclusivamente disciplinato dalle disposizioni in materia di appalto di servizi.

Il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dall'impresa, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'Impresa medesima o da una forma di contratto di lavoro regolare prevista dalla normativa vigente.

L'Impresa si impegna ad esibire all'ASL ROMA 1, entro 10 giorni dare eventuale richiesta, tutta la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti e la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali.

In caso di violazione degli obblighi sopra menzionati l'ASL provvederà a denunciare le inadempienze accertate all'Ispettorato del Lavoro dandone comunicazione all'Impresa.

Inoltre la Stazione Appaltante ASL ROMA 1 si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempienze tra impresa e personale dipendente fino alla definizione della vertenza. Tale somma è rimborsata solo a seguito di una dichiarazione dell'Ispettorato che l'Impresa sia in regola con i suoi obblighi.

Nel caso di subappalto o altro subcontraente ai sensi dell'art. 174 del Codice contratti l'Impresa risponderà ugualmente di tali obblighi nelle modalità espressamente previste da tale articolo..

L'affidatario assume piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi affidati, liberando l'ASL ROMA 1 a pari titolo e si impegna quindi ad adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutti gli accorgimenti, cautele e provvidenze necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità, del proprio personale e di terzi, nonché gli accorgimenti necessari ad evitare danni ai beni pubblici e privati nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni, di igiene del lavoro con particolare riferimento alla previsioni del Codice di Sicurezza sul lavoro D.lgs. n. 9 aprile 2008 n. 81.

L'affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'Amministrazione che di terzi, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze, o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Considerato che l'appaltatore subentra ad un precedente contratto, lo stesso – a prescindere dalla sua configurazione giuridica – ha l'obbligo di acquisire, in via prioritaria, i lavoratori del precedente appalto, a condizione che gli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico organizzative previste dal servizio stesso, nell'ambito delle varie categorie, qualifiche e livelli.

ART. 13

RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria nominerà un proprio responsabile del servizio che sarà unico referente nei confronti della ASL ROMA 1, per tutte le attività e le eventuali problematiche attinenti ai servizi oggetto dell'appalto. Il referente della Ditta aggiudicataria curerà l'organizzazione del personale addetto al servizio. Tale figura professionale dovrà essere in possesso di adeguate competenze, oltre ad elevato senso di organizzazione.

Il Responsabile del Servizio dovrà essere immediatamente rintracciabile e avere le facoltà e i mezzi occorrenti per adempiere agli obblighi contrattuali e per verificare in

contraddittorio con l'ASL i servizi prestati. Eventuale disservizio derivante dall'irreperibilità, anche se temporanea, del Responsabile o da ritardo nell'adottare o far eseguire gli interventi necessari costituisce causa di diffida e di applicazione di penali.

Il Responsabile di Servizio, dovrà garantire la reperibilità anche negli orari di chiusura (sia festivi sia notturni) per interventi legati alla sicurezza dei locali e al mantenimento della catena del freddo.

ART 14

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegna affinché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Appaltatore verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'Appaltatore si obbliga od adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione.

ART. 15

RISERVATEZZA PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le misure atte a garantire il trattamento dei dati personali nonché i diritti delle persone fisiche e degli altri soggetti secondo quanto stabilito dal Codice di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (cd. GDPR).

L'Appaltatore sarà individuato come responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

L'Appaltatore si impegnerà a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa agli incaricati del trattamento e non potrà divulgare, comunicare o diffondere i dati dalla stessa acquisiti in ragione della attività di cui è aggiudicatata, né altrimenti utilizzarli per la promozione e la commercializzazione dei propri servizi. Gli unici trattamenti ammessi sono quelli previsti e disciplinati dal presente capitolato, dai documenti contrattuali e dalla nomina sopra citata.

I soggetti partecipanti alla gara devono impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni di cui verranno a conoscenza in conseguenza della partecipazione alla presente gara, vengano considerati riservati e come tali trattati.

Al contempo anche la ASL ROMA 1 assicura la segretezza e la confidenzialità dei dati, delle informazioni, del know-how commerciale contenuta in tutta la documentazione in

generale fornita dalle imprese concorrenti ai fini della partecipazione alla gara, nel rispetto e con i limiti previsti della normativa relativa al diritto di accesso.

L'Appaltatore è tenuto ad assumere le misure di sicurezza necessarie sia all'interno della propria organizzazione sia nello svolgimento di ogni attività in cui egli abbia titolo per ottenere analoghe misure da Terze Parti con cui egli organizza la prestazione contrattuale. L'Appaltatore deve assicurare che tali dati e tali materiali riceveranno lo stesso grado di cura e di protezione che l'Appaltatore stesso usa relativamente a dati, informazioni, software e documentazione inerente alla sua impresa.

Nel caso di perdita di riservatezza sui dati o sui programmi, l'Appaltatore risponderà per ciascun evento con l'applicazione delle penali previste durante l'esecuzione del Contratto e, successivamente, con il risarcimento dei danni.

Qualora la violazione sia di gravità tale da non consentire l'ulteriore prosecuzione delle obbligazioni contrattuali, l'ASL risolverà con effetto immediato il Contratto.

ART 16

TRATTAMENTO DEI DATI - CONSENSO

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003, s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (cd GDPR), in tema di trattamento di dati personali, i dati forniti verranno trattati per le finalità connesse alla presente procedura di affidamento e potranno essere esibiti, all'occorrenza, innanzi all'Autorità giudiziaria o ad altre Autorità ove siano ritenuti pertinenti per la definizione di un eventuale contenzioso.

La ASL ROMA 1 eseguirà i trattamenti dei dati necessari all'esecuzione della presente procedura di gara e di tutti gli atti conseguenti ispirandosi ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di chi conferisce le informazioni, in ottemperanza agli obblighi di legge.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti esclusivamente per le finalità innanzi indicate. Il trattamento sarà effettuato sia manualmente che mediante sistemi informatizzati.

Il mancato conferimento dei dati in esame pregiudicherà la partecipazione alla procedura di affidamento.

ART. 17

TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per infortuni e/o danni arrecati a persone, cose e impianti dell'ASL oppure a utenti e/o terzi per fatto proprio o dei propri dipendenti, durante l'esecuzione degli adempimenti contrattuali o in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando la ASL da qualsiasi obbligazione nei confronti di chiunque. In capo alla ditta grava ogni responsabilità per infortuni e danni avvenuti al proprio personale, restando l'ASL ROMA 1 esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore assume l'obbligo di garantire al Committente il sicuro ed indisturbato possesso dei materiali forniti e di mantenerli estranei ed indenni di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti di autore e di conseguenza, assume a proprio carico tutti gli oneri derivanti da eventuali azioni di contraffazione esperite nei confronti del Committente in relazione ai beni oggetto della fornitura o in relazione al loro uso.

L'Aggiudicataria si obbliga a tenere indenne il Committente degli oneri eventualmente sostenuti per la difesa in giudizio nonché delle spese e danni a cui gli stessi dovessero essere condannati con sentenza passata in giudicato. La Ditta prima dell'inizio del servizio, dovrà dimostrare di essere in possesso di polizza assicurativa che tuteli:

- gli operatori della Ditta per danni che possano riportare nell'espletamento del servizio a favore di questa ASL;
- i terzi per danni che possano riportare in dipendenza dell'esecuzione del servizio.

L'ASL, a proprio insindacabile giudizio, valuterà la congruità dei massimali dedotti in polizza, chiedendo l'eventuale maggiorazione. I massimali minimi non potranno comunque essere inferiori a quelli previsti per legge.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi sono a carico dell'appaltatore che ne è il solo responsabile con esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti dell'ASL.

Nel caso in cui il danno causato ecceda la somma del capitale assicurato è preclusa ogni azione nei confronti dell'ASL; in particolare, la polizza deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti dell'ASL, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'art. 1901 cod. civ., e di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 cod. civ. La Ditta dovrà, anno per anno, dimostrare di essere in regola con il pagamento del premio assicurativo.

La sospensione della validità della polizza, per mancato pagamento del premio o per altra causa, costituirà grave inadempienza al contratto. La polizza avente validità per tutta la durata del contratto, dovrà essere trasmessa in copia, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con lettera di aggiudicazione.

La mancata stipulazione della polizza assicurativa comporterà, per questa ASL, il diritto di considerare il soggetto aggiudicatario decaduto dall'aggiudicazione stessa.

ART. 18

CONDIZIONI DEL SERVIZIO

Sono a carico della ditta, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del contratto nonché ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

La ditta si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato pena la risoluzione di diritto del contratto.

Le attività previste nel presente Capitolato devono essere espletate con assoluta continuità, pertanto la ditta aggiudicataria per nessuna ragione potrà sospendere o non eseguire in tutto o in parte le attività stesse.

La ditta si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalle necessità di osservare le norme e le prescrizioni in argomento, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico della ditta, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

La ditta si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASL ROMA 1, per quanto di propria competenza, da tutte le conseguenze derivanti dalla inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

La ditta rinuncia espressamente a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso oltre quelle previste nel presente capitolato nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalla committente e/o da terzi autorizzati.

La ASL si impegna a permettere l'accesso nei propri locali al personale della ditta aggiudicataria autorizzato dalla stessa ad espletare le diverse prestazioni di cui al presente capitolato, nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso.

ART. 19

GARANZIA DEL BUON ANDAMENTO

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi affidati con la migliore diligenza e attenzione. Esso è responsabile verso l'Amministrazione del buon andamento del servizio affidato, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna e della disciplina dei propri dipendenti.

L'attività dell'Appaltatore non deve provocare alterazioni nell'organizzazione e nell'attività dell'Amministrazione, nel senso che non dovrà causare ritardi o rallentamenti nell'organizzazione del lavoro della ASL, al di là di quelli strettamente connessi al tipo di attività da prestare, tenuto conto in particolare dello specifico interesse dell'Amministrazione medesima.

ART. 20

EFFICACIA

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato e allo schema di contratto facente parte della documentazione di gara sono vincolanti per l'Appaltatore dal momento in cui viene presentata l'offerta..

ART. 21

PREZZI

I prezzi risultanti in sede di aggiudicazione s'intendono fissi ed invariabili per tutto la durata dell'appalto, fatta salva la clausola di revisioni prezzi prevista nel Disciplinare di gara e nello schema di contratto, nei casi e con i limiti di cui all'art. 60 del Codice dei contratti. I prezzi si

intendono comprensivi di tutte le spese ed oneri accessori e necessari per effettuare il servizio in conformità a quanto prescritto dal presente Capitolato, inclusi gli oneri di natura fiscale, esclusa l'I.V.A. che sarà indicata in fattura a norma di Legge.

ART. 22

PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'impresa sarà responsabile dell'osservanza da parte degli operatori e delle figure professionali delle norme prevenzioni fisiche necessarie per garantire la vita e incolumità delle persone addette ai lavori, in particolare esso sarà tenuto alla rigorosa osservanza, per quanto di sua competenza, delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle disposizioni dei D.Lgs 81/08 s.m.i. che si intendono, a tutti gli effetti, parte integrante del contratto medesimo.

Il prestatore di servizi dovrà, altresì comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ai sensi dell'Art. 4, comma 4, D.Lgs sopra richiamato. Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dagli art. 15,17,18,26 e 28 dei D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro" l'ASL e l'Impresa aggiudicataria si impegnano a cooperare per attuare le misure necessarie di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro esistenti nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto. In particolare la ditta aggiudicataria dovrà dotare gli operatori dei DPI necessari per lo svolgimento del servizio e impegnarsi a fornire ai dipendenti medesime informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle relative misure di prevenzione ed emergenza da adottarsi in relazione alle proprie attività. Gli operatori addetti al servizio devono aver eseguito adeguati corsi antincendio e di primo soccorso. L'aggiudicataria deve disporre di idoneo e aggiornato documento di valutazione dei rischi e garantire l'applicazione del medesimo nonché di tutto quanto prescritto in generale dalla normativa di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 s.m.i. "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro". Prima della stipula del contratto verrà elaborato un unico documento di valutazione dei rischi ai sensi del disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 s.m.i. del 9/04/2008.

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RICEVIMENTO,
MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA, PRELIEVO, IMBALLAGGIO TRASPORTO,
DISTRIBUZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA DI BENI DI PROPRIETA’
DELL’ASL ROMA 1 E SUPPORTO LOGISTICO PER I MAGAZZINI A GESTIONE
DIRETTA DELL’ASL ROMA1.**

CIG. N. _____

TRA

L’ASL Roma 1 (C.F. 13664791004), con sede legale in Borgo Santo Spirito, 3 00193

ROMA nella persona del Legale Rappresentante Dott.

_____, nato/a _____, Prov. _____, il

_____ autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri

conferitigli con _____ (Azienda o Stazione Appaltante),

E

(se impresa singola)

La società _____ (in seguito per brevità Operatore Economico) con

sede legale in _____ Via/Piazza _____, n.

_____, CAP _____,

C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di

_____, al n. _____, rappresentata dal Sig.

_____ nato a _____ il _____, in qualità di legale

rappresentante/procuratore *(in caso di procuratore inserire dati procura speciale da*

conservare in atti), domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Operatore

Economico.

(In caso di RTI):

La società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza

, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA

_____ iscritta nel Registro delle Imprese di

_____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di

_____, rappresentata dal Sig. _____ nato a

_____ il _____, in qualità di legale rappresentante (*in caso di*

procuratore inserire dati procura speciale da conservare in atti), domiciliato per il

presente atto presso la sede della società stessa.

La predetta società _____ interviene al presente atto in proprio e

quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (in seguito

denominato Operatore Economico) costituito fra la medesima in qualità di capogruppo,

la società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____,

n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____ iscritta nel

Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto

dalla C.C.I.A.A di _____,

e la società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza

_____, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____

iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n.

_____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____

giusto atto costitutivo del Raggruppamento ai sensi dell'art. 68 del Codice dei contratti

(*se per atto pubblico*) ai rogiti del Notaio Dott. _____,

n. _____ di Repertorio e n. _____ di Raccolta in data _____ (*se per*

scrittura privata autenticata) mediante scrittura privata in data _____ autenticata

dal Notaio Dott. _____, n. _____ Repertorio, conservata in atti.

(Operatore Economico o Appaltatore).

PREMESSO CHE

- a. L'Azienda ASL Roma 1, con Deliberazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara per l'acquisizione del servizio di DI RICEVIMENTO, MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA, PRELIEVO, IMBALLAGGIO TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA DI BENI DI PROPRIETA' DELL'ASL ROMA 1 E SUPPORTO LOGISTICO PER I MAGAZZINI A GESTIONE DIRETTA DELL'ASL ROMA1, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti) .
- b. Con _____ con Deliberazione n. _____ del _____ è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Operatore Economico sopra indicato, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 36/2023;
- c. L'Operatore Economico ha prestato la cauzione definitiva sotto forma di _____ ;
- d. qualora sia accertata successivamente alla stipula del presente contratto la sussistenza di una causa di divieto di cui all'art. 67 o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e all'art. 91 comma 6 del D. Lgs. 159/2011, sarà disposto il recesso dello stesso fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite con le eccezioni di cui all'art. 92 comma 3 del predetto Decreto;
- e. l'Operatore Economico, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare, nel Capitolato e nella restante documentazione di gara definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. Convengono, altresì, che il Bando di Gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato speciale, il Patto di integrità, l'Informativa privacy, la Nomina Responsabile Esterno del Trattamento, il DUVRI, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica, anche se non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. L'esecuzione del servizio oggetto del rapporto contrattuale è, regolato:

- dalle clausole del presente contratto, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Operatore Economico relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

- dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui l'Operatore Economico dichiara di avere esatta conoscenza;

- dalle disposizioni di cui al d.lgs. 36/2023 e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;

- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

3. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti di gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dall' Operatore Economico nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Azienda.

4. Le clausole del presente contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o

regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, l'Operatore Economico rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 2 Oggetto e importo

1. Il contratto disciplina le modalità esecutive concernenti l'affidamento del servizio di **RICEVIMENTO, MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA, PRELIEVO, IMBALLAGGIO TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA DI BENI DI PROPRIETA' DELL'ASL ROMA 1 E SUPPORTO LOGISTICO PER I MAGAZZINI A GESTIONE DIRETTA DELL'ASL ROMA1.**

2. Con il presente contratto l'Operatore Economico si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'ASL Roma 1 ad eseguire i servizi/forniture/lavori, così come dettagliatamente descritti nel Capitolato Speciale e nell'Offerta Tecnica e si impegna altresì a ri rispettare il Disciplinare tecnico per l'Integrazione di sistemi con l'infrastruttura IT di Asl Roma 1 allegato alla documentazione di gara, il tutto nei limiti dell'importo del valore economico complessivo pari ad Euro _____, IVA esclusa oltre Euro _____ per oneri della sicurezza per rischi interferenziali, come risulta dal DUVRI (Documento Unico di valutazione Rischi da Interferenza) sottoscritto dall'Operatore Economico e costituente un allegato del presente contratto anche se non materialmente allegato allo stesso.

3. Tale importo economico complessivo è stato calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'Operatore Economico in sede di gara.

4. L'ASL Roma 1 si riserva la facoltà di richiedere all'Operatore Economico, nel periodo di efficacia del presente Atto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore in favore della Pubblica Amministrazione, alle condizioni, corrispettivi e

termini stabiliti nel presente Atto ed in conformità a quanto previsto dall'art. 120, del Codice dei contratti. Sono altresì ammesse le varianti al contratto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del suddetto Codice.

Articolo 3 Durata del contratto

1La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 36 mesi, decorrenti dalla data di ... (indicare il termine iniziale: per esempio la sottoscrizione del contratto o il verbale avvio esecuzione).

2.La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 12 mesi , per un importo di Euro ... al netto di Iva oltre oneri della sicurezza pari a Euro L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 15 giorni prima della scadenza del contratto.

3 In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato, oltre quanto sopra indicato, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art. 120 comma 11, anche in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

4.Affidamento di servizi analoghi di cui all'articolo 76, comma 6, del Codice dei contratti: entro il triennio successivo alla stipula del presente contratto originale, la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei seguenti di cui trattasi per un importo stimato complessivamente non superiore ad Euro ...], al netto di Iva, oltre oneri per la sicurezza pari a

5.Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni

fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Articolo 4 Condizioni della prestazione e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico dell'Operatore Economico, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

2. L'Operatore Economico garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del contratto.

3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara. In ogni caso, l'Operatore Economico si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.

4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico dell'Operatore Economico, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre e l'Operatore Economico non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi

titolo, nei confronti dell'ASL Roma 1 assumendosene il medesimo Operatore Economico ogni relativa alea.

5. L'Operatore Economico si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1 da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

6. L'Operatore Economico rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'ASL Roma 1 e da terzi autorizzati.

7. L'Operatore Economico si obbliga a consentire all'ASL Roma 1 di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 5 Obbligazioni specifiche dell'Operatore Economico

1.L'Operatore Economico si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente contratto, a:

a. adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti dell'ASL Roma 1, coerentemente con quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e s.m. in materia di sicurezza sul lavoro e rischi da interferenza, nonché ad evitare qualsiasi danno ai locali, a beni pubblici o privati;

b. osservare, integralmente, tutte le leggi, norme e regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;

c. erogare le prestazioni oggetto del Contratto e quelle ad esse connesse,

impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione

secondo quanto stabilito nel presente Contratto, negli Atti di gara e nell'offerta presentata;

d. manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1 dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dallo svolgimento dei servizi/forniture oggetto del Contratto ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;

f. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;

g. utilizzare, per l'erogazione delle prestazioni personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale. A tal fine l'Operatore Economico si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;

h. controllare che il personale addetto mantenga un contegno decoroso, irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione. Allo stesso tempo l'Operatore Economico assicura che farà divieto ai propri dipendenti di utilizzare apparecchiature d'ufficio di proprietà dell'ASL Roma 1 (telefoni, PC, ecc.), di aprire cassetti o armadi, di maneggiare carte, di prendere visione di documenti se non per motivi strettamente legati all'attività cui sono preposti. L'Operatore Economico instruirà, inoltre, il personale a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti

l'organizzazione e l'andamento dell'ASL Roma 1

i. osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'ASL Roma 1, per quanto di rispettiva ragione

Articolo 6 Modalità e termini di esecuzione della prestazione

1. L'Operatore Economico si obbliga a svolgere le prestazioni richieste secondo le modalità stabilite nel Bando di gara, nel Capitolato Tecnico (*se presente*), negli atti presentati dall'Operatore Economico in sede di gara pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

2. L'Operatore Economico si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'ASL Roma 1.

3. L'erogazione di ciascuna prestazione si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuna esclusa.

Articolo 7 Verifica e controllo quali/quantitativo

1. L'Operatore Economico si obbliga a consentire all'ASL Roma 1, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

2. L'Operatore Economico, si impegna ad inviare all'ASL Roma 1 con cadenza trimestrale, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, un report contenente

valore delle fatture inviate all'Azienda;

dettaglio delle prestazioni erogate;

ogni altra informazione richiesta dall'Azienda Sanitaria

3. Resta inteso che l'ASL Roma 1 si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.

4. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti, il Direttore dell'esecuzione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente indicato dell'Operatore Economico richiedendo l'immediato intervento risolutivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.

5. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nel presente contratto.

6. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio/fornitura o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 8 Corrispettivi contrattuali e anticipazioni

1.1 corrispettivi contrattuali dovuti all'Operatore Economico dall'ASL Roma 1 per l'affidamento del servizio oggetto del presente Contratto sono determinati sulla base dei prezzi netti riferiti al servizio di cui all'offerta economica.

E' previsto un canone mensile secondo quanto indicato nell'offerta economica da corrispondere in relazione alle seguenti prestazioni:

Per quanto concerne i rimanenti servizi previsti dagli atti di gara ed offerti dall'Operatore Economico, verranno remunerati secondo i prezzi offerti in sede di gara e solo se effettivamente svolti, in base ai prezzi unitari indicati nel dettaglio economico.

Le stime effettuate dalla Stazione Appaltante in sede di gara sono meramente indicative e non danno adito a nessuna pretesa della controparte.

Le prestazioni si intendono comprensive di tutto quanto necessario alla puntuale

esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni di cui alla presente Contratto, agli atti di gara e l'offerta presentata in sede di gara dall'aggiudicatario..

2. Tutti gli oneri derivanti all'Operatore Economico dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dall' Operatore Economico in ragione del presente appalto.

3. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dall'Operatore Economico in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Operatore Economico di ogni relativo rischio e/o alea.

4. Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifica una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione in conformità a quanto previsto nel Disciplinare di gare.

11. L'Operatore Economico non avrà diritto a compensi addizionali, oltre quelli sopra previsti.

Articolo 9 Fatturazione e pagamenti

1. La fatturazione dovrà essere effettuata con cadenza ed esclusivamente in formato elettronico Al presente contratto si applicano le prescrizioni di cui all'art.11 del Codice dei contratti.

2. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse secondo le modalità stabilite dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 del 2 luglio 2019 "Approvazione modifiche alla

Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata ex DCA n. U00032 del 30.01.2017". Le parti contraenti, sottoscrivendo il presente contratto, dichiarano di conoscerne il contenuto e di accettarlo pienamente, obbligandosi ad applicarlo in ogni sua parte.

3. Ciascuna fattura emessa dall'Operatore Economico, intestata all'ASL Roma 1 e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento al presente contratto e al numero di ordine generato dalla procedura amministrativo contabile, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.

4. L'Operatore Economico si obbliga a presentare un rendiconto di tutte le attività svolte nel corso del periodo di riferimento. Il rendiconto deve essere approvato dall'ASL Roma 1 al fine di autorizzare l'emissione della relativa fattura. Qualora lo ritenesse necessario, può richiedere all'Operatore Economico l'integrazione della documentazione. L'Operatore Economico sarà tenuto a soddisfare la richiesta che deve approvare il rendiconto. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate e determinate nelle modalità descritte nell'articolo "Penali".

5. L'importo delle predette fatture è corrisposto dopo l'avvenuto riscontro regolare della fattura, sul conto corrente indicato all'articolo seguente.

6. Rimane inteso che l'ASL Roma 1, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità dell'Operatore Economico in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il pagamento è sospeso dal momento

della richiesta del DURC alla sua emissione, pertanto nessuna produzione di interessi moratori potrà essere vantata dall'Operatore Economico per detto periodo di sospensione.

7. L'Operatore Economico, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, l'Operatore Economico non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. Resta tuttavia espressamente inteso che per nessun motivo, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Operatore Economico può sospendere l'erogazione del servizio/fornitura e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. L'Operatore Economico che procederà ad interrompere arbitrariamente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli eventuali danni causati all'ASL Roma 1 e dovuti a da tale interruzione.

Articolo 10 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. L'Operatore Economico si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta del presente Contratto.

2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m., sono _____.

3. L'Operatore Economico si obbliga a comunicare all'ASL Roma 1 le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e s.m.

4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del

bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

5. L'Operatore Economico si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.

6. L'Operatore Economico, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla ASL Roma 1 ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.

7. *(Ove l'Operatore economico abbia fatto richiesta di subappalto in fase di gara)*
L'ASL Roma 1 verificherà che nei contratti di subappalto, sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.

8. Con riferimento ai subcontratti, l'Operatore Economico si obbliga a trasmettere all'ASL Roma 1, oltre alle informazioni di cui all'art. 119 del Codice dei contratti appositamente dichiarata resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà dell'ASL Roma 1 richiedere copia del contratto tra l'Operatore Economico ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

Articolo 11 Trasparenza

1. L'Operatore Economico espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;

- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;

- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione della presente fornitura rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Operatore Economico non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del rapporto contrattuale, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa dell'Operatore Economico, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 12 Penali

1. Qualora durante lo svolgimento del servizio si verificassero inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali o del capitolato o rilievi per negligenza nell'espletamento del servizio, l'ASL Roma 1, previa contestazione a mezzo PEC, potrà diffidare l'Operatore Economico all'esatta esecuzione del servizio. Quest'ultimo dovrà produrre, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, successivi alla suddetta contestazione le proprie giustificazioni scritte. Ove le suddette giustificazioni non pervengano ovvero l'ASL Roma 1 non le ritenga condivisibili si potrà procedere ad

applicare le penali come di seguito riportato, rimane salvo il diritto di pretendere il risarcimento dell'eventuale danno provocato dalla condotta omissiva o non conforme dell'Operatore Economico .

2. Nel caso di inosservanze delle norme contrattuali, termini e condizioni indicati nel capitolato o nell'offerta tecnica e per ciascuna carenza rilevata, l'ASL Roma 1 si riserva l'insindacabilità di applicare le seguenti penalità, oltre a quanto previsto in merito a rischi, responsabilità e risarcimento per eventuali danni:

In caso di mancato rispetto dei livelli minimi di servizio di cui all'art. 11.1 del Capitolato si applicheranno le penali dettagliatamente indicate in a tale articolo.

3. Per tutti i punti la verifica di non conformità sull'esecuzione del servizio deve essere attuata nel rispetto della regola del contraddittorio con il rappresentante dell'impresa aggiudicataria; in caso di rifiuto la contestazione può essere comunicata anche via PEC con la conseguente esecuzione d'ufficio della penale.

4. L'applicazione delle penali non esclude peraltro qualsiasi altra azione legale che l'Azienda intenda eventualmente intraprendere fino ad arrivare alla risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.

5. I danni arrecati dall'Operatore Economico alla proprietà dell'Azienda verranno contestati per iscritto a mezzo PEC Qualora l'Azienda non accogliesse le giustificazioni addotte dall'impresa ovvero l'impresa stessa non provvedesse al ripristino del bene, nei termini fissati, vi provvederà l'Azienda addebitando le spese all'impresa.

6. L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno verrà detratto dai pagamenti dovuti all'impresa o da eventuali crediti vantati dalla stessa, nonché sul deposito cauzionale con escussione della garanzia.

Articolo 13 Cauzione definitiva e polizze assicurative

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali l'Operatore Economico ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 del Codice dei contratti, ha costituito a favore dell'ASL Roma 1 cauzione definitiva mediante polizza fideiussori (o bancaria) n. _____ con la quale la Compagnia (istituto di credito) _____ si costituisce fideiussore a favore dell'Amministrazione nell'interesse dell'Operatore Economico stesso, fino alla concorrenza della somma di Euro _____.

(ove ricorrano i presupposti) L'importo è ridotto del % in quanto l'affidatario è in possesso di certificazione di qualità _____ così come risulta dal certificato n. _____ presentato in copia e conservato in atti. Detta garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dall'ASL Roma 1.

2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'Operatore Economico.

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Operatore Economico, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'ASL Roma 1 ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali

4. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.

5. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo

certificato.

6. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Operatore Economico dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

7. L'aggiudicatario ha prodotto, inoltre le polizze di assicurazione relative alle coperture assicurative previste dal capitolato e precisamente:
prescritte dal capitolato e precisamente:

Articolo 14 Riservatezza

1. L'Operatore Economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'appalto.

3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. L'Operatore Economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e collaboratori, nonché degli eventuali subappaltatori e dei dipendenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASL Roma 1, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Operatore Economico sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. L'Operatore Economico potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Operatore Economico stesso a gare e appalti.

7. L'Operatore Economico si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 15 Danni, responsabilità civile

1. L'Operatore Economico aggiudicatario dichiara di assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché si impegna a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto.

2. L'Operatore Economico è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle strutture dell'ASL Roma 1, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del contratto.

3. Come specificato, aggiudicatario sarà ritenuto direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal personale dell'impresa.

4. L'Operatore Economico, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti l'ASL Roma 1, in contraddittorio con i rappresentanti dell'impresa.

5. In caso di assenza dei rappresentanti dell'impresa, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti della sola l'ASL Roma 1, senza che l'impresa possa sollevare eccezione alcuna.

Articolo 16 Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Ai sensi dell'art. 122 del Codice dei contratti e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121, la stazione appaltante può risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo,

se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto

ai sensi dell'articolo 120;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c),

superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento

alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al

medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una

delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere

escluso dalla procedura di gara;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave

violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia

dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea.

2. La stazione appaltante risolve il contratto, altresì, qualora nei confronti

dell'appaltatore:

a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto

falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o

più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure

di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia

intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del

Titolo IV della Parte V Libro II.

3. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.,

nei seguenti casi:

a) per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

b). Qualora, al di fuori di quanto previsto dal comma precedente, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

4. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti.

5. Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4 dell'art. 122, le somme di cui al comma 5 sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo.

6. L'allegato II.14 disciplina le attività demandate al direttore dei lavori e all'organo di collaudo o di verifica di conformità in conseguenza della risoluzione del contratto.

7 Nei casi di risoluzione del contratto, l'appaltatore provvede al ripiegamento dei

cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. In alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, la stazione appaltante può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 106, pari all'1 per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

8. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante provvederà ad escutere la garanzia definitiva, salva la facoltà di agire per il ristoro dell'eventuale danno subito nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

9 In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, l'ASL Roma 1 si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

10. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione .

Articolo 17 Recesso

1. Ai sensi dell'art. 123 del Codice dei contratti, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

2. L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto tramite pec con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

3. L'allegato II.14 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

4. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, l'Operatore Economico deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Amministrazioni Contraenti.

Articolo 18 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Operatore Economico si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. L'ASL Roma 1 avrà la facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio/fornitura.

3. L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da i contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

4. L'Impresa aggiudicataria sarà tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

5. L'Impresa dovrà certificare il trattamento retributivo previsto dal CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nel servizio/fornitura oggetto dell'appalto. A tal fine l'Impresa aggiudicataria s'impegna a produrre la seguente documentazione relativa al personale impiegato nel servizio/fornitura de quo, all'inizio dell'appalto e ogni qual volta l'ASL Roma 1 lo chieda:

- fotocopia libro matricola del personale impiegato abitualmente, occasionalmente o promiscuamente nell'appalto;

- variazioni del personale in servizio - cessazioni, destituzioni, nuove assunzioni;

- numero di matricola desunto dal libro matricola, eventuale badge assegnato,

luogo di lavoro, qualifica, livello retributivo.

6. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del Codice dei contratti a salvaguardia dell'adempimento contributivo e retributivo.

7. L'Operatore economico si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL Roma 1, pena la risoluzione del contratto.

Articolo 19 Brevetti industriali e diritti d'autore

1. L'Operatore Economico assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

2. Qualora venga promossa nei confronti dell'ASL Roma 1 una azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui beni o servizi acquisiti, l'Operatore Economico si obbliga a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico dell'ASL Roma. L'ASL Roma 1 si impegna ad informare prontamente l'Operatore Economico delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma.

3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'ASL Roma 1 quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva competenza, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi/forniture erogati.

Articolo 20 Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Ai sensi di quanto previsto dalle leggi in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le

modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale.

2. L'Appaltatore con specifico atto viene nominato responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR,

3. Nello specifico, verranno trattati i dati necessari alla esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento del servizio, monitoraggio e controllo.

4. In ogni caso l'ASL Roma 1 aderendo al contratto dichiara espressamente di acconsentire al trattamento e all'invio da parte dell'Operatore Economico dei dati relativi alla fatturazione, per le finalità connesse all'esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini. I dati saranno trasmessi anche per via telefonica e telematica dall'Operatore Economico all'ASL Roma 1 nel rispetto delle disposizioni normative in vigore

5. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Articolo 21 Cessione di credito e di contratto

1. E' fatto assoluto divieto all'Operatore Economico di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d del Codice dei contratti.. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

2. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici.

3. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione e concorso di progettazione sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

4. In caso di inadempimento da parte dell'Operatore Economico degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'ASL Roma 1 ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

5. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n.10 del 22 dicembre 2010, l'Operatore Economico, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti all'Operatore Economico mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'Operatore Economico medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

Articolo 22 Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 119 del Codice dei contratti, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, l'Operatore Economico può affidare in subappalto, , l'esecuzione delle seguenti prestazioni:.... per un importo di
previa autorizzazione della stazione appaltante.;

2.L'Operatore Economico deve trasmettere il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, congiuntamente alle dichiarazioni del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice dei contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103.

3. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

4. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo del presente comma.

5. L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 15 dell'art. 119

6. L'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice dei contratti.

7. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del quinto periodo del comma 2 dell'art. 119 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;

b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;

c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

8. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione oppure il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

9. Al subappalto si applicano integralmente le previsioni di cui all'art. 119 del Codice dei contratti.

ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora l'Operatore Economico non l'abbia richiesto in offerta)

L'Operatore Economico ha dichiarato in fase di gara di non voler subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto, è, pertanto, vietato, ai sensi dell'art. 119 del Codice dei contratti, il subappalto.

Articolo 23 Oneri fiscali e spese contrattuali

1. L'Operatore Economico riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto ad eccezione di quelli che fanno carico

all'ASL Roma 1 per legge.

2. L'Operatore Economico dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso a cura e spese della parte interessata, secondo le disposizioni D.P.R. 131/1986 ss. mm. ii.

3. Il presente Contratto è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013.

Articolo 24 Clausola Antipantouflage e assenza conflitto di interesse

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, l'Operatore Economico dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli.

L'Operatore Economico dichiara, altresì, che non sussistono relazioni di parentela, affinità o situazioni di convivenza o frequentazione abituale, o altre situazioni che possono generare conflitto di interessi tra i titolari, gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della stazione appaltante.

Articolo 25 Impegni dell'Operatore Economico

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'Operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il

personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 102 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

2. A tale scopo l'Operatore Economico si impegna a presentarsi, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione, presso l'Associazione territoriale cui avrà conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1, comma 42, della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova. Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

L'Operatore Economico si impegna, altresì a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate in conformità a quanto dichiarato in fase di gara .

Articolo 26 Foro competente

1. Fatto salvo il ricorso all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 211 del Codice dei contratti è esclusa la competenza arbitrale. Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Operatore Economico e l'ASL Roma, è competente in via esclusiva il Foro di Roma. .

Articolo 27 Allegati

Si intendono quali allegati, nonché parti integranti ed efficaci del presente contratto, anche se non materialmente collazionati al presente accordo, ma conservati presso la stazione appaltante della gara indetta i seguenti documenti: DUVRI, Capitolato speciale, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica dell'Operatore Economico, Cauzione definitiva sotto forma di fideiussione e polizze assicurative citate nel presente atto, il Patto di integrità, l'Informativa privacy, la Nomina Responsabile Esterno del Trattamento.

Letto approvato e sottoscritto, Li _____

Per l'ASL ROMA 1

Per l'Operatore Economico

Accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2 comma e 1342 del codice civile il sig. _____ dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel presente contratto e di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti di legge, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel presente atto, ferma restando la inderogabilità delle norme contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato speciale e, per quanto non previsto, nelle disposizioni del Codice Civile e delle Leggi vigenti in materia se ed in quanto compatibili: Articolo 3 Durata del contratto, Articolo 4 Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità, Articolo 5 Obbligazioni specifiche dell'Operatore Economico, Articolo 6 Modalità e termini di esecuzione della prestazione, Articolo 7 Verifica e controllo quali/quantitativo, Articolo 8 Corrispettivi contrattuali e anticipazioni, Articolo 9 Fatturazione e pagamenti, Articolo

10 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa, Articolo 12 Penali,
Articolo 13 Cauzione definitiva e polizze assicurative, Articolo 14 Riservatezza,
Articolo 15 Danni, responsabilità civile, Articolo 16 Risoluzione e clausola risolutiva
espressa, Articolo 17 Recesso, Articolo 18 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro,
Articolo 21 Cessione di credito e contratto, Articolo 22 Subappalto, Articolo 23 Oneri
fiscali e spese contrattuali, Articolo 24 Clausola Antipantouflage e assenza conflitto di
interesse, Articolo 25 Impegni dell'Operatore Economico, Articolo 26 Foro
competente.

Per l'Operatore Economico

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma I e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma I.

e) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità
di _____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____,
CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,
pec _____ presso cui elegge domicilio, di seguito denominata
“Impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;
- ai fini della partecipazione alla procedura aperta in oggetto

DICHIARA

che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:

- impresa singola
- consorzio stabile
- consorzio tra imprese artigiane
- consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- GEIE
- Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
 - (capogruppo) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____

e altresì,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ¹

- 1) Di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4, d.lgs. 36/2023,

¹ Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

ovvero

- indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

_____ ;

- 2) che l'Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio avendo svolto i seguenti servizi analoghi:

Indicazione dettagliata dell'oggetto	Ente/Soggetto fruitore	Durata Dal ... al.....	Importo IVA esclusa

3)

- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta).

oppure:

- di partecipare in più di una forma e allega nell'ambito dell'offerta amministrativa la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

- 4) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

5) di applicare:

- il CCNL indicato dalla stazione appaltante
oppure

- altro CCNL equivalente, con il seguente codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge 76/20 _____
atto a garantire il rispetto delle tutele applicate ai lavoratori, anche in subappalto, secondo le modalità meglio specificate nell'offerta;

- 6) di garantire, secondo quanto indicato all'articolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, la stabilità occupazionale del personale impiegato;

7) di impegnarsi ad adempiere a quanto indicato all'articolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del Disciplinare per valorizzare le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

8) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile sul sito internet aziendale e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

9) di accettare il patto di integrità all. g) alla documentazione di gara;

10) Ove in possesso dell'iscrizione:

di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di _____;

11) per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

12) per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice _____

13) di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, nonché l'informativa privacy di cui all'all. h) della documentazione di gara .

14) per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____, rilasciati dal Tribunale di _____, e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, **allegando** altresì relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, attestante la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

15) in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE

- che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo; ovvero
- che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a.

16) in caso di Rete d'Impresa

- che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si allega copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
 - o contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si allega copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

- o contratto redatto in altra forma [*indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete*] _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [*nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete*]

- che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
 - o già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria,

recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005), come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

17) in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi

che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

18) in caso di Consorzio stabile, laddove non concorra con la propria struttura, di consorzio fra imprese artigiane e di rete di imprese dotata di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

_____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con
sede in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, e-mail _____,
PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

**Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ricevimento,
magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto,
distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL
Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta
dell'ASL Roma 1**

ALLEGATO – PATTO D'INTEGRITÀ

Questo documento costituisce parte integrante del bando.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Azienda Sanitaria Locale Roma I e le imprese concorrenti di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione dell'appalto.

Il personale e i collaboratori dell'Azienda Sanitaria Locale Roma I e delle Imprese concorrenti, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Fornitore in particolare dichiara:

- di impegnarsi a rispettare tutte le previsioni contenute nel Disciplinare di gara e suoi allegati;
- di impegnarsi, qualora partecipi alla procedura di acquisto contemporaneamente ad altro/i soggetto/i rispetto al/i quale/i si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, ad indicare all'Azienda Sanitaria Locale Roma I quale/i sia/no tale/i soggetto/i, dichiarando di aver formulato autonomamente l'offerta e allegando documentazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- che non ha concluso né concluderà con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla gara e nella formulazione dell'offerta;
- di impegnarsi a segnalare all'Azienda Sanitaria Locale Roma I a qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il Fornitore prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Azienda Sanitaria Locale Roma I, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara e escussione della cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento per maggior danno;
- risoluzione del Contratto fatto salvo il risarcimento per maggior danno.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ricevimento, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata di beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1

ALLEGATO- INFORMATIVA PRIVACY

Si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali, i quali saranno trattati e conservati esclusivamente nell'ambito della gara in relazione alla quale saranno raccolti.

Finalità del trattamento e conferimento obbligatorio dei dati

L'Amministrazione, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

(i) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);

(ii) Dati 'giudiziari' relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla stazione appaltante a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti, comprese le finalità connesse all'eventuale instaurazione di rapporti contrattuali con questa Amministrazione e per il tempo a ciò necessario.

Il conferimento dei dati richiesti dalla stazione appaltante è obbligatorio per il conseguimento delle finalità di cui sopra e necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Modalità e logica del trattamento

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della stazione appaltante individuati quali incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per la stazione appaltante, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della stazione appaltante in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla stazione appaltante nel rispetto della normativa vigente.

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet www.aslroma1.it.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite il profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo <http://www.aslroma1.it>.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Amministrazione contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nell'ambito della presente gara non è previsto alcun tipo di processo decisionale automatizzato.

Diritti

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR"). In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto, l'origine e le finalità del trattamento, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, i destinatari cui i dati saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta all'Asl Roma I, Via Borgo Santo Spirito 3, 00193 Roma.



L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Asl Roma I, con sede in Via Borgo Santo Spirito 3, 00193 Roma.

Nomina del responsabile del trattamento

L'aggiudicazione può comportare il trattamento di dati personali rispetto al quale l'Amministrazione è Titolare del Trattamento. Se l'aggiudicazione comporta trattamento di dati personali (es. di utenti, pazienti, dipendenti), i rapporti tra Titolare del trattamento e l'aggiudicatario verranno regolati ai sensi dell'art. 28 del GDPR e, pertanto, l'aggiudicatario dovrà rivestire il ruolo di Responsabile del trattamento. Analoga disposizione si applica in caso di subappalto.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1</p>	<p>REGIONE LAZIO ASL ROMA 1</p> <p>DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO UOC SICUREZZA QUALITA' E RISK MANAGEMENT DIRETTORE: DR. MADDALENA QUINTILI</p>	
	<p>MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA</p>	<p>Rev. 0 del 11.04.2018</p> <p>Pag. 1/33</p>

Modello B - DUVRI PRELIMINARE

ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA

➤ Oggetto dell'appalto:

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RICEVIMENTO, MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA, PRELIEVO, IMBALLAGGIO, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA DEI BENI DI PROPRIETA' DELL'ASL ROMA 1 E SUPPORTO LOGISTICO PER I MAGAZZINI A GESTIONE DIRETTA DELL'ASL ROMA 1

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. SCOPO	3
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI	4
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	6
6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA	7
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	8
7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO	12
8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE	12
8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE	12
8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	13
9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE..	14
9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA.....	14
9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE.....	17
10. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO	18
11. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....	30
12. MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/08 s.m.i.	32

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene le informazioni sui rischi generici nella sede oggetto dell'appalto, da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dalle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a fornire in allegato al contratto il presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di affidamento dell'incarico.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, da coordinarsi con il DUVRI definitivo predisposto dall'Amministrazione previo sopralluogo presso la sede interessata.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, dove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici in merito a:

- a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale aziendale;
- c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'ASL Roma 1 (degenti, utenti, visitatori).

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 3 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26.
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP:	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP:	Servizio di Prevenzione e Protezione
SSL:	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
RUP:	Responsabile Unico di Progetto
DEC:	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
CSA:	Capitolato Speciale d'Appalto

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

CONTRATTO DI APPALTO: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 c.c.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 4 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.lgs. 163/06 s.m.i.).

CONTRATTO D'OPERA: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 c.c.).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

RISCHI DA INTERFERENZA: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. I rischi da interferenza sono quindi:

- quelli esistenti nell'area di lavoro comune ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

RISCHI GENERALI: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (RESPONSABILE UNICO Di PROGETTO): assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023 o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE: soggetto individuato per la fase di progettazione, programmazione ed esecuzione, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

È responsabile della fase di esecuzione del contratto, in particolare svolge tutti i compiti relativi alla vigilanza sulla corretta esecuzione dello stesso.

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 5 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Regolamento per la Gestione della Sicurezza per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Deliberazione del D.G. n.1037 del 16/11/2017, aggiornamento Delibera del D.G. n.0333 del 08/04/2019 ed aggiornamento Delibera del C.S. n. 79 del 01/02/2022);
- Procedura Aziendale “Gestione della sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI (Deliberazione del D.G. n.443 del 30/04/2018), che ha come obiettivo la gestione della sicurezza in presenza di contratti di appalto o di opera, per l’adempimento degli obblighi disciplinati dall’art. 26 del D.Lgs 81/2008 s.m.i. in base alla quale sono affidati i compiti relativi all’attivazione del DUVRI, al RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della procedura, nelle fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e al RUP dell’esecuzione, per la successiva fase di gestione del contratto, eventualmente in collaborazione con il DEC.
- Verbale di Cooperazione e Coordinamento;
- Modulo di Segnalazione di Non Conformità

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'Azienda Sanitaria ASL ROMA 1, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 1	
DATORE DI LAVORO	Dott. Giuseppe Quintavalle – Commissario Straordinario ASL Roma 1
DELEGA DI FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO AI SENSI ART.16 D.LGS 81/08	All'interno della ASL ROMA 1 sono individuati quali Dirigenti delegati i Direttori/Responsabili delle seguenti strutture: UOC Formazione e Sviluppo delle Competenze: Avv. Serafino Giuliani Area del Farmaco: Dott.ssa Roberta Pavan UOC Progettazione e Direzione Lavori: Ing. Marco Bruschi UOC Manutenzione e Sicurezza Immobili e Impianti: Ing. Massimiliano Ambrosini UOC Ingegneria Clinica: Ing. Silvia Sergio UOC Logistica: Ing. Paola Brazzoduro
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP	Dott.ssa Maddalena Quintili
ADDETTI SPP	Arch. Fabrizio Fiori, Arch. Carmela Puleo, Arch. Francesca Troiano, Dott.ssa Claudia Cocheo, Dott.ssa Valeria Curatella, Dott. Andrea Parracino, Dott. William Zomparelli
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Silvia Raspa
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Anna Maria Caponi, Dott. Fabio Menduni, Dott.ssa Gabriella Campoli, Dott.ssa Anna Letizia Gneo, Dott. Marco Carbone, Dott. Corrado Mazzei, Dott.sa Ilaria Capitanelli
MEDICI AUTORIZZATI	Dott. Salvatore Zaffina, Dott.ssa Maria Rosaria Vinci, Dott. Vincenzo Camisa
ESPERTO QUALIFICATO FISICA SANITARIA	Dott. Auro Ferranti, Dott. Andrea Pentiricci, Dott. Giampaolo Rossi Dott.ssa Rita Consorti, Dott. Marco Bettiol, Dott. Francesco Pio Mangiacotti
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	Marcello Ruggeri, Claudio Tocci, Stefano Carnassale, Paola Peppoli, Stefania Perocchi, Alfredo Gioiosa, Alessio Tubili, Maurizio Brescia, Angelini Catia, Scacchi Valentina, Fabio Cioffi, Maurizio Sanmartin, Fernando Barberini, Gianni D'auria, Mariangela Foschini, Ivan Matrullo, Roberto Lazzarini, Cinzia Lentulo, Scilla Pompei, Paolo Maggiolini, Matteo Iuliano

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

Fase 1	<p>COMUNICAZIONE DI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI LE IMPRESE APPALTATRICI ED I LAVORATORI AUTONOMI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADDOTATE</p> <p>In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del Committente • Le misure di prevenzione adottate • Le misure stabilite per la gestione delle emergenze • Le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori
Fase 2	<p>VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI LORO AFFIDATI.</p> <p>La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali (in via esemplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione alla Camera di Commercio • Certificazione sulla regolarità contributiva • Dichiarazione (punto 12) relativa agli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. • Documentazione relativa agli obblighi del D.Lgs. 163/06 s.m.i.
Fase 3	<p>COOPERAZIONE CON GLI APPALTATORI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO, INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI RECIPROCHE.</p> <p>Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) effettuano, se necessario, sopralluoghi e riunioni specifiche allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p> <p>L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile locale nominato dall'Appaltatore e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.</p> <p>Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'Appaltatore (comprese le eventuali attività subappaltate) fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle attività presso il sito del committente specifico per l'oggetto dell'appalto.</p>

Fase 4	<p>INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA PRELIMINARE E SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI</p>
	<p>Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • luoghi ed attività svolte dal committente • attività svolte dall'appaltatore e degli eventuali appaltatori • rischi derivanti da lle interferenze tra le attività • misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori <p>Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'appaltatore non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente e conseguente attestazione da parte di ogni Subappaltatore dell'avvenuta verifica dei rischi interferenziali e dell'accettazione delle misure definite nel DUVRI, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Speciale d'Appalto.</p>

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.A.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L' identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi e sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali", pubblicazione INAIL "L'elaborazione del DUVRI e la valutazione dei rischi da interferenze – edizione 2013" La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 9 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P"

4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Azienda, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. ➤ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 – Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effe letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ➤ Esposizione con effetti reversibili
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITA')} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

Ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

Probabilità	4 medio	8 medio	12 alto	16 alto
	3 basso	6 medio	9 alto	12 alto
	2 basso	4 medio	6 medio	8 medio
	1	2 basso	3 basso	4 medio
	Danno			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 – Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	GRADAZIONE	DEFINIZIONE
IR > 8	RISCHIO ALTO	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
IR >3 < 9	RISCHIO MEDIO	Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
IR > 1<4	RISCHIO BASSO	Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	RISCHIO NON SIGNIFICATIVO	Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle pagine seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto. (da compilare a cura del RUP, in collaborazione con SPP)

8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	ASL Roma 1
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Borgo S. Spirito, 3 – 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO	06-68351
LEGALE RAPPRESENTANTE / DATORE DI LAVORO	Dott. Giuseppe Quintavalle Commissario Straordinario ASL Roma 1
RESPONSABILE S.P.P.	Dott.ssa Maddalena Quintili
RUP 1 / D.L. COMMITTENTE	Dott.ssa Sabrina Gazzetti
U.O.C. PROPONENTE IL CONTRATTO	UOC Logistica
U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	ASL Roma 1

8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO (Via/Piazza, n° civico, CAP, Prov.)	
RESPONSABILE COMMESSA/ REFERENTE C/O I LUOGHI DELLA COMMITTENZA	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
RECAPITO TELEFONICO	
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA (APPALTATORE)	

8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RICEVIMENTO, MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA, PRELIEVO, IMBALLAGGIO, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA DEI BENI DI PROPRIETA' DELL'ASL ROMA 1 E SUPPORTO LOGISTICO PER I MAGAZZINI A GESTIONE DIRETTA DELL'ASL ROMA 1
DURATA DELL'APPALTO	36 mesi + 12 mesi di eventuale rinnovo
AREA D'INTERVENTO	ASL Roma 1 Vedesi Bando di gara
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	<p>Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.</p> <p>I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 comma 3 del D.lgs 81/2008 s.m.i)</p>
INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	<p>Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.</p> <p>Le attività dovranno essere coordinati con il RUP e/o DEC dell'appalto e dovranno seguire un cronoprogramma condiviso con i Responsabili delle strutture presso cui si svolgono tali attività.</p>
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento delle attività, potranno interrompere tali attività, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA

La popolazione residente della ASL ROMA 1 è di circa 1.041.220 pari a 36,3% della popolazione complessiva residente nel Comune di Roma (fonte dati: Ufficio di Statistica e Censimento Roma Capitale – anno 2017).

I Presidi Ospedalieri direttamente gestiti dall'azienda sono l'Ospedale San Filippo Neri, l'Ospedale Santo Spirito, l'Ospedale Monospecialistico Oftalmico - Centro di riferimento Regionale. Attività in regime di ricovero diurno sono inoltre presenti presso il Centro per la Salute della Donna Sant' Anna e il Presidio Sant' Andrea di Via Cassia. Inoltre il Presidio Nuovo Regina Margherita è integrato con l'Ospedale Santo Spirito, su specifici percorsi assistenziali medici e chirurgici.

Con un totale di 901 posti letto, di cui 765 posti letto ordinari e 136 posti letto Day Hospital come da Programmazione della Rete Ospedaliera definita con il DCA 257/2017 e s.m.i..

I Presidi aziendale sono 153 distribuiti sul territorio dei Municipi di Roma Capitale 1, 2, 3, 13, 14, 15.

Superficie totale: 524,0 km/q pari a 40,8% della superficie complessiva del Comune di Roma. Il bacino di utenza della ASL Roma 1 è composto in primo luogo dai residenti sul territorio dell'Azienda, ma anche da soggetti stabilmente o temporaneamente presenti e da soggetti altrove domiciliati ma che utilizzano, con diversa regolarità, le strutture di erogazione dell'Azienda.

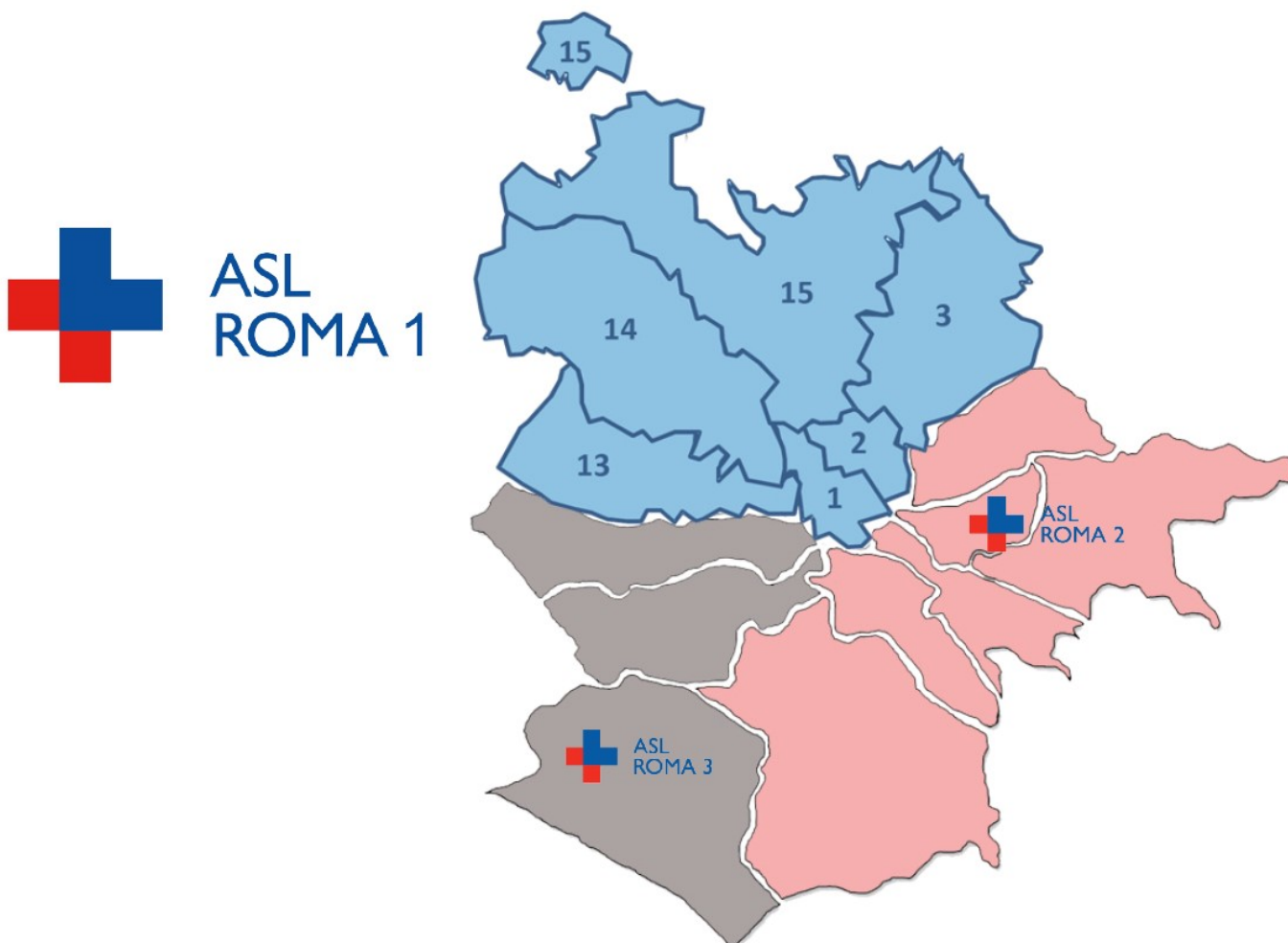
L'Azienda, al fine di perseguire il percorso diagnostico-terapeutico e riabilitativo e di esercitare, in forma unitaria e coordinata, le attività assistenziali proprie, adotta un modello organizzativo, che attraverso la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali, garantisca il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività.

La normale attività esercitata all'interno della struttura prevede inoltre:

- attività gestione amministrativa, di controllo, sanitaria, ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie, del personale e dei pazienti utenti;
- attività tecnica di produzione e manutenzione di beni e servizi di supporto e sostegno delle parti impiantistiche del calore, del trattamento dell'aria e delle strutture;
- attività di gestione, produzione e distribuzione interna di beni e servizi di ristorazione;
- attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di sorveglianza sanitaria, e fisica della radioprotezione degli ambienti, del personale, e della popolazione a rischio radiologico per mezzo degli esperti e medici qualificati secondo quanto stabilito dalle norme vigenti;
- attività di verifica, controllo e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;
- attività di acquisizione di beni e servizi e materiali di consumo interno;
- attività di stoccaggio temporaneo e di distribuzione interna;
- attività di controllo dello smaltimento e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili, rifiuti sanitari pericolosi;

- rischio infettivo. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti e rifiuti pericolosi;
- attività di fornitura servizi e supporto all'utenza ed ai dipendenti (bar, banca, mensa, ecc.);
- attività sanitarie, tecniche ed amministrative, in regime di convenzione, per conto di enti, aziende e, soggetti terzi.

Di seguito è riportata la mappa geografica del territorio della ASL Roma 1, articolata territorialmente in sei Distretti.



AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE
Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria

Non è previsto l'accesso del personale della ditta in aree diverse da quelle in cui realizzare le attività/il servizio.

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA
Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria

Per l'accesso alle aree dove realizzare le attività la ditta appaltatrice ha l'obbligo di coordinarsi con il RUP e/o DEC dell'appalto che in collaborazione con i Servizi Tecnici Aziendali richiederà l'autorizzazione all'accesso preventivo ai Responsabili/Referenti delle Strutture di interesse

ELENCO LOCALI AD AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE

Non è prevista la concessione di aree all'appaltatore

IL TIPO DI UTILIZZO È DA INTENDERSI QUALE "ESCLUSIVO", NEL CASO IN CUI L'AREA SIA NELLA PIENA ED ESCLUSIVA DISPONIBILITA' DELL'APPALTATORE NEL CASO IN CUI SIA IL COMMITTENTE, SIA L'APPALTATORE, SIA ALTRI SOGGETTI POSSONO OPERARVI.

Per la descrizione dettagliata dei rischi aziendali si rimanda al Modello C_DUVRI "Fascicolo Informativo sui Rischi"

9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL' APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE	Descrivere i processi lavorativi effettuati presso la struttura della Stazione Appaltante
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	
ORARIO DI LAVORO	

RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTE (ESTRARRE DAL DVR DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)					
FASE LAVORATIVA MANSIONE	RISCHI INTRODOTTI	AREE D'INTERVENTO	PERIODICITA' INTERVENTO	ELENCO ATTREZZATURE/MACCHINARI/AUTOMEZZI	ELENCO SOSTANZE IMPIEGATE

N.B. ALLA PRESENTE SCHEDE SINTETICA PUO' ESSERE ASSOCIATO UNO SPECIFICO ALLEGATO DA PARTE DELL'APPALTATORE

COMPILARE LA TABELLA E/O ALLEGARE INFORMATIVA RISCHI APPALTATORE

10. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	BASSO	Le strutture dell' Azienda Sanitaria sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Non è previsto il sovraccarico strutturale per l'attività in appalto, né le attività d'appalto prevedono interventi sulle strutture dell'immobile. Ove presenti l'appaltatore deve attenersi alle prescrizioni o segnaletica dell'Azienda Sanitaria. Si dispone all'appaltatore l'utilizzo delle strutture in maniera idonea nonché il divieto della modifica degli elementi in modo da mantenere inalterate le condizioni di sicurezza.		X
	Luoghi di lavoro sotterranei e/o semi-sotterranei	BASSO	I locali sono realizzati e mantenuti in conformità alle specifiche norme di riferimento con idonee condizioni d'illuminazione e di microclima			X
	Caratteristiche dei parapetti	TRASC.	Viene effettuata la manutenzione e verifica periodica sullo stato di conservazione e sulla stabilità dei parapetti			X
	Caratteristiche delle scale fisse	TRASC.	Sono realizzate a regola d'arte ed i gradini non sono scivolosi in relazione al loro normale utilizzo.			X
	Caratteristiche delle uscite, porte, finestre e superfici vetrate	BASSO	Le uscite/porte/finestre sono regolarmente mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento. L'azienda, ove necessario adotta idonea segnaletica di sicurezza.			X

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche della pavimentazione	BASSO	Le aree di transito insieme ed esterne sono regolarmente mantenute al fine di evitare il presentarsi di fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi. Il fondo delle aree esterne aziendali è regolare ed uniforme. Nelle aree esterne non sono presenti depositi di materiale di scarto, obsoleti, ecc., ad eccezione di quello appositamente autorizzato ed idoneamente delimitato.	Si dispone all'appaltatore il mantenimento delle aree libere e pulite e l'impossibilità di destinare gli spazi a deposito di materiale di scarto e di risulta se non espressamente autorizzati dell'Azienda Ospedaliera ed opportunamente delimitati e segnalati.		X
	Caratteristiche degli spazi e delle vie di circolazione, esterni	BASSO	Sono adottate idonee misure per i pericoli dovuti a guasti o lavori di riparazione e manutenzione delle aree di transito esterne. Si rappresenta la presenza di altri veicoli circolanti condotti sia da dipendenti aziendali che di altre ditte in appalto e dagli utenti della struttura. E' presente traffico pedonale Delimitazione delle aree di carico e scarico.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree della struttura deve avvenire rispettando la segnaletica esistente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono procedere comunque "a passo d'uomo". Rispettare il senso di marcia. Aver cura, se opportuno, di delimitare le aree di intervento ed indossare abbigliamento ad alta visibilità. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo dopo aver concordato con il DEC dell'appalto e/o Referente di Struttura.	X	
RISCHIO ELETTRICO	Elettrocuzione	BASSO	Gli impianti e le apparecchiature aziendali sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al DM 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non il corretto uso degli impianti elettrici dell'Azienda.		X
	Sovraccarichi e cortocircuiti	BASSO				X
	Assenza impianti di messa a terra e scariche atmosferiche	TRASC.				X
	Uso di attrezzature elettriche/elettromedicali	BASSO				X
	Blackout	BASSO	Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza	L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.	X	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO MECCANICO	Caduta oggetti dall'alto	TRASC.	Utilizzo di idonee attrezzature/macchinari	Si dispone il corretto posizionamento dei materiali, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione. Durante la fase di lavoro il mezzo e l'area interessata deve essere transennata. Tutte le operazioni devono essere concordate preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appalto.		X
	Da attrezzature per lavori in quota	TRASC.	Utilizzo di idonee attrezzature/macchinari per lavorazioni in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili ecc.) conformi alle normative vigenti, omologate, ben mantenute secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione e che consentano all'operatore di lavorare in sicurezza	Evitare, se possibile, lavorazioni che esponano l'operatore al rischio di caduta dall'alto. Organizzazione del lavoro tale da evitare concomitanze/interferenze con altro personale, eventualmente durante la fase di lavoro il mezzo e l'area interessata deve essere transennata. Tutte le operazioni devono essere concordate preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appalto.		X
	Per scivolamento / presenza ostacoli	BASSO	Pavimenti antiscivolo regolarmente mantenuti. Disposizioni per il personale aziendale ed altri appaltatori per il regolare utilizzo degli spazi	Attenzione e rispetto della segnaletica mobile per la presenza di rischio scivolamento/ inciampo/ ostacoli. Si dispone l'eliminazione degli eventuali ostacoli al termine delle attività ed ove necessario per le attività l'appaltatore deve apporre idonea segnaletica mobile. Ove necessario definizione con le strutture preposte Aziendali degli idonei percorsi di transito.		X
	Per uso di ascensori e montacarichi	BASSO	Procedura di emergenza per sblocco ascensore. Il piano di emergenza Disciplina la gestione delle situazioni di emergenza	Si dispone il corretto uso degli impianti elevatori dell'Azienda. L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure di emergenza previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.	X	
	Per uso carrelli manuali e non / attrezzature	BASSO	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.		X

	Da stoccaggio materiali e attrezzature	BASSO	Sono disponibili, se espressamente autorizzati dall'Azienda, gli spazi e i mezzi per il posizionamento ottimale di materiali ed attrezzature.	Si dispone la predisposizione di aree specifiche per lo stoccaggio e la disposizione di materiali ed attrezzature che non dovranno essere depositati al di fuori di esse, se non per lo stretto necessario per esigenze immediate. Tutte le operazioni devono essere concordate preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appalto.		X
	Parti meccaniche accessibili delle macchine	TRASC.	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica formazione degli operatori all'utilizzo	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.		X

RISCHIO INTERFER	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO INCENDIO	Deposito materiali / attrezzature infiammabili	BASSO	L'immagazzinamento e deposito di tali materiali / attrezzature avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali di deposito sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.		X
	Impiego di sostanze infiammabili / esplosivi	BASSO	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali in cui vengono impiegate sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.			X
	Impianti a rischio specifico	MEDIO	Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza			X
	Legato a mezzi d'estinzione e segnaletica / luci d'emergenza per l'esodo forzato	BASSO	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (quali estintori, manichette, coperte antifiama) regolarmente mantenuti e sottoposti a verifica periodica. Addestramento antincendio e procedure di Emergenza, effettuati.	Si dispone che il divieto di fumo e l'utilizzo di fiamme libere. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano di Emergenza ed Evacuazione Aziendale		X
	Vie di fuga / Uscite d'emergenza / Compartimentazioni	BASSO	Impianti di illuminazione di emergenza funzionanti regolarmente mantenuti e sottoposti a verifica periodica.		X	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO CHIMICO	Sversamenti e spandimenti sostanze chimiche accidentali	BASSO	L'utilizzo e lo stoccaggio ed il trasporto di sostanze da parte degli operatori aziendali avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza interne. In caso di sversamento sono disponibili procedure di sicurezza per il contenimento dell'evento a cui si deve attenere tutto il personale	Qualora si rendesse necessario utilizzare sostanze chimiche pericolose nello svolgimento dell'appalto, l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dell'ASL Roma 1 e si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste ed informare i Referenti di struttura. Fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e rispettare le modalità di utilizzo. Non abbandonare i contenitori/prodotti utilizzati. Comunicare eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area trattata.		X
	Per impiego, trasporto, stoccaggio e somministrazione di gas anestetici / medicali	BASSO				X
	Per preparazione, impiego, trasporto, stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni /Mutageni	BASSO				X
RISCHIO FISICO	Contatto improprio ed inalazione delle sostanze criogene	TRASC.	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. Per le attività in appalto non ne è previsto l'utilizzo	Si dispone il divieto di utilizzo da parte dell'appaltatore. Qualora si rendesse necessario utilizzare sostanze chimiche pericolose nello svolgimento dell'appalto, l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'ASL Roma1 e si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste, procedendo alla relativa formazione del personale.		X
	Condizioni microclimatiche	BASSO	Le aree ospedaliere sono dotate di impianto di regolazione del microclima realizzato secondo le norme vigenti e regolarmente mantenuto	E' previsto che attività manutentive aziendali avverranno in condizione di sfasamento temporale con le attività dell'appaltatore.		X

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO FISICO	Utilizzo apparecchiature laser/R.O.A.	BASSO	Impiego di apparecchi laser od attrezzature con emissioni di radiazioni ottiche artificiali pericolosi particolarmente per l'occhio. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie, laboratori e ambulatori (oculistica, dermatologia), radiologia e radioterapia e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto Qualificato Aziendale.		X
	Impianti di Risonanza Magnetica Nucleare	TRASC.	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO. È presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	È vietato introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto Qualificato		X
	Impiego di apparecchiature radiogene	BASSO	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC, radioterapia, medicina nucleare). Sono presenti apparecchiature portatili regolarmente mantenute e dotate di specifiche protezioni nonché procedure di sicurezza per l'utilizzo. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto Qualificato Aziendale. Le prove ed i controlli dell'apparecchiatura che comportano la generazione di radiazioni ionizzanti vengono svolte dalla consolle collocata all'esterno del bunker (locali debitamente schermati contro la propagazione all'esterno delle radiazioni ionizzanti) in cui sono installate le apparecchiature.		X
	Impiego/stoccaggio di sostanze radioattive	TRASC.	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza.	In caso di accesso a zone controllate si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste, procedendo alla relativa formazione del proprio personale secondo le indicazioni dell'Esperto Qualificato Aziendale.		X

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO		COSTO MISURA	
				SI	NO	SI	NO
RISCHIO FISICO	Campi Elettromagnetici	TRASC.	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a campi elettromagnetici, dovuti all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure aziendali e rispetti la segnaletica di sicurezza			X
	Rumore	TRASC.	L'azienda attua le opportune verifiche per eventuale superamento dei livelli inferiori di esposizione fornendo procedure di sicurezza. Presenza di segnaletica di sicurezza nelle zone interessate.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure aziendali e rispetti la segnaletica di sicurezza			X
	Vibrazioni Meccaniche	TRASC.	Verifica di eventuale esposizione a vibrazione ed applicazione di idonee procedure di lavoro con eventuale utilizzo di specifici DPI e relativa formazione del personale. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste ed il rispetto della segnaletica di sicurezza.			X
RISCHIO BIOLOGICO	Contaminazione per contatto con arredi, attrezzature e/o dovuti ad impianti di climatizzazione.	TRASC.	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI da parte dell'appaltatore.			X
	Per accesso ad aree a rischio contaminazione, con pazienti infetti/agenti biologici patogeni	BASSO	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.				X
	Contatto improprio, puntura, taglio ed inalazione sostanze biologiche	BASSO	Sono adottate in azienda procedure di sicurezza e di prevenzione. In caso di evento incidentale è prevista l'attivazione di apposito protocollo sanitario.	L'appaltatore deve fornire al proprio personale i DPI eventualmente necessari in funzione del proprio DVR. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.			X
	Pandemia COVID-19	MEDIO	La ASL ROMA 1, in conformità a quanto previsto nei provvedimenti normativi emessi per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2, ha definito specifiche Procedure Aziendali per lo svolgimento delle attività in sicurezza. Sono adottate in azienda sia misure amministrative e organizzative e sia misure di sicurezza e di prevenzione: - utilizzo di specifica segnaletica per il rispetto delle distanze di sicurezza e opuscoli informativi e/o locandine contenenti informazioni per gli utenti; - disponibilità di gel idroalcolico nei luoghi di lavoro; - igiene delle mani con acqua e sapone da praticare frequentemente o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica (Allegato I e Allegato II sono	Si chiede al personale della ditta aggiudicataria di attenersi a misure di prevenzione e protezione adottate in Azienda, di rispettare le indicazioni fornite dalla Procedura per la gestione e la sorveglianza dei casi di infezione da nuovo Corona Virus e dalle comunicazioni di aggiornamento normativo/operativo messe a disposizione dai preposti/responsabili delle varie strutture.		X	

			<p>riportati di seguito gli opuscoli informativi forniti dal Ministero della Salute);</p> <ul style="list-style-type: none"> - ove necessario, obbligo di mantenere la distanza di sicurezza individuale e di utilizzare mascherine chirurgiche e/o FFP2; - evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani; - tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato; - rispetto del distanziamento sociale in modo tale da evitare assembramenti all'interno dei presidi aziendali; - rispettare le indicazioni riguardanti le Procedure Aziendali ASL ROMA 1 in particolare la "gestione e sorveglianza dei casi di infezione da nuovo Corona Virus" e di tutti gli aggiornamenti/comunicati sia a livello nazionale, regionale e aziendale tramite il sito aziendale o tramite i preposti/responsabili delle varie strutture; 			
--	--	--	---	--	--	--

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO ORGANIZZATIVO	Lavori in appalto	BASSO	Esecuzione attività potenzialmente interferenti in sfasamento temporale dalle attività della committenza.	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte ad evitare i rischi connessi alle attività interferenti, date le complessità manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività e nello stesso ambiente, locale o area.	X	
	Ergonomia ed organizzazione degli spazi lavorativi	BASSO	Sono rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella strutturazione e disposizione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro.	L'appaltatore deve evitare l'uso promiscuo delle attrezzature di lavoro in quanto non autorizzato. Nel caso di interventi manutentivi sulle attrezzature ad uso del personale aziendale deve essere previsto ove possibile la non contemporaneità o lo sfasamento temporale.		X
	Utilizzo impianti tecnologici	BASSO	Gli impianti presenti nelle strutture dell'ASL Roma1, sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non il corretto uso degli impianti elettrici dell'ASL Roma 1.		X
	Emergenze in genere	MEDIO	Gli operatori aziendali sono stati adeguatamente formati in merito alle procedure di Emergenza. Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste dall'azienda per eventi interessanti il complesso.	X	
	Emergenze sanitarie	TRASC.	Il personale aziendale è formato in merito al primo soccorso in quanto operante in ambito sanitario.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste dall'azienda per eventi interessanti il complesso.	X	
	Presenza di pazienti, visitatori e soggetti terzi	MEDIO	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze del personale	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Utilizzo mezzi di contrasto all'aggressione. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'ASL Roma 1.	X	
	Presenza di imprese subappaltatrici	BASSO	Organizzazione del lavoro evitando contatti rischiosi con il personale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore	Si dispone che l'appaltatore dovrà attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare rischi interferenti con particolare riguardo al personale del subappaltatore. Si dispone che l'appaltatore trasferisca e verifichi la corretta applicazione delle misure di prevenzione presenti in questo DUVRI ai suoi subappaltatori. Si dispone all'appaltatore la redazione di specifici piani di sicurezza per tutte le attività con alta complessità lavorativa/ organizzativa anche in assenza degli obblighi di cui al Titolo IV del D.Lgs 81/0/ s.m.i.	X	

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



11. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisico e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori che risulta responsabilità ed onere economico dell'Appaltatore. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della Stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Si rammenta che il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente implementata e aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Considerato che:

- Il presente DUVRI preliminare integrato con il Verbale di Cooperazione e Coordinamento che riporta ulteriori indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, andrà a costituire il DUVRI definitivo, da allegare al contratto d'appalto;
- Sono definiti i seguenti costi annuali per la sicurezza;
- Tutti i costi relativi ad attività proprie dell'appalto o dell'appaltatore saranno a carico dello stesso.

	Descrizione Misure di sicurezza da interferenze	u.m.	Quantità	Prezzo unitario	Totale
1.	Attività d'informazione sulle procedure rischi generali e specifici	Ore	1	€ 100,00	€ 100,00
2.	Nastro di segnalazione ed eventuale chiusura di aree e passaggi ove necessario				€ 500,00
3.	Riunione di coordinamento con RUP e/o DEC. Costo medio procapite per ogni riunione		1	€ 200,00	€ 200,00
Totale costi annuali della sicurezza da interferenze non soggetto a ribasso d'asta					€ 800,00 IVA esclusa

COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'APPALTATORE

ASSOLVIMENTO, DA PARTE DELL'IMPRESA DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008, IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DA ESEGUIRE.
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Spett.le
ASL Roma 1
Borgo Santo Spirito 3, 00193 – ROMA

Il sottoscritto _____ (allega doc. identità in corso di validità),
in qualità di _____, della Ditta/Soc. _____
_____ c.f. _____, p.iva _____, con sede in
_____, esercente l'attività di
_____, in riferimento ai lavori affidati e consistenti
in _____,
nella/e struttura/e _____; consapevole
delle conseguenze penali per chiunque rilasci dichiarazioni false o mendaci, ovvero che sarà punito ai sensi del
codice penale e delle leggi speciali in materia, per effetto dell'art. 76, D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver
adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e precisamente:


- di aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver definito le misure di prevenzione e protezione, anche volte al miglioramento dei livelli di sicurezza nel tempo;
 - di aver nominato il medico competente nella persona del Dr. _____ che provvede ad effettuare regolarmente la sorveglianza sanitaria ai lavoratori;
 - di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione nella persona di _____;
 - che è stato nominato rappresentante per la sicurezza dei lavoratori il sig. _____;
 - di aver nominato gli addetti al primo soccorso, all'antincendio ed alla gestione delle emergenze nelle persone di _____;
 - che i soggetti di cui ai precedenti tre punti hanno effettuato corsi specifici di formazione;
 - che i lavoratori di cui al seguente elenco, sono regolarmente assunti e sottoposti a visite mediche per verificarne l'idoneità alla mansione;
 - di dotare regolarmente il personale dei D.P.I. idonei a proteggerli in relazione alla mansione specifica e ai lavori da effettuare;
 - di provvedere regolarmente alla formazione e all'informazione del personale lavorante circa i rischi legati alla mansione ed al contesto lavorativo in cui operano.
 - che le attrezzature, le macchine e le opere provvisorie che saranno utilizzate per i lavori, sono conformi alle disposizioni normative regolamentari;
 - di aver preso atto delle informazioni ricevute in merito ai rischi presenti nella/e struttura/e e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare, così come riportato nel piano di sicurezza e coordinamento e nel DUVRI;
 - di aver provveduto all'acquisizione del POS della ditta subappaltatrice (qualora presente) e di impegnarsi ad esigerne il rispetto delle prescrizioni in esso contenute;
 - di possedere l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (si allega), con oggetto sociale idoneo per la tipologia di lavori da eseguire;
 - che l'organico medio annuo dell'impresa, distinto per qualifica, è pari a: _____
- _____
- di possedere la regolarità retributivo/contributiva, INPS/INAIL/Cassa Edile;
 - che l'impresa della quale è titolare non è ed è stata oggetto di provvedimenti di sospensione e/o interdittivi, di cui all'articolo 14 del D.L.vo 81/08.

Il sottoscritto informa inoltre che, presso la/e struttura/e in oggetto sarà impegnato il personale dipendente di cui al seguente elenco:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	QUALIFICA

data: _____

La Ditta/Società
(timbro e firma)

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1	REGIONE LAZIO ASL ROMA I DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO UOC SICUREZZA QUALITA' E RISK MANAGEMENT DIRETTORE: DOTT.SSA MADDALENA QUINTILI	 REGIONE LAZIO
	MODELLO C - DUVRI FASCICOLO INFORMATIVO SUI RISCHI	Rev. 0 del 11.04.2018
		MOD. C 0 SPRM PRO 03

Modello C - DUVRI

“Sezione Informativa sui rischi, generici e specifici”

Ai fini di orientare le valutazioni dei rischi interferenziali da parte dell'Appaltatore di, lavori/servizi/forniture si riferisce quanto segue.

La valutazione dei rischi è stata effettuata ai sensi dell'Art. 28 del Dlgs 81/08 e s.m.i.; informazioni in merito possono essere acquisite direttamente presso il **S.P.P. Aziendale**, del quale ne è responsabile la **Dott.ssa Maddalena Quintili** (tel. 06.77307213) e dove sono a disposizione le documentazioni pertinenti.

Qui riportiamo le condizioni di base da rispettare per ogni intervento nelle aree Aziendali, e l'individuazione di rischi tipici ospedalieri e non ospedalieri che possono coinvolgere le attività in appalto, al fine di una valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

Successivamente, se del caso, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della Ditta appaltatrice definiranno un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)** combinato ed approvato da entrambe le parti.

Deve essere cura della Ditta appaltatrice e del personale esterno in genere, adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'eventuale adozione dei dispositivi di protezione individuale.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze tra le attività del committente e dell'appaltatore, si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA	
ATTIVITÀ SVOLTA NEI PRESIDI OSPEDALIERI	<ul style="list-style-type: none"> L'ospedale ingloba una molteplicità di attività e di ambienti, e di conseguenti rischi, ed una notevole differenziazione fra le persone presenti (lavoratori, pazienti, accompagnatori, ditte esterne, studenti etc.) e dove è costante la necessità di erogare nell'arco dell'intera giornata i servizi con il massimo livello di efficienza. Nelle strutture sanitarie ospedaliere si erogano prestazioni in regime di ricovero a ciclo continuativo e viene ivi svolta in prevalenza attività di assistenza diretta (attività di cura, di diagnostica, di laboratorio etc.) supportate da attività di tipo tecnico/amministrativo.
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI NON OSPEDALIERI	<ul style="list-style-type: none"> Trattasi di strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale o di Strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale, dove viene svolta attività di assistenza, attività di diagnostica, prelievi del sangue etc., supportate da attività di tipo tecnico/amministrativo.
ATTIVITA' DI SUPPORTO	<ul style="list-style-type: none"> Viene svolta da: Dipartimento per lo sviluppo organizzativo, del Dipartimento amministrativo e delle risorse umane, del Dipartimento tecnico patrimoniale (Servizio prevenzione e protezione; Direzione amministrativa - ospedaliera e territoriale; Progettazione e direzione lavori; Manutenzioni e sicurezza immobili e impianti; Ingegneria clinica; Acquisizione beni e servizi; Logistica; Sistemi e tecnologie informatiche; Patrimonio aziendale; Qualità appalti etc.).

INFORMAZIONI OPERATIVE E DI SERVIZIO	
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>In generale il personale incaricato di lavori all'interno di luoghi Aziendali all'arrivo deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> presentarsi al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o al DEC dell'appalto; presentarsi al/ai Referente/i di struttura (Dirigente, Coordinatore ecc.) nel caso i lavori/servizi debbano svolgersi all'interno di un reparto; spiegare in cosa consiste i lavori/servizi che ci si apprestano ad iniziare e chiedere se sussistono controindicazioni all'inizio dei lavori; rispettare le indicazioni fornite dal personale incaricato (RUP/DEC/Assistente al DEC, referente struttura/Dirigente ecc.) Comunicare tempestivamente al RUP, DEC ogni eventuale infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri. <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati

	<ul style="list-style-type: none"> Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.: <p>Cognome e Nome del lavoratore n. matricola Impresa Sede P. IVA Tessera di riconoscimento</p> <ul style="list-style-type: none"> Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato. E' prevista la presenza di personale dell'Azienda Sanitaria Locale per controllo e supervisione della consegna. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione delle UOC dell'Area tecnica o con i Referenti incaricati dalla UOC a cui è assegnata la gestione del contratto mediante suoi operatori. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
SERVIZI IGIENICI	<ul style="list-style-type: none"> I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.
PRONTO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura (per esempio Pronto Soccorso). Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso, in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente. Dovranno essere indicati i nominativi degli addetti alla squadra di primo soccorso, con trasmissione, a richiesta, degli attestati di formazione.
ACCORGIMENTI PRECAUZIONI ANTINCENDIO CARATTERE GENERALE	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luogo sicuro. <p>A</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo. Non introdurre, se non autorizzati, fonti di calore all'interno delle strutture sanitarie, diversamente i generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori; speciali accorgimenti necessitano quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili. E' vietato l'uso di apparecchi di riscaldamento individuali o portatili se non preventivamente autorizzati. All'interno delle strutture sanitarie vige il divieto di fumare, in particolare non è permesso fumare nei depositi e nelle aree contenenti materiali facilmente combustibili od infiammabili. I rifiuti e gli scarti di materiali combustibili non devono essere depositati,

	<p>neppure in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato e gli stessi debbono essere rimossi giornalmente e depositati in aree idonee, preferibilmente all'esterno degli edifici. • Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché l'ambiente di lavoro sia lasciato in condizioni di sicurezza. Tali verifiche, in via esemplificativa, possono essere le seguenti: • controllare che le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto; • controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione; • controllare che le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza; • i lavoratori devono segnalare al Referente aziendale per i soggetti esterni ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza. • Occorre che siano disponibili estintori portatili. • Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori.
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. • I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.
VIABILITÀ E SOSTA	<ul style="list-style-type: none"> • Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica. • Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. • All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso. • Individuare preventivamente i percorsi al fine di evitare intralcio per il pubblico o per i pazienti/dipendenti della ASL.
MATERIALI ATTREZZATURE	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di assenza temporanea, tutte le attrezzature ed i materiali potenzialmente a rischio devono essere messi in sicurezza. • Al termine dei lavori tutte le attrezzature ed i materiali da smaltire devono essere rimossi. • Il materiale e le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alle norme di legge. • L'area di lavoro deve essere mantenuta costantemente in ordine e pulita.
AMBIENTI CONFINATI E/O PERICOLOSI	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di accesso, con rigide condizioni di

	sicurezza, che deve essere rilasciato dall'Area Tecnica o con i Referenti incaricati dalla UOC a cui è assegnata la gestione del contratto mediante suoi operatori
--	--

1. DESCRIZIONE DELLE AREE

Di seguito si riportano le macro aree delle principali attività Aziendali al fine di esplicitare, in via sintetica, i rischi presenti negli ambienti ove andranno ad intervenire i lavoratori delle ditte appaltatrici.

Nella tabella sottostante è indicata la descrizione di tutte le aree di lavoro presenti in Azienda, mentre nella tabella "1" che segue, sono indicati i potenziali rischi presenti nelle medesime aree.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
Area Farmacia	Struttura adibita alla acquisizione, gestione, preparazione, distribuzione di materiale farmaceutico e presidi sanitari. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: spazio ricezione materiale/registrazione, deposito per farmaci e presidi medico-chirurgici, laboratorio per preparazioni antiblastici (vedi Tab. 1), sala Infermieri, studi del farmacista, uffici amministrativi, deposito infiammabili (possibilità di innesco incendi).
Area Pronto Soccorso	La struttura assicura gli interventi diagnostico-terapeutici compatibili con le specialità di cui è dotata per fornire la risposta più rapida e completa possibile alle richieste di intervento sanitario. In regime di urgenza ed emergenza. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: camera calda, accettazione, locale per la gestione dell'emergenza-triage, locale visita-trattamento, locale osservazione e degenza temporanea, locale attesa utenti barellati, stanza di isolamento respiratorio, sezione di radiologia d'urgenza, locale lavoro infermieri, box caposala, locale vigilanza, studio medico, servizi igienici per pazienti e personale, sala salme, deposito pulito, deposito sporco, spazio registrazione segreteria, magazzino, sala gessi.
Area Diagnostica per Immagini	Struttura di diagnostica che svolge indagini strumentali utilizzando sorgenti esterne di radiazioni ionizzanti e altre tecniche di formazione dell'immagine. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: spazi per accettazione, attività amministrative ed archivio, area attesa, sala di radiodiagnostica, locale per esecuzione esami ecografici, locale per la refertazione, area tecnica, area archiviazione tradizionale, medicheria, box caposala, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale, locali di servizio. Afferiscono a tale area le seguenti attività: Radiologia, Neuroradiologia, Risonanza magnetica, Acceleratore lineare.
Area di Degenza	Locali destinati al ricovero dei pazienti, a ciclo continuativo o diurno strutturati in modo da garantire il rispetto della privacy ed un adeguato comfort alberghiero. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, medicheria, box caposala, tisaneria, magazzino, deposito sporco, deposito pulito, locale lava padelle, bagno assistito, area ricreativa, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale locale medico di guardia, locale per visita e medicazioni, locale per medici/audit clinico, studi medici, locale di servizio, camera isolamento per pz. con malattie trasmissibili. Afferiscono a tale area le seguenti attività: Breve Osservazione, Cardiologia, Chirurgia Generale, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia Plastica, Chirurgia toracica, Chirurgia Senologica, Chirurgia Vascolare, Day Hospital, Ematologia, Gastroenterologia, Ginecologia, Medicina Generale, Medicina d'Urgenza, Nefrologia, Neurochirurgia, Neurologia, Oculistica, Oncologia, One Day




	Surgery, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Psichiatria, Radioterapia, Urologia.
Area Ambulatori	Struttura preposta alla erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala visita per l'esecuzione delle prestazioni, servizi igienici distinti per utenti e personale, locali per deposito di materiale sporco, locali per deposito di materiale pulito, box caposala, sala gessi, sala sterilizzazione e deposito.
Reparto Radioterapia	Attività diretta al trattamento delle malattie neoplastiche e malattie non neoplastiche, a carattere malformativo e/o cronico degenerativo, svolta mediante l'impiego di fonti radioattive e di sorgenti di radiazioni ionizzanti. Afferiscono a tale area i seguenti locali: area attesa, locali per l'esecuzione delle prestazioni, spazi per attesa, accettazione, attività amministrative, servizi igienici distinti per utenti e personale, studi medici, studi fisici, locale visita, Bunker di terapia, locale per trattamenti farmacologici brevi, sala di simulazione, officina per la preparazione degli schermi e dei presidi di contenzione, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali di deposito temporaneo rifiuti.
Area Laboratori Analisi	Area in cui si esegue attività di medicina di laboratorio che fornisce informazioni ottenute con metodi chimici, fisici o biologici su tessuti, liquidi o materiali connessi alla patologia umana. Afferiscono a tale area i seguenti locali: area attesa, sala prelievi, locali laboratorio, accettazione, attività amministrative e studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione materiale biologico, locali per conservazione reagenti. Afferiscono a tale area le seguenti attività: citopatologia, istopatologia, anatomia patologica, microbiologia, genetica clinica, diagnostica di laboratorio, patologia ultrastrutturale, diagnostica cellulare, diagnostica molecolare avanzata.
Reparto Operatorio	Locali adibiti ad uso medico-chirurgico in cui gli utenti vengono sottoposti a trattamenti chirurgici, o nei quali si svolgono operazioni funzionalmente connesse con detti trattamenti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazio filtro di entrata degli operandi, zona filtro personale addetto, zona preparazione utenti, zona risveglio utenti, sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale. Afferiscono a tale area le seguenti attività: blocco operatorio, sale operatorie.
Reparto Procreazione Medico - Assistita	L'attività di procreazione medicalmente assistita comporta l'utilizzo di metodologie di diversa complessità tecnica, scientifica ed organizzativa. I locali, lo strumentario, le dotazioni d'organico, le apparecchiature e l'organizzazione consentono l'esecuzione di tecniche di procreazione assistita di I e II livello. Si considerano appartenenti ai locali per la PMA: sala per l'assistenza specialistica ambulatoriale, locale per preparazione liquido seminale, locale per la raccolta del liquido seminale, spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico, laboratorio per

	esecuzione tecniche biologiche spazio riservato alla crioconservazione, sala per il trasferimento gameti, sala chirurgica embrionologica/seminologica, sala d'attesa.
Reparto Dialisi	La struttura è dedicata al trattamento dei pazienti in regime ambulatoriale con trattamento sostitutivo della funzionalità renale comportanti l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per mantenere l'equilibrio idro - elettrolitico. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala per emodialisi dialisi peritoneale, sala trattamento pazienti, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, studio medico, tisaneria-sosta personale.
Reparto Emodinamica	Per locali di Emodinamica si indicano quei luoghi dove si effettuano anche le mediche di indagine invasive, quali la coronarografia e non invasive quali l'ecocardiografia color doppler, che consentono uno studio morfologico e funzionale della circolazione cardiaca. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale.
Servizio di Sterilizzazione	Svolge l'attività di sterilizzazione in rapporto alle esigenze specifiche delle attività sanitarie, il servizio di sterilizzazione prevede spazi articolati in zone nettamente separate di cui una destinata al ricevimento, lavaggio e confezionamento dei materiali, una alla sterilizzazione e, infine, una al deposito e alla distribuzione dei materiali sterilizzati. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali per ricezione, cernita, pulizia e preparazione zona per la sterilizzazione, filtro per il personale, locale per il deposito materiale sterile, locale deposito materiale sporco, servizi igienici per il personale.
Laboratorio Galenico / UFA	Il laboratorio galenico è l'area destinata all'attività di preparazione dei farmaci in cui il personale, grazie alle proprie competenze, prepara il preparato galenico tra cui le terapie oncologiche. Le preparazioni oncologiche vengono effettuate in un ambiente dedicato denominato UFA (Unità Farmaci Antiblastici). Si tratta di una camera bianca ad atmosfera controllata, ossia un ambiente totalmente sterile e protetto. Giornalmente vengono preparati in sicurezza i chemioterapici antiblastici e tutte le preparazioni centralizzate in farmacia ospedaliera. Sia il laboratorio galenico che l'UFA sono presenti esclusivamente presso il presidio Nuovo Regina Margherita.
Servizio Lavanderia	Il servizio di lavanderia, garantisce la bonifica della biancheria sporca/infetta all'interno della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazi per la raccolta materiale sporco, cernita della biancheria, deposito della consegna pulito.
Reparto Anatomia Patologia	Locali dedicati alle autopsie eseguite su pazienti deceduti al fine di dedurre le cause di morte ovvero la comprensione del decorso di malattie. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala settoria,

	locale/osservazione sosta salme, locale conservazione pezzi anatomici, locali per indagini di laboratorio, studi medici di ricerca.
Servizio Mortuario	Locali la cui accessibilità deve essere consentita senza Interferenze rispetto ai percorsi interni della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: camera udente, locale preparazione personale, celle frigorifere per la conservazione delle salme, servizi igienici per il personale, sala per onoranze funebri, deposito materiale.
Area rianimazione terapia intensiva	Aree dedicate al trattamento intensivo dei soggetti affetti da una o più insufficienze d'areano acute, tali da comportare pericolo di vita ed insorgenza di complicanze maggiori. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: zona filtro per i degenti zona filtro personale addetto, degenze, locale per pazienti infetti dotato di zona filtro, locale medici, servizi igienici per il personale, deposito presidi sanitari e altro materiale, deposito materiale sporco. Afferiscono a tale aerea le seguenti attività: UTIPO, KE UNIT, UTIC Rianimazione, UTIPO CCI-L
Aree tecnologiche	Aree deputate ai sistemi ed impianti deputati al funzionamento delle attività si compongono delle seguenti strutture: centrale termica, centrale idrica, cabina elettrica, centrale telefonica e telematica, centrale frigorifera e di condizionamento, centrale di aspirazione e vuoto, centrale gas medicali, locale telecontrollo e antincendio, zona trattamento rifiuti, locale ascensori, area servizi di pulizia con annessi depositi, etc.
Area cucina e mensa	La cucina è l'area in cui si predispongono i pasti per il personale dipendente e per i pazienti; sono previsti spazi per la ricezione derrate, dispensa, celle frigorifere, preparazione, cottura, distribuzione, cucina, dietetica, lavaggio e deposito per stoviglie e carrelli e locali servizi per il personale. La mensa è l'area in cui vengono serviti. I pasti per i lavoratori; è, di norma, prevista la zona di tavola calda per lo smistamento dei pasti con locale sporzionamento, zona di refezione, zona di raccolta rifiuti e lavaggio, etc.
Area economale magazzini	Struttura adibita a ricevere, custodire, conservare e rendere disponibili materiali atti al funzionamento dell'azienda. Si compone normalmente di area di ricezione e consegna merci, zona ufficio, servizi igienici per il personale area magazzino, etc.
Area uffici	Locali in cui vengono svolti lavori intellettuali è pratiche amministrative, dotati di arredi quali scrivanie, mobili di varie misure, classificatori, video terminali, accessori opzionali, stampanti, fax, fotocopiatrici, etc.
Aree e locali comuni	Sono gli spazi destinati a servizi comuni per l'utenza quali Centro Unificato Prenotazione. Servizio di accettazione, Banca, Aree ristoro, Bar, Sale di attesa, Chiesa e locali per l'assistenza religiosa. Sono ricompresi anche gli spogliatoi centralizzati del personale.

Potenziali rischi ubiquitari da interferenza

Tabella 1	
<p>Agenti chimici e cancerogeni</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono, ad esempio, i laboratori di analisi, anatomia patologica, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. In ogni presidio sono conservate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. <p>Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spandimento accidentale. • Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione. • Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali. <p>In ogni caso, qualora si verifichi una esposizione, dovranno essere seguite le istruzioni del personale di servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rischi correlati potrebbero essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Agenti biologici</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio -precauzionalmente- in generale, legato all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio da ritenersi, in modo precauzionale, ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia, Sale Operatorie, Servizio di Anatomia Patologica, Pronto Soccorso e talvolta Radiologia. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "<i>rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo</i>", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati provvisoriamente in locali dedicati. • In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (imbrattamento della cute, degli occhi....) attenersi alle seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico Competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente dell'ASL ROMA 1. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Radiazioni ionizzanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed

	<p>apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia), ma può avvenire anche nei Blocchi Operatori. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica. • E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita segnaletica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali (es. ambulatori odontoiatrici).
<p>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). <p>Sono in uso apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti Reparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza) - Reparto di oculistica, c/o ospedale (vedi laser) - Blocco Operatorio, c/o ospedale (vedi laser) - Servizio di Radiologia, locali Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), <ul style="list-style-type: none"> • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso al servizio di RMN è possibile solo con autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio, rispettando le disposizioni che verranno impartite, e dopo aver depositato, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc, orologi, etc. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Radiazioni laser</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.

Amianto



Se durante l'esecuzione di lavori edili o di ingegneria civile si rinvenivano materiali o manufatti contenenti amianto, gli stessi non debbono essere minimamente infastiditi e si debbono sospendere immediatamente le lavorazioni nelle more della presentazione e della successiva approvazione da parte dell'ASL del piano di lavoro per la bonifica o rimozione dell'amianto da parte di ditta specializzata.

Inoltre le misure di prevenzione e protezione da adottare, per limitare al minimo il rischio e comunque ridurre l'esposizione sotto i valori limite, sono:

- limitare al minimo possibile il numero di lavoratori esposti;
- utilizzare sempre adeguati DPI delle vie respiratorie;
- intervallare l'uso dei DPI con periodi di riposo adeguati;
- concepire i processi lavorativi in modo da evitare o ridurre al minimo la produzione o emissione nell'aria di polvere di amianto;
- sottoporre a regolare pulizia e manutenzione i locali e le attrezzature per il trattamento dell'amianto;
- stoccare e trasportare in appositi imballaggi chiusi l'amianto o i materiali che rilasciano o contengono amianto;
- raccogliere e rimuovere prima possibile i rifiuti dal luogo di lavoro, in appositi imballaggi e con etichettatura indicante la presenza di amianto (devono, inoltre, essere trattati in conformità alla normativa sui rifiuti pericolosi).

Energia elettrica







- In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.
- Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.
- In tal caso l'attività dovrà essere espletata esclusivamente dietro la supervisione del personale dell'Area Tecnica o incaricati dalla UOC a cui è assegnata la gestione del contratto mediante suoi operatori
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.

Incendio



- le strutture sanitarie sono considerate luoghi ad alto rischio incendio a causa della presenza di persone ammalate con difficoltà e/o impossibilità al movimento e con tempi necessariamente lunghi in caso di evacuazione.
- L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a:
 - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;
 - utilizzo di fonti di calore;
 - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;
 - presenza di fumatori;
 - interventi di manutenzione e di ristrutturazione;
 - accumulo di rifiuti e scarti combustibili;
 - locali ove si eroga ossigeno / protossido di azoto. La distribuzione di questi gas medicali è realizzata in rete di tubazioni, nei locali sanitari i gas sono erogati da prese a muro, è possibile la presenza di bombole di

	<p>ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Luoghi più pericolosi per un principio d'incendio: locali sanitari, locali seminterrati, locali non presidiati <p>Sono stati redatti piani di emergenza e di evacuazione per ogni singolo presidio che possono essere visionati dal responsabile per l'emergenza del presidio stesso oppure presso il S.P.P. Aziendale.</p> <p>La ditta committente deve essere provvista di personale specificatamente formato per situazioni di emergenza (incendio e primo soccorso) che possano coinvolgere i propri lavoratori. In caso di emergenze va anche richiesto l'intervento della squadra di emergenza del committente, come previsto dalle ordinarie procedure aziendali.</p> <p>Chiunque scopra un principio di incendio deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvisare immediatamente il personale dipendente Aziendale presente in zona e seguire le procedure aziendali; - in caso di mancanza di personale chiamare il Numero telefonico di emergenza. <p>Il personale delle imprese esterne in appalto in caso di segnalazione o avviso di incendio deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: spegnere fiamme libere, disattivare apparecchiature elettriche, ecc.); - rimuovere immediatamente tutta l'eventuale attrezzatura che potrebbe costituire intralcio agli interventi di soccorso e al movimento delle persone in genere (es. carrelli, scale portatili, attrezzatura, ecc.); - recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina seguendo le indicazioni impartite, senza attraversare, se possibile, la zona dell'intervento; - il più alto in grado del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei colleghi; - a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro sino a quando il Dirigente/Preposto della zona in emergenza non ha dato il benestare, e comunque solo dopo la comunicazione di "cessato allarme".
<p>Esplosione</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile • Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili. • I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali. • Incidente dovuto alla presenza di bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti che possono esplodere se riscaldati o causare ustioni criogeniche.
<p>Movimentazione carichi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.

	
<p>Cadute</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Cadute dall'alto</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio Attività Tecniche. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.

Si segnala inoltre che:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di pazienti affetti da varie patologie;
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.)
- i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RICEVIMENTO, STOCCAGGIO, MAGAZZINAGGIO, CUSTODIA, PRELIEVO, IMBALLAGGIO, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA DEI BENI DI PROPRIETA’ DELL’ASL ROMA 1 E SUPPORTO LOGISTICO PER I MAGAZZINI A GESTIONE DIRETTA DELL’ASL ROMA 1

**J) OFFERTA ECONOMICA
DETTAGLIO ECONOMICO**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, residente in _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____, della _____, con sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, ai fini della partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ricevimento, stoccaggio, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio, trasporto, distribuzione e gestione informatizzata dei beni di proprietà dell'ASL Roma 1 e supporto logistico per i magazzini a gestione diretta dell'ASL Roma 1 ,

OFFRE

	DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNUE	Importo unitario al netto dell'IVA	Importo complessivo al netto dell'IVA
1	Canone per i servizi ricevimento, stoccaggio, magazzinaggio, custodia, prelievo, imballaggio e gestione informatizzata di beni per il magazzino esternalizzato	12	Importo mensile: in cifre_____ in lettere_____	Importo complessivo per 36 mesi in cifre_____ in lettere_____
2	Trasporto e consegna in regime ordinario (al presidio) comprensivo della consegna ai reparti/servizi dal magazzino esternalizzato	208	Importo a consegna: in cifre_____ in lettere_____	Importo complessivo per 36 mesi * in cifre_____ in lettere_____
3	Trasporto e consegna alle altre strutture dal magazzino esternalizzato	700	Importo a consegna: in cifre_____	Importo complessivo per 36 mesi * in cifre_____ in lettere_____

			in lettere_____	
4	Trasporto e consegna urgente (al presidio/struttura comprensivo della consegna ai reparti/servizi) dal magazzino esternalizzato.	40	Importo a consegna: in cifre_____	Importo complessivo per 36 mesi * in cifre_____
			in lettere_____	in lettere_____
5	Trasporto e consegna DPI a tutto il territorio della ASL ROMA 1 dal magazzino esternalizzato.	800	Importo a consegna: in cifre_____	Importo complessivo per 36 mesi * in cifre_____
			in lettere_____	in lettere_____
6	Consegna a domicilio nutrizione enterale dal magazzino esternalizzato	9.000	Importo a consegna: in cifre_____	Importo complessivo per 36 mesi * in cifre_____
			in lettere_____	in lettere_____
7	Consegna ricettari dal magazzino esternalizzato	10	Importo a consegna: in cifre_____	Importo complessivo per 36 mesi * in cifre_____
			in lettere_____	in lettere_____
8	Personale individuato come "Addetto al Magazzino" per il supporto logistico ai magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1.	61.776	Importo €/ora: in cifre_____	Importo complessivo per 36 mesi * in cifre_____
			in lettere_____	in lettere_____

9	Personale individuato come "Addetto al Trasporto" per il supporto logistico ai magazzini a gestione diretta della ASL Roma 1.	11.232	Importo €/ora: in cifre_____	Importo complessivo per 36 mesi *
			in lettere_____	in cifre_____
			in lettere_____	in cifre_____
	TOTALE		Annuo in cifre_____	36 mesi in
			in lettere_____	in cifre_____
			in lettere_____	in cifre_____
			in lettere_____	in cifre_____

Corrispondente al ribasso percentuale sulla base d'asta pari ad € 2.627.357,23 di:

in cifre_____ % in lettere_____ %

Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai sensi del D. Lgs. 36/2023, art. 108 comma 9:

- che i costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa sono pari a € _____,___ (_____/___);
- che il costo relativo alla manodopera è pari a € _____,___ (_____/___);

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

OSPEDALE SANTO SPIRITO (Borgo S. Spirito, Via dei Penitenzieri e Lungotevere in Sassia) 2 Consegne a settimana	
Padiglioni S. Maria della Pietà + Magazzino Economale EX Officine (via Paolo Emilio Castagnola snc) 1 Consegna a settimana	
OSPEDALE OFTALMICO - CASA DELLA SALUTE PRATI TRIONFALE (Via Cipro, Piazzale degli Eroi, Vittor Pisani e Frà Albenzio) 1 Consegna a settimana	
GRUPPO 1 - 1 CONSEGNA OGNI 15 GIORNI	GRUPPO 2 - 1 CONSEGNA OGNI 15 GIORNI
VIA SODINI - Castel di Guido*st.	PIAZZA DELLA FARNESINA (MAECI)
VIA DELLA STAZIONE DI CESANO	VIA ANTONINO DI GIORGIO
VIA ANGUILLARESE (ENEA CASACCIA)	VIA CASSIA 472
VIA GALLINE BIANCHE (accorpa STAZIONE PRIMA PORTA)	VIA VINCENZO AMBROSIO (Casa del Pellegrino)
VIA GROTTAROSSA (Samadi)	VIALE GIULIO CESARE - VIA DAMIATA (Tribunale Civile)
VIA SAN DANIELE DEL FRIULI LABARO PRIMA PORTA	VIALE TOR DI QUINTO
VIA BOCCEA 271	
VIA BOCCEA 625 (Casalotti)	
VIA TORNABUONI	
GRUPPO 3 - 1 CONSEGNA OGNI 15 GIORNI	GRUPPO 4 - 1 CONSEGNA OGNI 15 GIORNI
VIA DEL FORTE TRIONFALE (Villa M. Pia)	PIAZZA SAN ZACCARIA PAPA
	VIA CAPPELLETTA GIUSTINIANA (S. Valentino)
	VIA DI VALLE AURELIA
	VIA FEDERICO BORROMEO
	VIA GIOACCHINO VENTURA
	VIA INNOCENZO IV
	VIA LUDOVICO JACOBINI
	VIA PIETRO GASPARRI
	VIA S. IGINO PAPA
GRUPPO 5 - 1 CONSEGNA OGNI 15 GIORNI	GRUPPO 6 - 1 CONSEGNA OGNI 15 GIORNI
LUNGOTEVERE DELLA VITTORIA	VIA CASAL PIOMBINO (Progetto Giuseppina)
VIA CATONE	VIA DEI BARELLAI - IPM CASAL DEL MARMO
VIA DOMENICO SILVERI	
VIA FORNOVO	
VIA FRANCESCO DE SANCTIS	
VIA MONTESANTO	
VIA PLINIO - VIA OVIDIO	
VIA ULPIANO - TEN. EULA (Corte di Cassazione)	

DESTINAZIONE	FREQUENZA MENSILE
NUOVO REGINA MARGHERITA	4
P.O. SAN FILIPPO NERI PAD. A e B	4
P.O. SAN FILIPPO NERI PAD. C e D	4
P.O. SANTO SPIRITO	4
OSPEDALE OFTALMICO	3
REGINA COELI (A RICHIESTA NO CONSEGNA)	2
S.ANNA (VIA GARIGLIANO, 55)	2
CENTRO VACC. E AMBUL.,via BOCCEA 625	1
CENTRO VACC. INTERN. VIA PLINIO, 31	1
CENTRO VACC. JACOBINI E CONS. PRIMAVALLE, VIA JACOBINI,6	1
D14/SMP Piazza Santa Maria della Pietà, 5	1
D2 (SU RICHIESTA) , C.NE NOMENTANA 498	1
D2 MMG, VIA TAGLIAMENTO, 19	1
D3 TSMREE AMBULATORIO DINA GALLI, VIA DINA GALLI,8	1
D3 MMG E D3 COT D , VIA MONTE ROCCHETTA, 13 E 14	1
DSM - D14 VIA PIETRO GASPARRI, 21/23	1
DSM D13, MMG, ASS. INFERM, via BOCCEA 271	1
DSM D13, VIA SODINI, 28	1
DSM D13,VIA DI VALLE AURELIA 257	1
DSM D14 S.IGINO PAPA/ PRIMAVALLE, VIA S.IGINO PAPA, 282	1
DSM D14 VENTURA, via VENTURA, 60	1
DSM SERD FRENTANI, VIA NOMENTANA, 2B	1
GRUPPO APP. BACCINA, VIA BACCINA, 81	1
GRUPPO APP. QUARRATA, via QUARRATA, 15 int. 3	1
GRUPPO APPARTAMENTO VIA BRAMANTE,6	1
Lungotevere della Vittoria n. 3 (MEDICINA LEGALE)	1
LUZZATTI (RADIOLOGIA), VIA LUZZATTI	1
OSPEDALE OFTALMICO	1
PAD. 12	1
PAD. 14	1
PAD. 8	1
PAD.23	1
PIAZZALE DELLA FARNESINA, 1 (POLIAMBULATORIO)	1
POLIAMBULATORIO SAN ZACCARIA PAPA, PIAZZA S. ZACC. PAPA, 1	1
PRESIDIO VALLE AURELIA, VIALE VALLE AURELIA, 115/A	1
RADIOLOGIA LAMPEDUSA, VIA LAMPEDUSA, 23	1
S. ANDREA SU RICHIESTA (VIA CASSIA, 721)	1
SERD RIARI, VIA DEI RIARI,48	1
SIAN, VIA TANARO, 5	1
VIA ANTONINO DI GIORNO (CENTRO DIURNO DSM)	1
Via Antonio Canova,19 (POLIAMBULATORIO CANOVA)	1
VIA CASSIA 472 (DSM)	1
Via Fra' Albenzio, 10 (CASA DELLA SALUTE)	1
Via Luzzatti 8 - PIANO TERRA (SAMIFO)	1
Via San Giovanni in Laterano, 155 (SALA PUCCINOTTI)	1
VIALE ANGELICO 28 (IMRE)	1

Disciplinare tecnico per l'Integrazione di sistemi con l'infrastruttura IT di Asl Roma 1

1. SCOPO

La presente procedura definisce le specifiche e le regole che i sistemi installati da ditte/fornitori esterni dovranno rispettare relativamente agli aspetti inerenti l'infrastruttura IT (Information Technology).

Questo documento è emesso quindi con lo scopo di garantire che:

- il sistema nel suo complesso sia coerente con le politiche di sicurezza e di privacy dell'Azienda Asl Roma 1 e più in generale funzioni nel rispetto delle norme di buona tecnica, delle "best practice", dei regolamenti, delle norme tecniche e della legislazione vigente, in particolar modo in materia di sicurezza e privacy
- il sistema risponda a quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali e – da maggio 2018 – dal regolamento europeo sulla protezione dei dati, nonché le prescrizioni della Circolare AGID 18 aprile 2017, n.2/2017, recante "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni".
- l'aggiudicatario collabori attivamente, per quanto oggetto di fornitura, alla produzione di documentazione che l'Azienda Asl Roma 1 è chiamata a redigere in ottemperanza alla suddetta circolare AGID.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alle ditte/fornitori che dovranno installare sistemi IT, ivi comprese apparecchiature informatiche, apparecchiature elettromedicali, o qualsiasi altro dispositivo che comunque si dovrà interfacciare/Integrare con l'infrastruttura IT di Asl Roma 1.

3. TERMINI E ABBREVIAZIONI

Account: insieme di funzionalità, strumenti e contenuti attribuiti ad un utente in determinati contesti operativi, come siti web, determinati servizi su Internet ma anche per accedere alle più disparate applicazioni software.

Active Directory: AD

Insieme di servizi di rete, adottati dai sistemi operativi Microsoft e gestiti da un domain controller. Esso si fonda sui concetti di dominio e di directory, ovvero la modalità con cui vengono assegnate agli utenti tutte le risorse della rete attraverso i concetti di: account utente, account computer, cartelle condivise, stampanti ecc... secondo l'assegnazione da parte dell'amministratore di sistema.

AGID: Agenzia per l'Italia digitale: è una agenzia pubblica italiana che svolge le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla legge al fine di perseguire il massimo livello di innovazione tecnologica nell'organizzazione e nello sviluppo della pubblica amministrazione e al servizio dei cittadini e delle imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

Backup: replicazione su un qualunque supporto di memorizzazione di materiale informativo archiviato nella memoria di massa dei computer, siano essi personal computer, workstation o server, al fine di prevenire la perdita definitiva dei dati in caso di eventi malevoli accidentali o intenzionali. Si tratta dunque di una misura di ridondanza fisica dei dati.

Client: componente che accede ai servizi o alle risorse di un'altra componente detta **server**.

DHCP: protocollo di rete di livello applicativo che permette ai dispositivi o terminali di una certa rete locale di ricevere automaticamente ad ogni richiesta di accesso a una rete la configurazione necessaria per stabilire una connessione.

DNS: sistema utilizzato per la risoluzione di nomi dei nodi della rete in indirizzi IP.

Indirizzo IP: codice numerico che identifica univocamente un dispositivo detto *host* collegato a una rete informatica che utilizza l'Internet Protocol come protocollo di rete.

Lan: una rete informatica di collegamento tra più computer, estendibile anche a dispositivi periferici condivisi, che copre un'area limitata, come un'abitazione, una scuola, un'azienda o un complesso di edifici adiacenti.

RDBMS: Sistema per la gestione di database relazionali.

Server: componente o sottosistema informatico di elaborazione e gestione del traffico di informazioni che fornisce, a livello logico e fisico, un qualunque tipo di servizio ad altre componenti (tipicamente chiamate *clients*, cioè *clienti*) che ne fanno richiesta attraverso una rete di computer.

Single sign on: sistema di controllo d'accesso che consente ad un utente di effettuare un'unica autenticazione valida per più sistemi software o risorse informatiche alle quali è abilitato.

Vlan: insieme di tecnologie che permettono di segmentare il dominio di broadcast, che si crea in una rete locale, in più reti locali logicamente non comunicanti tra loro, ma che condividono globalmente la stessa infrastruttura fisica di rete locale.

VPN: rete di telecomunicazioni privata aziendale sicura, instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico e condiviso, come ad esempio la rete Internet.

WSUS: Windows Server Update Services (WSUS) fornisce un servizio di aggiornamenti per i sistemi operativi Microsoft Windows e altri software Microsoft. E' un sistema di gestione locale che lavora combinato con Windows Update per dare agli amministratori dei sistemi la possibilità di gestire la distribuzione delle hotfix e degli aggiornamenti distribuiti, attraverso gli aggiornamenti automatici nei computer degli ambienti aziendali. In questo documento vengono definite le specifiche che i sistemi oggetto della fornitura dovranno rispettare relativamente agli aspetti inerenti l'infrastruttura IT (Information Technology).

4.1 Adempimenti dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario dovrà collaborare attivamente per quanto oggetto di fornitura alla produzione di documentazione che l'Azienda Asl Roma 1 è chiamata a redigere in ottemperanza alla circolare AGID 18 Aprile 2017, n. 2/2017

Il collaudo dell'intero sistema sarà condizionato alla redazione e sottoscrizione da parte del fornitore di un accordo di responsabilità (**responsibility agreement**) redatto secondo i dettami della norma IEC 80001. Tale documento farà esplicito riferimento all'installazione presso l'Azienda Asl Roma 1, nei modi e nei termini definiti dal presente documento e che verranno a presentarsi all'atto pratico dell'installazione e della manutenzione del sistema nel tempo.

Il responsibility agreement dovrà riportare espliciti riferimenti alla “marcatura CE” degli eventuali dispositivi offerti ed al fatto che i requisiti essenziali di sicurezza non vengano inficiati nella specifica installazione presso l’Azienda Asl Roma 1, così come intesa sopra.

Il responsibility agreement verrà redatto in relazione al contratto stipulato con il fornitore facendo riferimento allo scenario individuato e alle specifiche assunzioni di responsabilità.

4.2 Integrazione con l’infrastruttura IT di Asl Roma 1

I sistemi Hardware e software in uso in Azienda sono elencati in Allegato (inserire elenco Hardware e software) il quale viene tenuto aggiornato dalla UOCSTI.

I sistemi oggetto di fornitura dovranno essere interfacciati o integrati con l’infrastruttura IT dell’Azienda Asl Roma 1 rispettando le direttive riportate di seguito e basate sullo specifico scenario di utilizzo.

I dispositivi dotati di connettività di rete (host) e che necessitano di collegamento alla rete dati per svolgere le proprie funzioni, potranno essere collegati solo se riconducibili ad uno dei seguenti scenari, mutuamente esclusivi:

- **Scenario 1:** Sistemi e/o dispositivi da integrare con la rete LAN o con i sistemi già presenti nell’Azienda Asl Roma 1 (es: integrazione con Active Directory o con altri software/sistemi già attivi) utilizzando in alcuni casi anche le risorse hardware preesistenti (es: hypervisor, infrastrutture cluster, ecc...).
- **Scenario 2:** Sistemi e/o dispositivi forniti dall’assegnatario che possono essere confinati ad una rete VLAN dedicata (isolamento totale dai sistemi dell’Azienda Asl Roma 1) e che prevedono l’utilizzo di hardware dedicato e non condiviso con quello preesistente.

SCENARIO 1

In questo scenario l’aggiudicatario avrà la possibilità di integrare più strettamente i sistemi oggetto della fornitura con l’infrastruttura IT dell’Azienda Asl Roma 1, sia dal punto di vista della rete che dei server, facendo affidamento in generale sulle infrastrutture di virtualizzazione e sui servizi di rete preesistenti. Tale scenario è applicabile per esempio nel caso dell’implementazione di sistemi la cui fornitura non preveda l’installazione di hardware dedicato e può usufruire di sistemi di autenticazione basati su Active Directory.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche peculiari dell’infrastruttura informatica dell’Azienda Asl Roma 1, definendo inoltre le specifiche di interfacciamento all’infrastruttura esistente alle quali i sistemi oggetto di fornitura dovranno adeguarsi.

L’architettura generale e le caratteristiche dei singoli elementi dei sistemi forniti dovranno in ogni caso essere coerenti con le direttive indicate nel presente documento e andranno preventivamente valutate e concordate con il servizio informatico dell’Azienda.

SCENARIO 1 - Infrastruttura esistente.

L’Azienda Asl Roma 1 dispone di un directory service aziendale basato su dominio Active Directory (AD). In ciascuno dei principali siti AD (Ospedale Santo Spirito, Ospedale San Filippo Neri, Poliambulatorio Circonvallazione Nomentana) è presente almeno un domain controller global catalog. Ogni account del directory service aziendale è associato ad almeno un gruppo di dominio (gruppi locali al dominio, local domain) corrispondente alla struttura amministrativa Azienda Asl Roma 1 di appartenenza.

Gli aggiornamenti di sistema per i client e per i server vengono distribuiti tramite il servizio Microsoft WSUS.

Il protocollo di rete in uso nelle reti LAN dell'Azienda Asl Roma 1 è IPv4. Presso le sedi è attivo un servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) che rilascia indirizzi IP agli host in rete configurati con IP dinamico, ad esclusione dei server (per i quali sono previste specifiche configurazioni) e degli host con IP statico. La risoluzione dei nomi è basata esclusivamente sul servizio DNS (Domain Name Service), integrato in AD, che accetta solo registrazioni sicure. I server Microsoft aziendali appartengono a subnet IP dedicate – una o più per ciascun sito AD.

In varie sedi sono presenti sistemi di virtualizzazione, dotati di ridondanza a livello di HA (High Availability). Sistema Iperconvergenza Nutanix (inserire)

La struttura di backup dell'Azienda Asl Roma 1 è basata sulla presenza di due tape library (Nomentana e San Filippo Neri), 3 nas repository dislocati in ciascuna delle tre sedi principali, un repository immutabile per i backup delle vm critiche (per la sede del Santo Spirito) e un servizio di backup in repository remoto per le vm più critiche.

. Tramite il software per i backup (Veeam), con periodicità variabile a seconda dei casi – vengono effettuate le copie di sicurezza: dei sistemi operativi di tutti i server Azienda Asl Roma 1, della configurazione dei DB, dei dati (presenti sui NAS e sui file server), delle macchine virtuali, dei registri di log dei sistemi.

Le postazioni di lavoro client dispongono di sistema operativo client Microsoft Windows di varie versioni. L'applicativo antivirus (AV) aziendale (Sophos Central) è dotato di alcuni moduli aggiuntivi per la endpoint security.

SCENARIO 1 – Virtualizzazione server

Nel presente scenario, gli eventuali server virtuali oggetto della fornitura dovranno essere implementati utilizzando una delle piattaforme di virtualizzazione presenti nel sistema dell'Azienda ASL Roma 1 in base al sito nel quale andrà effettuata l'installazione.

Di conseguenza tutte le configurazioni relative ai sistemi e ai software in esse presenti dovranno rispecchiarne le politiche di gestione, comprese quelle di indirizzamento IP, di aggiornamento, di backup e di disaster recovery. Potranno essere messe a disposizione dell'aggiudicatario una o più VM (macchine virtuali) rispecchiando l'architettura proposta, assegnando sufficienti risorse hardware in base alle specifiche necessità. Dal punto di vista dei sistemi operativi, l'assegnatario proporrà al servizio informatico dell'Azienda Asl Roma 1 un ventaglio di possibili scelte al fine di selezionare la più opportuna sia per garantire la piena compatibilità con la piattaforma di virtualizzazione in uso, sia per omogeneità con i sistemi operativi già presenti nell'infrastruttura.

In linea generale laddove si debbano implementare VM con sistema operativo Windows Server, sarà opportuno legare tali VM al dominio aslroma.it e conseguentemente al sistema di aggiornamento WSUS dell'Azienda Asl Roma 1.

Le licenze dei sistemi operativi (es: Windows Server) necessarie al funzionamento del sistema non sono da intendersi a carico del fornitore e non dovranno essere in alcun caso di tipo OEM, bensì licenze intestate all'Azienda Asl Roma 1 e comunque in ogni caso compatibili con l'ambiente di virtualizzazione dell'Azienda Asl Roma 1 descritto precedentemente.

Allo scopo di uniformare i sistemi forniti agli standard Azienda Asl Roma 1, compresi quelli di sicurezza e autorizzazione, nel contesto di Active Directory tali server verranno inserite in una Organizational Unit (OU) generica dedicata ai server Azienda Asl Roma 1 oppure in una OU dedicata al fine di definire ed applicare su di esse specifiche Group Policy concordate con l'Azienda Asl Roma 1; la default domain policy verrà applicata in ogni caso su tutte le OU.

Per quanto concerne la connettività di rete, ai server verrà assegnato un range di indirizzi IP statici nella rete della LAN aziendale o, se lo si dovesse ritenere necessario, in una subnet di rete dedicata. Dal punto di vista degli aggiornamenti dei sistemi operativi Microsoft Windows, è già presente un'infrastruttura server WSUS per l'aggiornamento centralizzato dei sistemi Windows alla quale andranno legati anche i server virtuali oggetto della fornitura.

Per i dettagli implementativi si rimanda al documento – “Misure minime AGID”.

SCENARIO 1 - Sistemi database RDBMS

Nel presente scenario, i dati acquisiti e generati dal sistema e/o i loro riferimenti, nonché tutti quelli direttamente o indirettamente necessari al funzionamento degli applicativi forniti, dovranno essere organizzati in uno o più RDBMS, che potranno essere istanziati sugli attuali server Oracle di cui già dispone l'Azienda Asl Roma 1 o in nuovi RDBMS basati su altre piattaforme a discrezione dell'aggiudicatario, sempre previa valutazione con il servizio informatico al fine di stabilire l'eventuale conformità con le attuali politiche di sicurezza e compatibilità/sostenibilità con l'attuale sistema di backup e disaster recovery. In quest'ultimo caso l'aggiudicatario dovrà farsi carico di fornire le licenze d'uso per gli RDBMS forniti e della gestione delle politiche di backup se non integrabili con l'attuale sistema di backup e disaster recovery.

SCENARIO 1 - Applicativi client/server o web-based

Nel presente scenario, gli applicativi destinati all'utilizzo da parte degli utenti dovranno essere basati su tecnologia client/server o web-based.

Gli eventuali applicativi destinati all'installazione lato client dovranno essere adeguati alle caratteristiche software e hardware delle postazioni di lavoro e dovranno garantire piena compatibilità con le policy del dominio Active Directory e con i software già installati nelle postazioni di lavoro.

La distribuzione di tali applicativi sulle postazioni di lavoro dell'Azienda Asl Roma 1, nonché degli aggiornamenti, verrà eseguita per mezzo del sistema di software distribution di Active Directory, ovvero tramite pacchetti MSI (Microsoft Installer). In alternativa, nel caso in cui non fosse possibile effettuare il deployment centralizzato di tali applicativi, l'installazione verrà effettuata – con analoghe caratteristiche qualitative e di risultato – da parte dell'aggiudicatario.

Nel caso di eventuali applicativi web, sarà necessario analizzare e verificare la compatibilità di tali applicativi con i browser web e relativi plugin approvati dal servizio informatico per l'utilizzo dalle varie postazioni di lavoro dell'Azienda Asl Roma 1.

SCENARIO 1 – Sistemi client

Eventuali PC o apparati oggetto di fornitura, qualora dispongano di sistema operativo Microsoft Windows, dovranno essere configurati come membri del dominio aslroma1.it in modo da essere conformi con le policy di dominio applicate ai computer dell'Azienda Asl Roma 1.

Nel presente scenario, se non diversamente comunicato dall'aggiudicatario, i sistemi operativi Microsoft Windows verranno aggiornati tramite WSUS installando tutte le patch rilasciate da Microsoft che verranno approvate dagli amministratori. Le configurazioni di rete dei PC/apparati oggetto della fornitura dovranno garantire compatibilità con il sistema di indirizzamento IP dinamico (DHCP) attivo in generale sui client dell'Azienda Asl Roma 1.

Nel caso in cui l'architettura e le caratteristiche tecniche dei sistemi forniti impedissero tale configurazione, l'aggiudicatario sarà tenuto a redigere una relazione tecnica che giustifichi tale evenienza e sulla base della quale l'Azienda Asl Roma 1 si riserva di creare sul servizio DHCP opportune e specifiche configurazioni (reservation).

Nel presente scenario, le funzionalità dei PC/apparati forniti dovranno essere in grado di poter garantire piena compatibilità con l'antivirus presente nell'Azienda Asl Roma 1, in considerazione del fatto che verranno applicate le politiche di aggiornamento/scansione standard dell'Azienda Asl Roma 1, a meno di eccezioni concordate con il servizio informatico.

Eventuali PC/apparati non Windows che non siano compatibili con l'Active Directory e che necessitano di connettività con la rete dati Azienda Asl Roma 1, verranno connessi alla stessa con specifici indirizzi IP statici assegnati dal servizio informatico dell'Azienda Asl Roma 1. La gestione del patching di tali sistemi è comunque obbligatoria ed è a carico dell'aggiudicatario.

SCENARIO 1 –PAM

In caso di necessità di interventi in teleassistenza da remoto da parte del personale tecnico dell'aggiudicatario durante il periodo di validità del contratto, l'accesso agli host oggetto di assistenza sarà garantita esclusivamente per mezzo di accesso tramite la piattaforma di Privileged Access Management (PAM) dell'Azienda Asl Roma 1. Il personale tecnico potrà ottenere l'accesso alla piattaforma PAM solo a fronte della compilazione del modulo specifico che dovrà essere inviato per validazione al servizio informatico dell'Azienda Asl Roma 1.

La connessione sarà effettuata necessariamente utilizzando credenziali personali, utilizzando un doppio livello di autenticazione (pwd + OTP). Il secondo fattore di autenticazione sarà disponibile mediante invio codice tramite e-mail o tramite applicazione Google Authenticator. Non sono ammessi accessi utilizzando esclusivamente credenziali di tipo utenza/pwd.

La connessione al sistema avverrà tramite protocollo https.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non fosse in condizione di poter garantire tale configurazione per valide ragioni tecniche, sarà tenuto a redigere una relazione che giustifichi tale evenienza sulla base della quale l'Azienda Asl Roma 1 si riserverà di attivare connessioni di tipo VPN client-to-site o site-to-site (es: tunnel IPSec).

L'aggiudicatario dovrà garantire la tracciatura interna degli accessi effettuati da parte degli operatori che svolgono interventi in assistenza remota. L'Azienda Asl Roma 1 si riserva inoltre la facoltà di richiedere in qualsiasi momento il report di tali accessi.

Le sessioni aperte tramite il sistema PAM verso gli host oggetto di assistenza potranno essere video registrate per finalità di monitoring e controllo, in quanto avverranno tramite utenze con privilegi amministrativi.

Per rispondere ad eventuali esigenze di monitoraggio continuativo da remoto dello stato dei sistemi che sono oggetto della fornitura, lo strumento messo a disposizione dall'Azienda Asl Roma 1, a fronte di specifica configurazione, consentirà all'aggiudicatario di tenere costantemente sotto controllo lo stato dei servizi e dei dispositivi oggetto della fornitura.

SCENARIO 1 – Single Sign-On (SSO)

Tutti gli applicativi software forniti devono essere integrabili con l'LDAP messo a disposizione dal servizio Active Directory. Il collegamento dovrà passare tramite canale cifrato TLS/SSL debitamente autenticato tramite credenziali di sola lettura. L'integrazione del software oggetto della fornitura con il servizio LDAP di Active Directory andrà discussa di volta in volta con il servizio informatico al fine di fornire tutte le specifiche necessarie all'implementazione.

SCENARIO 1 – Identity, Access & Governance Management (IAG)

Tutti gli applicativi software forniti devono essere integrabili con la piattaforma di Identity & Access

Management dell'Azienda Asl Roma 1 (provisioning utenze e sistema di autenticazione centralizzato tramite Multi Factor Authentication). L'integrazione del software oggetto della fornitura con la piattaforma IAM andrà discussa di volta in volta con il servizio informatico al fine di fornire tutte le specifiche necessarie all'implementazione.

Altre soluzioni di SSO, autenticazione e account/identity management non saranno consentite.

SCENARIO 2

SCENARIO

2A

In questo scenario, i sistemi che sono oggetto della fornitura e che non necessitano di connettività di rete (es: airgapped) dovranno essere conformi alle misure minime e alla normative privacy vigenti. Inoltre la gestione del patching e della manutenzione di tali sistemi andrà esclusivamente gestita in locale, escludendo qualsivoglia sistema di gestione remota. Sarà pertanto onere del fornitore provvedere all'aggiornamento periodico dei sistemi non connessi alla rete in conformità alle misure minime indicate nell'Allegato n.2 – "Requisiti di conformità in ambito security."

SCENARIO 2B

Ai sistemi che non devono interfacciarsi con la rete di Asl Roma 1 ma che necessitano di connettività di rete per svolgere le loro funzioni, verrà assegnata una specifica classe di indirizzi IP (statici o dinamici) coerente con il piano di indirizzamenti dell'Azienda Asl Roma 1 e tali dispositivi verranno inseriti in una **VLAN dedicata** dalla quale potranno effettuare **solo il traffico necessario per svolgere le funzioni richieste e il traffico relativo all'assistenza remota da parte del fornitore**. La disciplina del traffico verrà garantita tramite opportune ACL (Access Control List) o configurazioni sui firewall aziendali, stilate per rete IP e per porta, sulla base delle sole effettive necessità di traffico. Il fornitore dovrà garantire piena collaborazione nella redazione di tali ACL e/o regole sui firewall.

Gli host forniti saranno soggetti a filtraggio della navigazione Internet. Potranno essere implementate specifiche eccezioni all'autenticazione basate su IP sorgente che consentiranno il traffico esclusivamente verso IP e porte specifiche. L'aggiudicatario dovrà fornire la massima collaborazione in tal senso all'Azienda Asl Roma 1 per la definizione delle suddette eccezioni.

Nel presente scenario l'aggiudicatario sarà responsabile in toto delle prescrizioni in ambito di sicurezza informatica e privacy, secondo quanto previsto dal quadro legislativo e normativo vigente, nonché dal presente documento; in particolare per quanto riguarda le politiche di: autenticazione, autorizzazione e accounting (AAA), di backup e disaster recovery, sugli aggiornamenti di sicurezza di tutti i software installati sugli host oggetto di assistenza, di protezione antivirus e da altre tipologie di cyber attacco. Si specifica infine che, qualora l'aggiudicatario aderisca al presente scenario, sono da intendersi oggetto di fornitura anche eventuali PC client ed eventuali server fisici che si rendessero necessari, nonché qualsivoglia dispositivo necessario al corretto e sicuro funzionamento dei sistemi oggetto di fornitura.

Gli eventuali server o dispositivi di storage forniti dovranno essere conformi con gli standard per l'installazione a rack 19"; dovranno inoltre essere dotati di requisiti di ridondanza sufficienti a garantirne almeno la continuità operativa (es: doppio alimentatore, doppio storage controller, gruppo di continuità, etc) e laddove possibile anche l'alta affidabilità (HA). Non dovranno infine essere utilizzati per alcun motivo come postazioni di lavoro da parte degli operatori.

Per quanto concerne l'accesso remoto tramite VPN ai dispositivi oggetto della fornitura, a fronte della connessione VPN effettuata tramite i sistemi messi a disposizione dall'Azienda Asl Roma 1, il collegamento ai singoli host oggetto di assistenza potrà avvenire con strumenti scelti

dall'aggiudicatario, nel rispetto delle modalità previste dal quadro legislativo e normativo vigente, previa validazione degli strumenti stessi e della loro specifica configurazione da parte del servizio informatico dell'Azienda Asl Roma 1.

Per rispondere ad eventuali esigenze di monitoraggio continuativo da remoto dello stato sistemi che sono oggetto della fornitura, lo strumento messo a disposizione dall'Azienda Asl ROMA 1, a fronte di specifica configurazione, consentirà all'aggiudicatario di tenere costantemente sotto controllo lo stato dei servizi e dei dispositivi oggetto della fornitura.

RESPONSABILITA'

5.1 Attività Tecnico/Amministrative

5.1.1 Matrice delle Responsabilità (vedi excel: Matrice delle Responsabilità.xls)

5.2 Attività Tecniche

5.2.1 Matrice delle Attività Tecniche (vedi excel: Matrice delle attività tecniche.xls)

6. RIFERIMENTI

- Regolamento 2016/ 679: "Regolamento Europeo del 27/04/2016"
- CAD Decreto Legislativo 82/2005
- Decreto Legislativo 217/2017
- Circolare Agid 18 Aprile 2017 n° 2: "Misure minime sicurezza ICT PA"

7. DIFFUSIONE

La procedura viene inviata ai Direttori/Responsabili indicati nella lista di distribuzione tramite la mail aziendale. La corretta ricezione verrà pertanto dimostrata dalla mail di ritorno che conferma la lettura. I destinatari provvederanno, con la stessa modalità, alla successiva diffusione nelle articolazioni aziendali di competenza per le quali è previsto l'utilizzo del documento.

8. ARCHIVIAZIONE

La procedura è archiviata in formato elettronico e/o cartaceo in tutti gli uffici/strutture interessati all'utilizzo e/o alla revisione del documento quali fra l'altro la dalla Direzione sanitaria aziendale e pubblicata in Intranet nell'area xxxxxxxxxxxx (TABULARIUM).

La **copia originale** della procedura viene archiviata presso l'Ufficio qualità aziendale. La procedura approvata è disponibile nella **intranet aziendale** al link <https://xxxxxxxxxxx>

9. ALLEGATI

Allegato 1: Requisiti generali di conformità dei software
Allegato 2: Requisiti di conformità in ambito Security

Allegato 1 (Requisiti generali di conformità del software):

Tutti i dispositivi o sistemi forniti, per almeno un anno dal collaudo definitivo dei sistemi, dovranno essere provvisti di contratto di manutenzione da parte del fabbricante e non dovranno risultare a fine ciclo di vita (end- of-life) o fuori dal periodo di supporto (end-of support). In generale, tutti i software forniti dovranno essere:

- conformi alle misure minime di sicurezza ("Misure minime AGID");
- intuitivi e di facile utilizzo, ad ogni livello di accesso ed in ogni configurazione, per tutti gli operatori (a prescindere dal ruolo);



- dotati di interfaccia utente grafica (GUI) in Italiano configurata in modo che le impostazioni internazionali del sistema operativo e della tastiera siano conformi alla mappatura IT standard;
- stabili dal punto di vista del funzionamento;
- in grado di gestire le eccezioni a runtime;
- ottimizzati, in termini di rapporto tra uso delle risorse e prestazioni;
- sviluppati tenendo conto dei principi del “ciclo di vita del software” e dell’“analisi del rischio”, secondo le norme tecniche (o principi e metodologie almeno equivalenti) e le best practice internazionali; in ogni caso non dovranno utilizzare librerie deprecate e/o obsolete, né dovranno essere scritti e sviluppati con versioni del linguaggio di programmazione fuori supporto tecnico del fabbricante o a fine ciclo di vita (end of life) e comunque non dovranno trovarsi in tale stato ad un anno dal collaudo definitivo dei sistemi;
- rilasciati in versione definitiva e non in “alpha-release”, “beta-release” o “release candidate”;
- ideati, progettati e realizzati nel rispetto del quadro legislativo vigente, nonché in modo da non mettere in alcun caso gli operatori in condizione di violare il quadro legislativo stesso nell’espletamento del normale utilizzo dei sistemi;
- installati e configurati per essere utilizzati, in condizioni di massima sicurezza e funzionalità, nello specifico contesto dell’Azienda Asl Roma 1, così come descritto nel presente documento;
- mantenuti e gestiti in modo da conservare e mantenere stabili nel tempo tutte le caratteristiche possedute al momento del collaudo definitivo.

Collegamento alla rete

Relativamente ai software che andranno installati su dispositivi collegati alla LAN dell’Azienda Asl Roma 1 e inseriti nel dominio aslroma1.it, la condizione è che tali software vengano eseguiti:

- in un contesto “user space” nei client (PC),
- come servizio di sistema nei server,
- come servizio di sistema nei client nei quali non sia prevista interazione con l’operatore, ed in ogni caso non dovranno essere modificati in alcun modo i permessi di default delle cartelle di sistema file system e del registro di sistema Microsoft (ove presente).

Configurazioni e dati

Relativamente alle configurazioni e ai dati:

- quelle degli applicativi server dovranno risiedere in database e comunque non nei dischi locali dei PC client;
- quelle globali degli applicativi client (ovvero non riferite alle personalizzazioni dei singoli account) dovranno risiedere in un file nella cartella di installazione dell’applicativo (a cui quindi avranno accesso solo gli utenti con ruolo Amministratore) oppure nel registro di sistema (ove presente) nella sottochiave appositamente creata in fase di installazione in HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE. In ogni caso le informazioni critiche in termini di sicurezza e funzionalità (a titolo di esempio non esaustivo: le stringhe di connessione ai database, le credenziali necessarie per instaurare eventuali altre connessioni client/server, ecc.) dovranno essere cifrate almeno con algoritmo AES-256;
- quelle personali degli applicativi client (ovvero riferite alle personalizzazioni dei singoli account) dovranno risiedere nel profilo dell’account a cui si riferiscono (ove presente).
- In sintesi, le configurazioni globali degli applicativi client non dovranno mai risiedere nei profili degli utenti, mentre le configurazioni personali degli applicativi client dovranno sempre e solo risiedere nei profili degli utenti.



Privacy e sicurezza

L'aggiudicatario dovrà individuare, all'interno della sua organizzazione, un "Responsabile per la privacy". Questi verrà in tal senso nominato dal titolare del trattamento dei dati personali dell'Azienda Asl Roma 1 e dovrà inviare, nel rispetto delle procedure dell'Azienda, le richieste di abilitazione degli incaricati e degli amministratori afferenti all'aggiudicatario (anche quelle necessarie per lo svolgimento delle attività di assistenza remota). I relativi account e le relative autorizzazioni verranno sempre erogate dall'Azienda Asl Roma 1 e a livello personale, secondo le proprie procedure ed in ogni caso con i privilegi necessari e sufficienti allo svolgimento delle mansioni di competenza.

In tutti i software forniti che si configurano come "strumenti elettronici" che effettuano trattamento di dati personali, così come definito nel D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di trattamento dei dati personali" e s.m.i., dovranno essere adottate:

- le "misure minime di sicurezza" previste dal suddetto codice e dal relativo disciplinare tecnico (Allegato B, D.Lgs. 196/03);
- le "idonee e preventive misure di sicurezza" previste dal medesimo codice all'art. 31 nell'ambito degli obblighi di sicurezza;
- le prescrizioni della Circolare AGID del 18 aprile 2017, n.2/2017, recante "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" – vedi allegato n.2 Dovranno essere rispettati tali obblighi in particolare in termini di:
 - adozione di un "sistema di autenticazione informatica", comunque nel rispetto di quanto riportato nel presente documento relativamente alle modalità di autenticazione (authentication) degli operatori per mezzo di account – e relative credenziali – personali
 - adozione di un "sistema di autorizzazione", comunque nel rispetto di quanto riportato nel presente documento relativamente alle modalità di autorizzazione (authorization) degli account personali;
 - "protezione degli strumenti elettronici e dei dati", comunque nel rispetto di quanto riportato nel presente documento relativamente alla sicurezza informatica;
 - "copie di sicurezza" e di "ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi", comunque nel rispetto di quanto riportato nel presente documento relativamente alle politiche di backup e di disaster recovery.

Ambienti di test

In caso di aggiornamenti di versione o patching dei software proprietari oggetto della fornitura, l'aggiudicatario dovrà predisporre, di comune accordo con il servizio informatico, una procedura di testing finalizzata alla verifica della funzionalità e della conformità alle misure minime AGID (allegato n.2) prima del rilascio in produzione degli stessi. L'ambiente di test rispecchierà quello di produzione, pertanto i dispositivi o i software necessari alla sua creazione saranno di volta in volta valutati in base allo scenario di riferimento.

Allegato 2 (Requisiti di conformità in ambito security):

In entrambi gli scenari appena descritti sarà compito dell'aggiudicatario adeguare le specifiche dei sistemi oggetto della fornitura (e le relative modalità di gestione da parte degli amministratori) ai principi generali di sicurezza delle infrastrutture IT, garantendo la piena conformità alle prescrizioni indicate in questo documento, con particolare riferimento a quelle relative all'ambito della IT Security. L'aggiudicatario dovrà garantire che sia l'architettura che gli elementi forniti vengano progettati, implementati e mantenuti nel tempo in modo da risultare conformi alle misure minime di sicurezza, al fine di minimizzare il rischio informatico residuo sia di "attacchi ai sistemi" che di "attacchi dai sistemi".

Qui di seguito vengono esposte le indicazioni relative ai requisiti di conformità con le misure minime di sicurezza AGID applicabili al contesto delle forniture da parte di aziende esterne:

Inventario dei dispositivi: Nel caso in cui i dispositivi oggetto della fornitura vadano connessi alla rete (Scenario 1 o 2B) i dispositivi oggetto della fornitura andranno inventariati e tali dati di inventario andranno mantenuti aggiornati seguendo un processo formale di approvazione. L'aggiudicatario dovrà compilare il modulo (esiste modulo ?) fornendo tutte le informazioni tecniche necessarie all'implementazione della fornitura in oggetto ed inviarlo al servizio informatico per l'approvazione e la valutazione di eventuali "non conformità". Sarà compito dell'aggiudicatario provvedere a comunicare tempestivamente eventuali modifiche o sostituzioni seguendo di volta in volta lo stesso iter di approvazione.

Laddove i dispositivi siano raggiungibili via rete, l'assegnatario sarà inoltre tenuto a comunicare al servizio informatico le modalità di scansione remota delle informazioni inerenti l'hardware e il software installati nel dispositivo (es: SNMP, WMI) e relative credenziali.

Elenco software autorizzati: il fornitore dovrà indicare preventivamente i sistemi operativi e i software che intenderà utilizzare nei propri dispositivi/sistemi sia come prima installazione che in caso di necessità di aggiornamenti a "major release" o in caso di sostituzione con altro software, seguendo anche in questo caso il processo formale di approvazione. I software non presenti nella lista di quelli autorizzati (fare lista se non esiste già) potranno essere installati solo a fronte di specifica richiesta e validazione da parte del servizio informatico.

Configurazioni sicure standard: le configurazioni dei dispositivi e dei software devono rispettare le configurazioni sicure standard, implementate nei clients tramite immagini di installazione preconfigurate e/o mediante group policies, le quali vengono applicate ai sistemi operativi Microsoft Windows sia server che client. Nel caso di sistemi operativi non Microsoft o non agganciati al dominio, sarà cura del fornitore effettuare l'hardening ad-hoc dei propri sistemi tramite procedure che dovranno essere formalmente validate dal servizio informatico.

Connessioni protette per l'amministrazione remota: l'aggiudicatario dovrà configurare opportunamente i dispositivi o i software oggetto della fornitura affinché le operazioni di amministrazione da remoto possano avvenire per mezzo di connessioni protette (protocolli intrinsecamente sicuri, ovvero su canali sicuri), utilizzando protocolli cifrati (es: https/SSH/RDP) che dovranno essere formalmente validati dal servizio informatico.

Verifica vulnerabilità: L'aggiudicatario deve verificare la presenza di eventuali vulnerabilità sia prima dell'installazione che dopo l'eventuale modifica/aggiornamento dei dispositivi e dei software oggetto della fornitura. I sistemi collegati alla rete dell'Azienda Asl Roma 1 sono sottoposti periodicamente a verifica di vulnerabilità tramite appositi strumenti pertanto l'Azienda Asl Roma 1 si riserva di verificare che le vulnerabilità emerse dalle scansioni vengano risolte per mezzo di patch, o implementando opportune contromisure.

Patching dei dispositivi e degli OS: La politica di gestione degli aggiornamenti/patching dei dispositivi e dei sistemi operativi è naturalmente legata alla piattaforma in uso dallo specifico dispositivo fornito. In linea generale, nel caso in cui si tratti di sistemi basati su piattaforma Microsoft Windows sarà opportuno fare in modo che essi possano ricevere gli aggiornamenti dal server WSUS centralizzato già presente nell'Azienda Asl Roma 1, concordando con il servizio informatico dell'Azienda Asl Roma 1 dei time-slot periodici per consentire l'applicazione degli aggiornamenti sui propri sistemi e verificarne l'esito. In tutti gli altri casi, ovvero per le applicazioni proprietarie, per i sistemi Windows non legati al

dominio, per i sistemi operativi non Windows o per tutti gli altri dispositivi, l'aggiudicatario si dovrà far carico della verifica della disponibilità ed installazione manuale delle patch, concordando con il servizio informatico dell'Azienda Asl Roma 1 dei time-slot periodici per consentirne l'esecuzione e la successiva verifica di funzionamento.

In linea generale le patch andranno installate entro 90gg dal rilascio, salvo la necessità di installarle con la massima urgenza nei casi in cui le patch vadano ad indirizzare e correggere bug o vulnerabilità ad alto livello di criticità.

Patching dei sistemi separati dalla rete (es: airgapped): In caso della fornitura di sistemi separati dalla rete, in particolare di quelli "airgapped", l'aggiudicatario dovrà farsi carico di assicurare l'aggiornamento tempestivo degli stessi. Anche in questo caso, in linea generale le patch andranno installate entro 90gg dal rilascio, salvo la necessità di installarle con la massima urgenza nei casi in cui le patch vadano ad indirizzare e correggere bug o vulnerabilità ad alto livello di criticità.

Gestione account privilegiati:

I privilegi amministrativi vengono concessi solo ad utenti dotati delle competenze necessarie e di un incarico/contratto relativo alla configurazione dei sistemi, solo per consentire lo svolgimento di attività che richiedano specifici livelli di privilegi.

Le utenze personali devono essere formalmente autorizzate seguendo una specifica procedura di validazione da parte del servizio informatico.

Gli accessi amministrativi vengono tracciati nei registri di auditing e conservati su piattaforma di Log Management, sia per quanto concerne i sistemi federati con Active Directory che per i sistemi standalone. Al fine di consentire la corretta acquisizione dei log dai sistemi/dispositivi oggetto della fornitura l'aggiudicatario sarà tenuto a fornire al servizio informatico le relative specifiche tecniche.

Gestione account locali: Prima di collegare alla rete un nuovo dispositivo o prima di mettere in produzione un software, l'aggiudicatario dovrà provvedere a sostituire le credenziali dell'amministratore predefinito con valori coerenti con quelli delle utenze amministrative in uso. L'Azienda Asl Roma 1 si riserva la facoltà di effettuare periodicamente delle verifiche a campione.

System hardening: Le password delle utenze amministrative devono rispondere a criteri di elevata robustezza: devono essere soggette a limiti minimi di lunghezza (es: 14 caratteri), rotazione (password history > 10) e durata (password aging < 90gg). NB: tale prescrizione dovrà essere applicata a tutte le utenze con privilegi amministrativi, coinvolte nella fornitura, indipendentemente dal fatto che siano locali, legate all'Active Directory o definite in qualsiasi altra piattaforma software.

Gestione account privilegiati: L'aggiudicatario dovrà fare distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate degli amministratori, alle quali debbono corrispondere credenziali distinte.

Tutte le utenze, in particolare quelle amministrative, debbono essere nominative e riconducibili ad una sola persona. Le utenze amministrative anonime, quali "root" di UNIX o "Administrator" di Windows, debbono essere utilizzate solo per le situazioni di emergenza e le relative credenziali debbono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso. L'aggiudicatario dovrà inoltre conservare le credenziali amministrative in modo da garantirne disponibilità e riservatezza.

Endpoint Protection: L'Azienda Asl Roma 1 provvederà ad installare l'antivirus centralizzato (Sophos Endpoint Security) in tutti i dispositivi oggetto della fornitura compatibili con esso, al fine di garantire adeguati livelli di protezione antivirus, firewall, IPS, controllo dei dispositivi USB, controllo web e controllo delle applicazioni. Le politiche di configurazione della suite antivirus sono gestite centralmente e ai requisiti delle misure minime AGID ai punti sopraindicati, pertanto eventuali

eccezioni antivirus potranno essere create solo a fronte della verifica da parte del servizio informatico della conformità alle stesse. Non sarà inoltre possibile attivare l'utilizzo di servizi di posta elettronica esterni a quelli dell'Azienda Asl Roma 1.

Data Protection: In base allo scenario al quale potrà essere ricondotta la fornitura, dovrà essere garantita l'esecuzione di almeno un backup settimanale contenente le informazioni strettamente necessarie per il completo ripristino del sistema. Le modalità di esecuzione e la relativa pianificazione andranno concordate con il servizio informatico dell'Azienda Asl Roma 1 sulla base dello scenario applicabile. La riservatezza delle informazioni contenute nelle copie di sicurezza dovrà essere assicurata mediante adeguata protezione fisica dei supporti. Sarà inoltre necessario assicurarsi che i supporti contenenti almeno una delle copie non siano permanentemente accessibili dal sistema onde evitare che attacchi su questo possano coinvolgere anche tutte le sue copie di sicurezza.

Crittografia dati rilevanti: L'aggiudicatario dovrà effettuare un'analisi dei dati manipolati dalla propria applicazione o dal sistema oggetto della fornitura al fine di individuare quelli con particolari requisiti di riservatezza (dati rilevanti) e quelli ai quali va applicata la protezione crittografica, al fine di concordare con il servizio informatico di Asl Roma 1 le modalità più opportune per l'adempimento di tale direttiva.